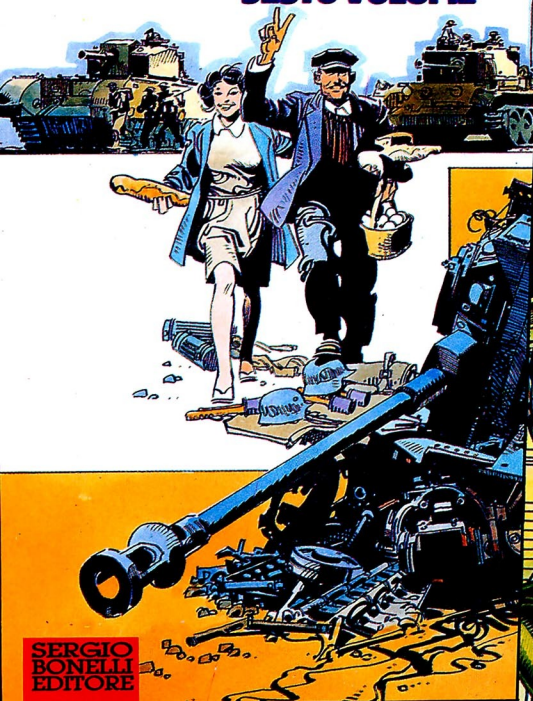
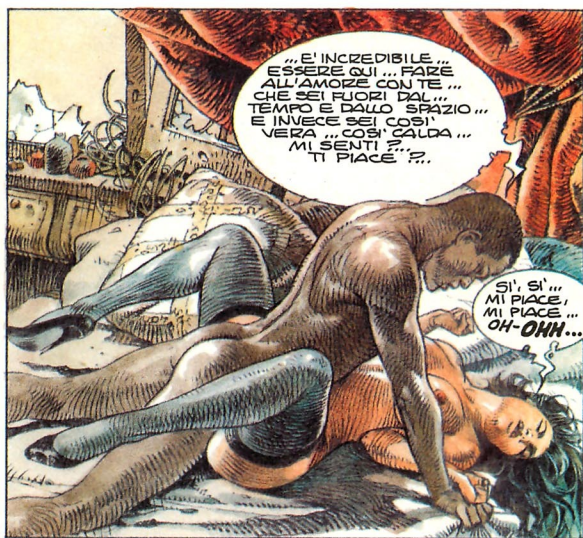
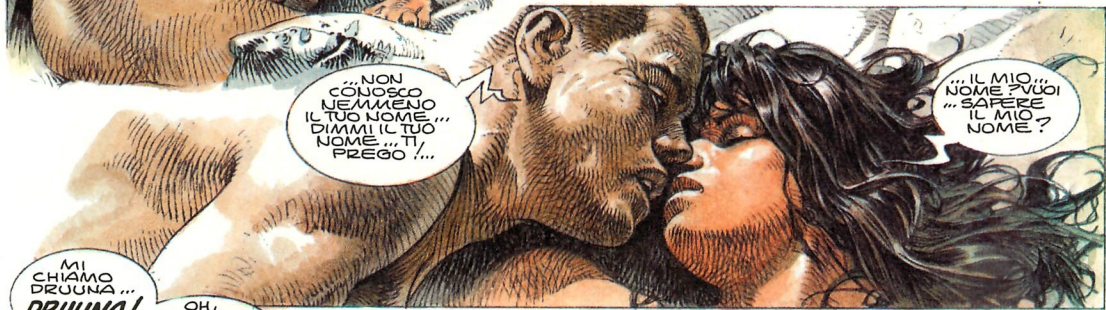
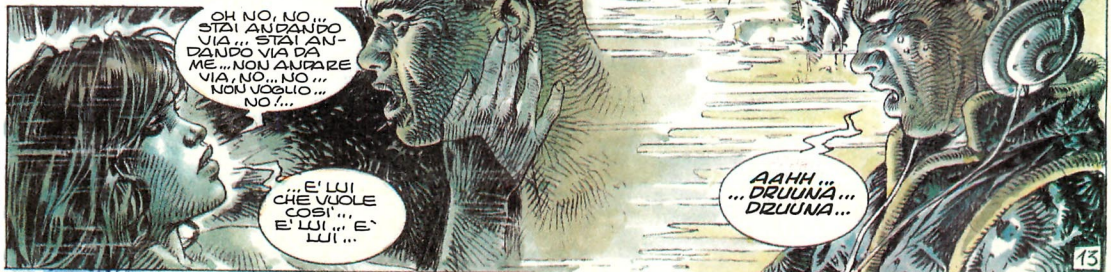
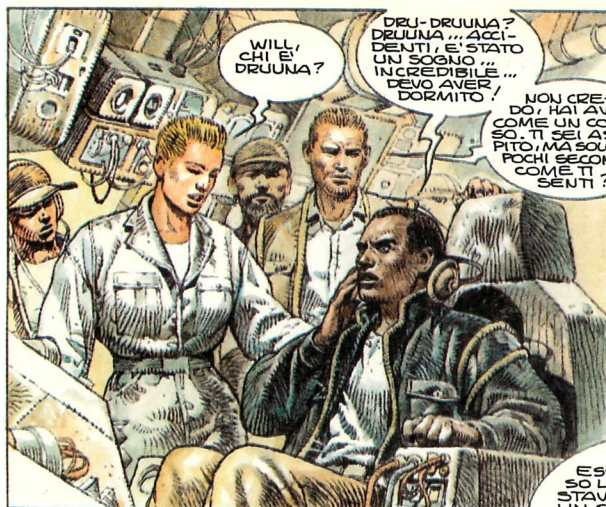
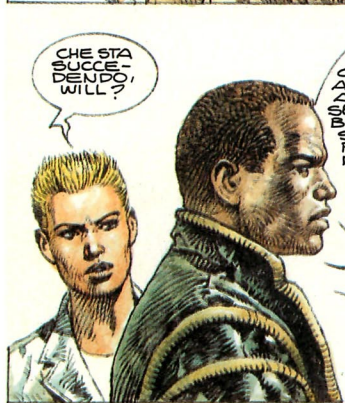
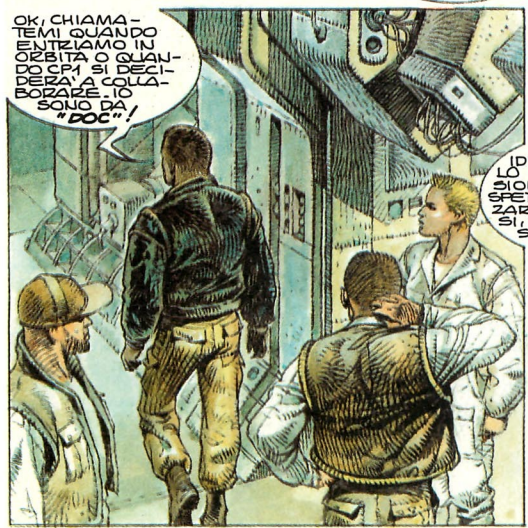
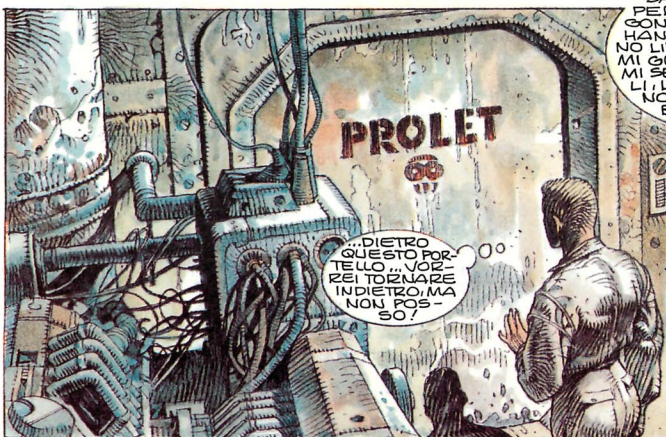
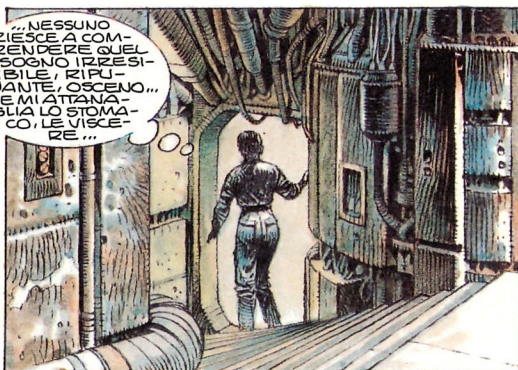
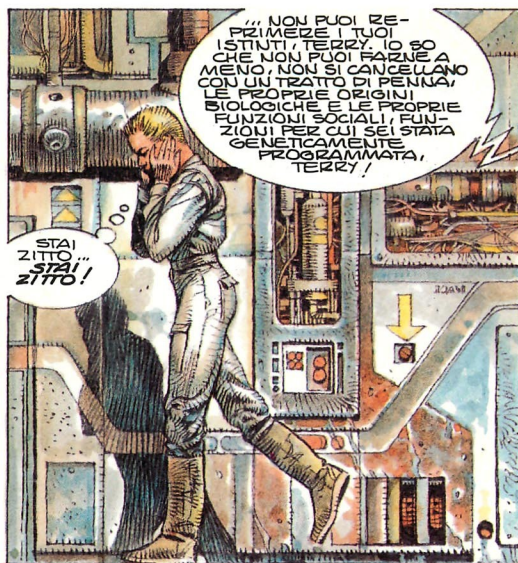
I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 82 - Lire 5500

L'ETERNAUTA

MENTRE PROSEGUE L'EPOPEA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DI TACCONI & D'ANTONIO, UN QUARTO, SUPERBO VOLUME SI AGGIUNGE ALLA GRANDE SAGA DEI "BRIGANTI" DELL'IPERBOLICO MAGNUS!

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 82

ACCIDENTI!
STRINGIMO FORTE... SI'... SI'... SPOGLIAMI... IO TI PIACCIO?
SEI BELLA... MA IO VOLEVO PRIMA CAPIRE...
MA NO, NO ...NON C'E' NIENTE DA CAPIRE... TOCCAMI, ACCAREZZAMI... VOGLIO FARE ALL'AMORE...
SI'... SI'... MA E' TUTTO COSI' ASSURDO ...ASSURDO... DIO MIO!
...C... COS'E' ASSURDO?..
TUTTO... ANCHE TU! SEI UN SOGNO. SEI COSI' BELLA... COSI' DOLCE...
PRENDIMI, PRENDIMI SUBITO, TI PREGO... NEL MODO CHE PIU' TI PIACE... SONO BRAVA, SAI?
E VA BENE... OK, COME VUOI TU!
ECCO, SI'... WOW!... CHE UOMO MAGNIFICO SEI!
HHMMHH... SI', ACCAREZZAMI, FAMMI SENTIRE TANTO PIACERE... LUI VUOLE COSI'... A LUI PIACE GUARDARMI!...
MA PERDIO! CHI... CHI E' CHE...
TI PREGO ...ABBRACCIAMI... TI PREGO!...
12

SEI MAGNIFICA... LA TUA PELLE LISCIA... IL TUO CORPO SODO... E' STUPENDO!...
MHHHHH!
...E' INCREDIBILE... ESSERE QUI... FARE ALL'AMORE CON TE... CHE SEI FUORI DAL... TEMPO E DALLO SPAZIO... E INVECE SEI COSI' VERA... COSI' CALDA... MI SENTI?... TI PIACE?!...
SI', SI'... MI PIACE, MI PIACE... OH-OHH...
...NON CONOSCO NEMMENO IL TUO NOME... DIMMI IL TUO NOME... TI PREGO!...
...IL MIO... NOME? VUOI ...SAPERE IL MIO NOME?
MI CHIAMO DRUUNA... DRUUNA!
OH, DRUUNA... SENTO QUALCOSA, CHE...
...CHE... CHE MI STA SUCCEDENDO? ...DRUUNA, DRUUNA... NON TI VEDO PIU'... DRUUNA!...
OH NO, NO... STAI ANDANDO VIA... STAI ANDANDO VIA DA ME... NON ANDARE VIA, NO... NO... NON VOGLIO... NO!...
...E' LUI CHE VUOLE COSI'... E' LUI... E' LUI...
AAHH... ...DRUUNA... DRUUNA...
13

WILL, CHI E' DRUUNA?
DRU-DRUUNA? DRUUNA... ACCIDENTI, E' STATO UN SOGNO... INCREDIBILE... DEVO AVER DORMITO!
NON CREDO, HAI AVUTO COME UN COLLASSO. TI SEI ASSOPITO, MA SOLO PER POCHI SECONDI... COME TI SENTI?
COSA?! HAI DETTO PER POCHI SECONDI?
SI', COMANDANTE... MENTRE STAVI ASCOLTANDO QUEGLI IMPULSI, TENTAVI DI DECIFRARE QUEL SEGNALE E PARLAVI DI UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE MOLTO ANTICO!
SOLO PER POCHI SECONDI!... LEI DICEVA: "QUI IL TEMPO NON ESISTE, E' SOLO APPARENTE, E' UN'ILLUSIONE"! OH, DIO, NON PUO' ESSERE STATO SOLO UN SOGNO... LEI ERA COSI' VERA!
...CI DEVE ESSERE UN NESSO LOGICO... E' VERO, STAVO DECIFRANDO UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE CHE NON POTEVO CONOSCERE... COME SONO RIUSCITO A FARE CIO'?
CHE STA SUCCEDENDO, WILL?
MALEDIZIONE, TERRY... STO CERCANDO DI CAPIRE!... ROGER, AVVICINIAMOCI DI PIU' ALL'ASTEROIDE E INSERIAMOCI IN UNA ORBITA CIRCOLARE AL SUO ASSE, CONTINUA POI A INTERROGARE IL COMPUTER... VOGLIO DATI PIU' PRECISI SU QUELL'AMMASSO DI ROCCIA E NON CHIACCHIERE SU "PARADOSSI"!
NON CREDO SIA PRUDENTE AVVICINARSI TROPPO, NON ABBIAMO ELEMENTI SUFFICIENTI PER VALUTARE...
FAI COME TI HO DETTO! E VORREI DA QUESTO MOMENTO NON DISCUTERE PIU' LE MIE DECISIONI!
COMANDANTE, ABBIAMO PERDUTO QUEL SEGNALE, GLI IMPULSI SONO CESSATI.
OK, CHIAMATEMI QUANDO ENTRIAMO IN ORBITA O QUANDO CP1 SI DECIDERA' A COLLABORARE. IO SONO DA "DOC"!
UHM... ME LO ASPETTAVO, STA PERDENDO ENERGIA, GLI SVENIMENTI SONO I PRIMI SINTOMI DI INVECCHIAMENTO CELEBRALE!
NON DIRE IDIOZIE, E' SOLO SOTTO PRESSIONE. NON SPETTA A TE AZZARDARE DIAGNOSI, PER GIUNTA SBALLATE!
SEI SEMPRE PRONTA A PRENDERE LE SUE DIFESE, EH? DA QUANDO TI HA ELEVATO SOCIALMENTE, SEI TUTTA PREMURE PER LUI...
E LASCIAMI IN PACE!
IMBECILLE!
14

MA PER ME RIMANI SEMPRE QUELLA CHE SEI TERRY, NON MI INCANTI, POTRAI INGANNARE QUALCHE SCIOCCO, MA NON ME. IO CONOSCO PERFETTAMENTE QUELLO CHE ACCADE SU QUESTA NAVE, E SO TUTTO SU DI TE!...
VAI AL DIAVOLO, ROGER!

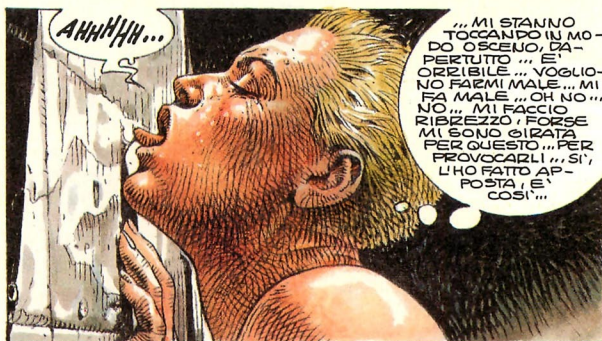
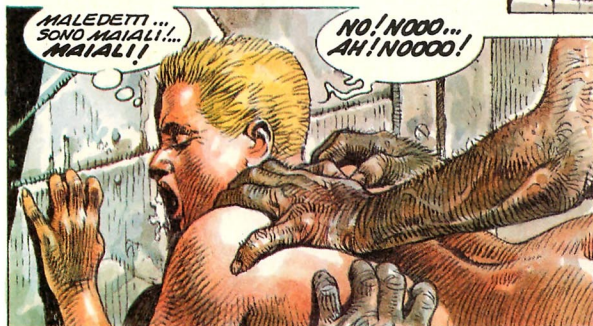
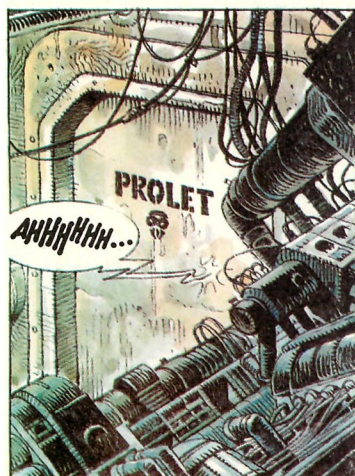
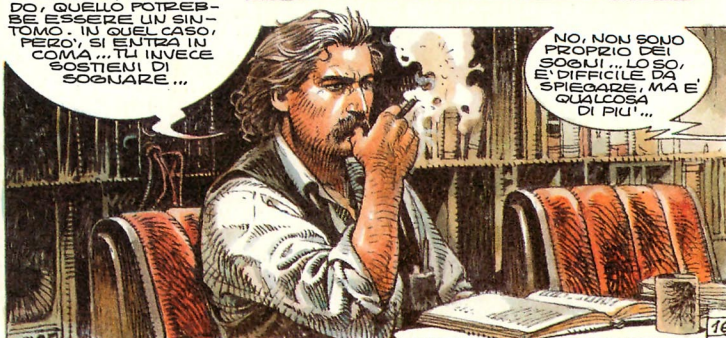
... NON PUOI REPRIMERE I TUOI ISTINTI, TERRY. IO SO CHE NON PUOI FARNE A MENO, NON SI CANCELLANO CON UN TRATTO DI PENNA, LE PROPRIE ORIGINI BIOLOGICHE E LE PROPRIE FUNZIONI SOCIALI, FUNZIONI PER CUI SEI STATA GENETICAMENTE PROGRAMMATA, TERRY!
STAI ZITTO... STAI ZITTO!

NON POSSO... NON POSSO... STO TENTANDO, WILL, CREDIMI... STO TENTANDO... MA NON POSSO, HO BISOGNO... LA MIA MENTE RAZIONALE... TU DICI CHE DEVO USARE LA MENTE RAZIONALE, LA MIA MUTAZIONE, IO LA USO NEL MIO LAVORO, CHE CREDO DI FARE BENE... MA POI... TU NON COMPRENDI...

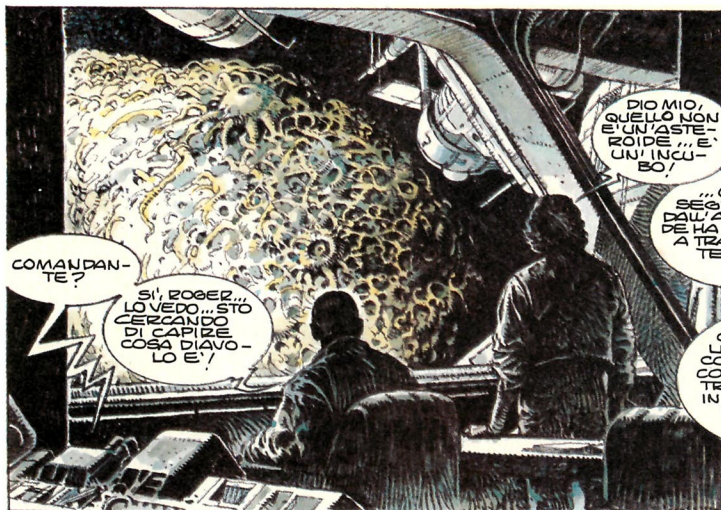
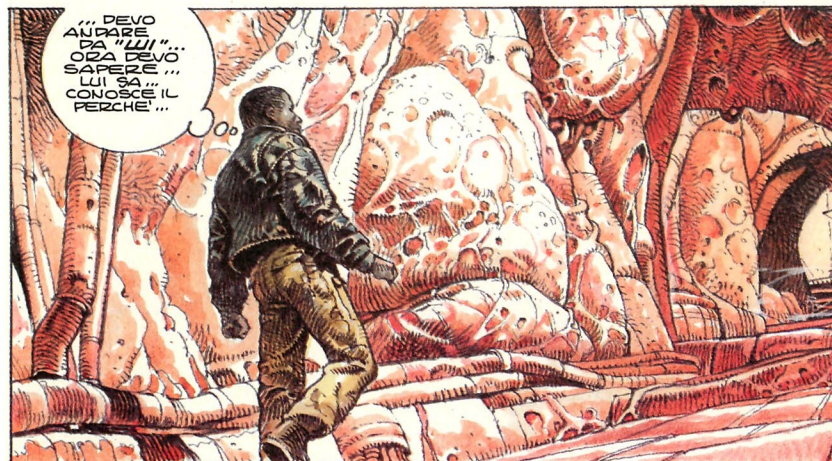
... NESSUNO RIESCE A COMPRENDERE QUEL BISOGNO IRRESISTIBILE, RIPUGNANTE, OSCENO... CHE MI ATTANAGLIA LO STOMACO, LE VISCERE...

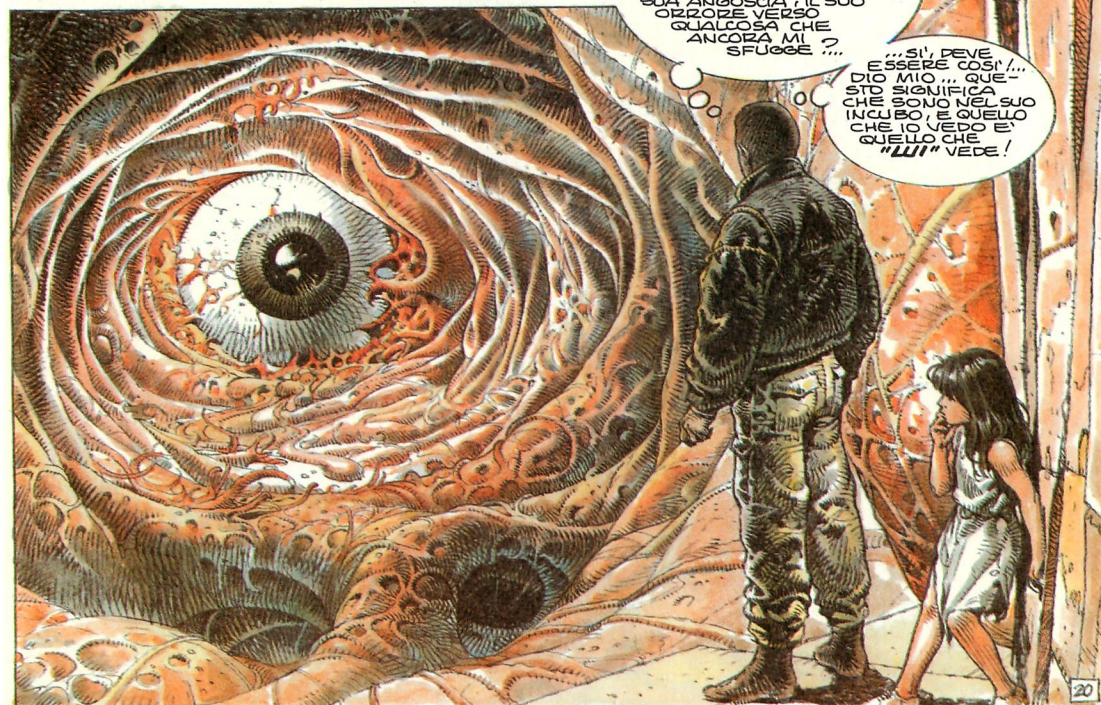
... NESSUNO PUO' COMPRENDERE, NESSUNO... SOLO CHI E' COME ME!

PROLET
... DIETRO QUESTO PORTELLO... VORREI TORNARE INDIETRO, MA NON POSSO!

CHE ATTESA SNERVANTE... PERCHE' NON VENGONO? SO CHE MI HANNO SENTITA... SONO LI' NELL'OMBRA E MI GUARDANO... ORA... MI SEMBRA... SI', ECCOLI, LI SENTO... QUALCUNO STRISCIA NEL BUIO... SI AVVICINA...
15

...SI', WILL, HO STUDIATO A LUNGO IL PROBLEMA... ESCLUDO A PRIORI CHE SI POSSA TRATTARE DI UNA PERDITA DI ENERGIA O INVECCHIAMENTO CELLULARE PRECOCE. C'E' LA PERDITA DI COSCIENZA, D'ACCORDO, QUELLO POTREBBE ESSERE UN SINTOMO. IN QUEL CASO, PERO', SI ENTRA IN COMA... TU INVECE SOSTIENI DI SOGNARE...

NO, NON SONO PROPRIO DEI SOGNI... LO SO, E' DIFFICILE DA SPIEGARE, MA E' QUALCOSA DI PIU'...

16

...E' COME SE ENTRASSI IN UN'ALTRA DIMENSIONE REALE, TANGIBILE!
UHM... SONO PERPLESSO MA AZZARDO UN'IPOTESI... ATTENTO, E' SOLO UN'IPOTESI: PER LA NOSTRA CONFORMAZIONE BIOLOGICA CHE CI DIFFERENZIA DAI "PROLET", IL NOSTRO BAGAGLIO GENETICO ESCLUDE ORMAI DA TANTO TEMPO OGNI RICORDO DI GESTAZIONE PRIMITIVA, IL NOSTRO INCONSCIO INFATTI NON PUO' RICOSTRUIRE RICORDI CHE NON FANNO PARTE DEL NOSTRO PATRIMONIO GENETICO...
VA BENE, E ALLORA?
...TU INVECE, NELLE TUE VISIONI, SOGNI DI RINASCERE... SEI NELLA PLACENTA E TI SENTI PERO' COME IN UNA PRIGIONE, CERCHI QUINDI DI FUGGIRE. POI SEI IMMERSO IN UN LIQUIDO, FORSE UN LAGO O UN MARE, ANCHE QUI IL RIFERIMENTO ANCESTRALE AL LIQUIDO AMNIOTICO MATERNO E' EVIDENTE...
...QUESTE SONO VISIONI CHE NON POSSONO RISALIRE DAL TUO INCONSCIO, WILL, LO SAI!
D'ACCORDO, DOC... FIN QUA PIU' O MENO C'ERO ARRIVATO ANCH'IO. ORA VOGLIO SENTIRE LA TUA IPOTESI.
SEMPLICE... SE QUELLE VISIONI NON VENGONO DA TE, ALLORA VENGONO DALL'ESTERNO... PENSA ALLA RAGAZZA DEL TUO SOGNO, FORSE E' STATA LEI A SUGGERIRTI LA SOLUZIONE... UNA FORZA ESTRANEA PRIMITIVA, MA CON POTERI TELEPATICI IMMENSI SI E' INSERITA NEL TUO CERVELLO!
MA CHE DIAVOLO, DOC... QUELLE ERANO STRANEZZE, ASSURDITA', IL PRODOTTO DELLE MIE ALLUCINAZIONI, NON HA SENSO LOGICO... PERCHE' NON PRENDI IN CONSIDERAZIONE IL FATTO CHE FORSE SONO IMPAZZITO?
NO, WILL, NON CREDO TU SIA PAZZO... D'ACCORDO, LA MIA TEORIA E' AZZARDATA, MA VEDI, IO SONO CONVINTO CHE SPESSO LA LOGICA NON AIUTA A CAPIRE.
MA IO DEVO USARE LA LOGICA, DOC... SIAMO A PARECCHI ANNI LUCE DAL NOSTRO MONDO, E... DA DOVE VERREBBE QUELLA MENTE? EH? DA DOVE?... A MENO CHE... ACCIDENTI, FORSE...
BIIIIIIIPH
SI'?
COMANDANTE, SIAMO IN ORBITA. L'ASTEROIDE E' SOTTO DI NOI... SE APRI I PANNELLI, LA PUOI VEDERE... E' INCREDIBILE, WILL... NON HO MAI VISTO NIENTE DI SIMILE!
17

DIO MIO, QUELLO NON E' UN'ASTEROIDE... E' UN' INCUBO!
... QUEL SEGNALE DALL'ASTEROIDE HA RIPRESO A TRASMETTERE...
COMANDANTE?
SI', ROGER... LO VEDO... STO CERCANDO DI CAPIRE COSA DIAVOLO E'!
AH, SI'? RIUSCITE A DECIFRARE?
SEMBRA CHE ORA USI UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE CONOSCIUTO... TRASMETTE PERO' IN CONTINUAZIONE SOLO SEI LETTERE!
E' SPAVENTOSO... SEMBRA UN AMMASSO DI MATERIA ORGANICA, FORSE PIETRIFICATA DAL TEMPO.
CHE LETTERE?
SONO LETTERE SENZA SENSO, PENSO CHE SIA CONFUSO, O FORSE STA CERCANDO DI IMPARARE...
CHE LETTERE, ROGERS?!
D-R-U-U-N-A... D-R-U-U-N-A... HAI IDEA DI CHE SIGNIFICHI?
COSA?!.. MA ALLORA...
DRUUNA!.. SI'... ECCO, INCOMINCIO A CAPIRE... AVEVO VISTO GIUSTO... L'ASTEROIDE... I MIEI SOGNI... DEV'ESSERE TUTTO COLLEGATO... ORA IO... DEVO... DEVO...
... DEVO ANDARE DA "LUI"... ORA DEVO SAPERE... LUI SA... CONOSCE IL PERCHE'...
TI PREGO, AIUTAMI, VIENI, AIUTAMI!...
18

... QUESTE PARETI ... HO L'IMPRESSIONE CHE SI MUOVANO ... E' COME SE RESPIRASSERO ...
ACCIDENTI! E' VIVA, PULSANTE, CALDA E DISGUSTOSAMENTE VISCIDA!
PERCHE' NON VIENI? PRESTO ... PRESTO!
DOVE SEI?
QUI ... QUI ... VIENI!
?!
MA GUARDA UN PO' ... E TU CHI SEI?
CIAO! ... TU SEI IL MIO PAPA'?
NO, PICCOLA, PERCHE' PENSI CHE IO LO SIA?
PERCHE' IL MIO PAPA' SI OCCUPAVA SEMPRE DI ME, POI ... NON SO ... E' ANDATO VIA E SONO RIMASTA SOLA ... TU SEI VENUTO PER ME, VERO?
BE' ... VERAMENTE IO ... TI SERVE AIUTO?
HO ... HO PAURA. C'E' UN MOSTRO GRANDE GRANDE, BRUTTO ... E IO NON POSSO USCIRE!
NON PUOI USCIRE DA DOVE?
VIENI, TI FACCIO VEDERE!
19

ASPETTA... ASCOLTAMI, PICCOLA... VORREI AIUTARTI, MA... ORA DEVO... DEVO PRIMA... "LUI" MI DEVE...
ECCOLO... ECCOLO, VEDI? IO SONO LA'!
OH, NO, NO... CO-COS'E'? COS'E'?!
NON PUO' ESSERE REALE... QUESTO MOSTRO... QUESTA CREATURA IMMENSA QUI DAVANTI A ME E' SOLO IL PRODOTTO DELIRANTE DELLA SUA MENTE!... FORSE STA CERCANDO IN QUESTO MODO DI COMUNICARMI LA SUA ANGOSCIA, IL SUO ORRORE VERSO QUALCOSA CHE ANCORA MI SFUGGE?...
...SI', DEVE ESSERE COSI'!... DIO MIO... QUESTO SIGNIFICA CHE SONO NEL SUO INCUBO, E QUELLO CHE IO VEDO E' QUELLO CHE "LUI" VEDE!
20

IO SONO LA'... SONO LA'... AIUTAMI... PORTAMI VIA, TI PREGO... LUI NON PUO' PIU' AIUTARMI!

COSA VUOI DIRE? MALEDIZIONE!... PERCHE' DICI DI ESSERE LA'? LA' DOVE? DOVE?!
LA', LA'! AIUTAMI... VOGLIO USCIRE... USCIRE!

GUARDA!... GUARDA!

DRUUNA, SEI TU! DRUUNA!... HAI BISOGNO DI ME...
EHI, SEI DESIDERATO IN SALA COMANDO... TI SENTI BENE?

COME?... AH... SI', SI'... E' SUCCESSO DI NUOVO DOC, ERO DI NUOVO LA'... E HO VISTO UNA CREATURA IMMENSA, MOSTRUOSA, ASSURDA... PENSO CHE LA TUA IPOTESI SIA GIUSTA, DOC... QUELLA MENTE STA CERCANDO DI DIRMI QUALCOSA...
WILL! VIENI, PRESTO!
21

TU FORSE HAI DIMENTICATO LE RAGIONI PER CUI LA NOSTRA RAZZA HA INTRAPRESO UN VIAGGIO COSI' LUNGO, PERICOLOSO, PIENO DI INCOGNITE. NO, ROGERS, IO INVECE NON HO DIMENTICATO ... CREDO CHE PROPRIO QUESTO STRANO, MISTERIOSO ASTEROIDE CI DARA' IN PARTE LE RISPOSTE AI NOSTRI PRINCIPALI ENIGMI ...

... DEVO TROVARE UNA VIA D'USCITA ... NON POSSO CONTINUARE COSI' ...

... COME TUTTI GIA' SAPETE, IL CALCOLATORE, NEL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE DATI HA SUPERATO IL QUARTO E IL QUINTO LIVELLO, INSERENDOSI PROGRESSIVAMENTE NEL SESTO, E QUESTO NON LO AVEVA MAI FATTO... CAPITE? PER L'OVVIA RAGIONE CHE NON NE AVEVA MAI AVUTO IL BISOGNO!

... ORA, IO CREDO CHE LA SUA INTENZIONE SARA' QUELLA DI AFFRONTARE ANCHE LIVELLI SUCCESSIVI... E SE TUTTO QUESTO NON LO MANDA IN TILT, I PRIMI DATI LI AVREMO SOLO FRA MOLTE ORE. IO INVECE NON VOGLIO, E NON POSSO ASPETTARE... HO INTENZIONE QUINDI DI SCENDERE SULL'ASTEROIDE, IN ESPLORAZIONE DI QUEL CRATERE, DOVE, LO AVETE VISTO TUTTI, E' CHIARISSIMO IL PASSAGGIO FORSE IN EPOCHE REMOTE DI ESSERE INTELLIGENTI...

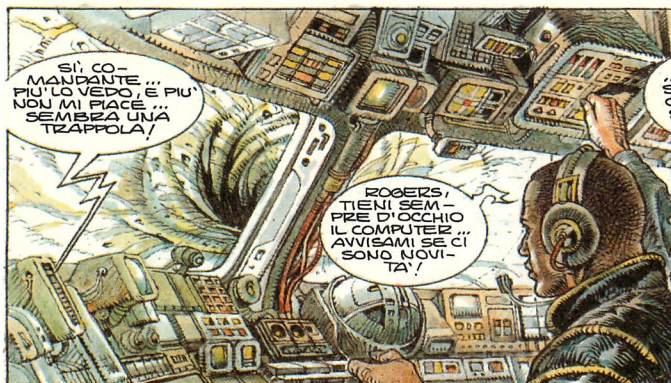
PERCHE' NON PRENDETE IN CONSIDERAZIONE L'EVIDENZA CHE L'ESISTENZA DI QUEGLI ESSERI POTREBBE ESSERE ATTUALE E QUINDI PERICOLOSA?

SI', ROGERS... HO PRESO IN CONSIDERAZIONE ANCHE QUESTA IPOTESI, E PROPRIO PER DELLE RAGIONI CHE ANCORA NON INTENDO SPIEGARE, HO INTENZIONE PRIMA DI VERIFICARE...

COMANDANTE, CHIEDO DI SPOSTARE LA NAVE IN UN'ORBITA PIU' SICURA E ASPETTARE, PRIMA DI PRENDERE QUALUNQUE DECISIONE, CHE IL COMPUTER SIA IN GRADO DI RISPONDERE!

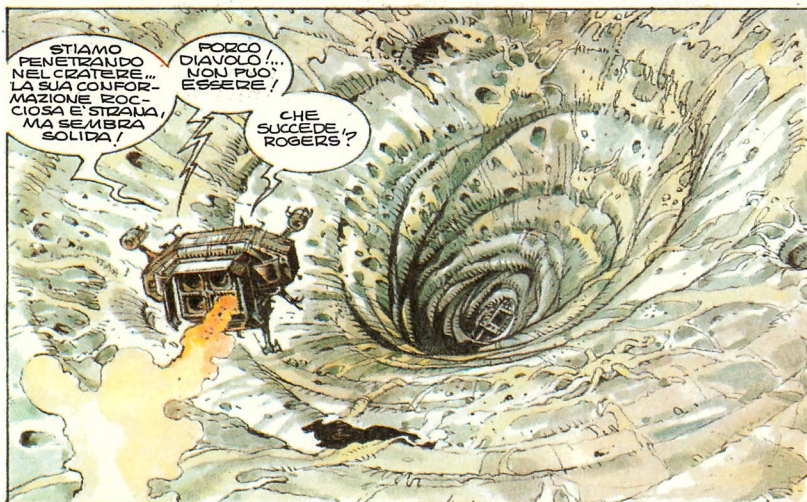
RICHIESTA RESPINTA!

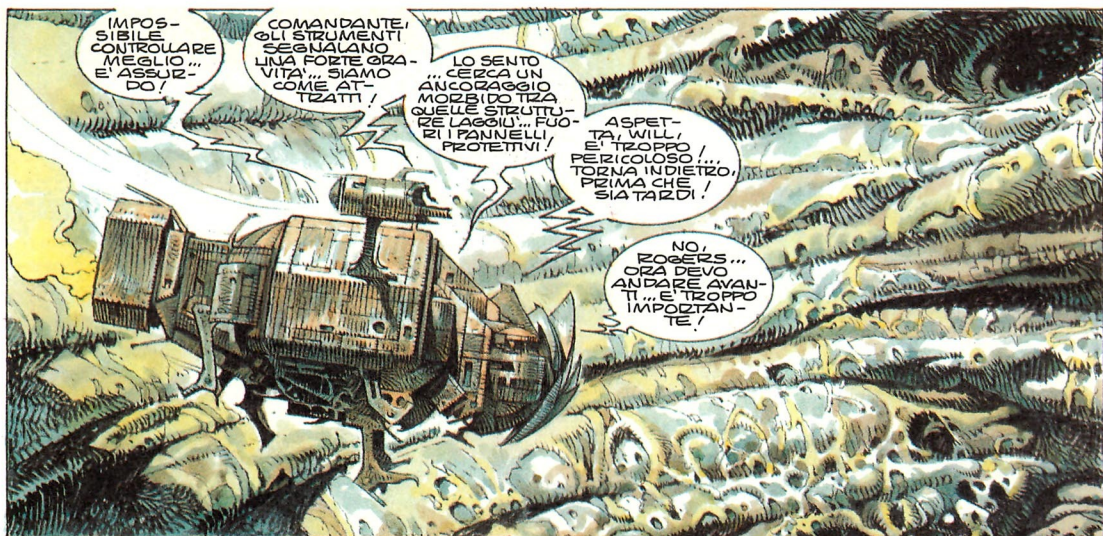
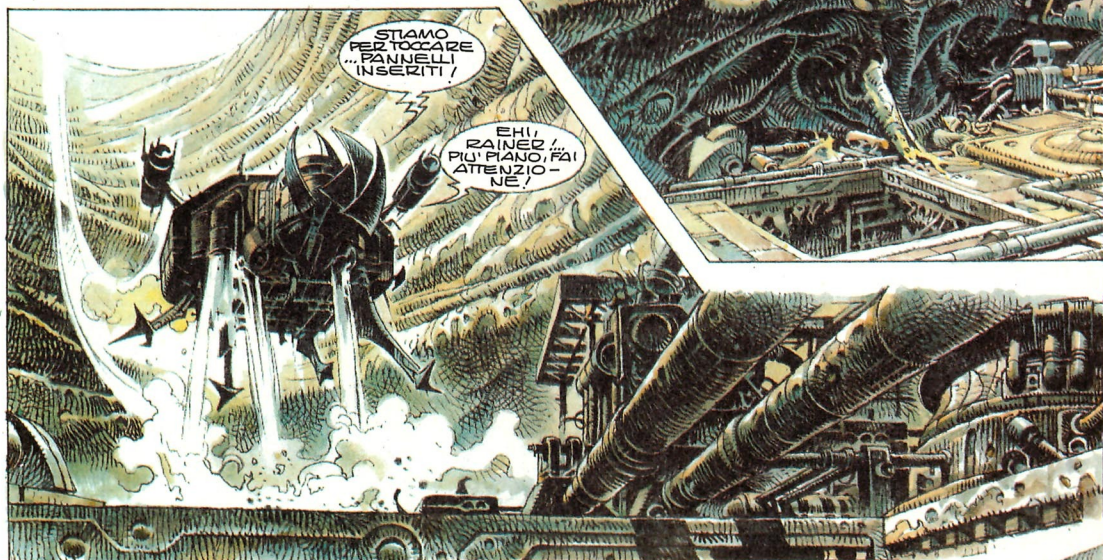
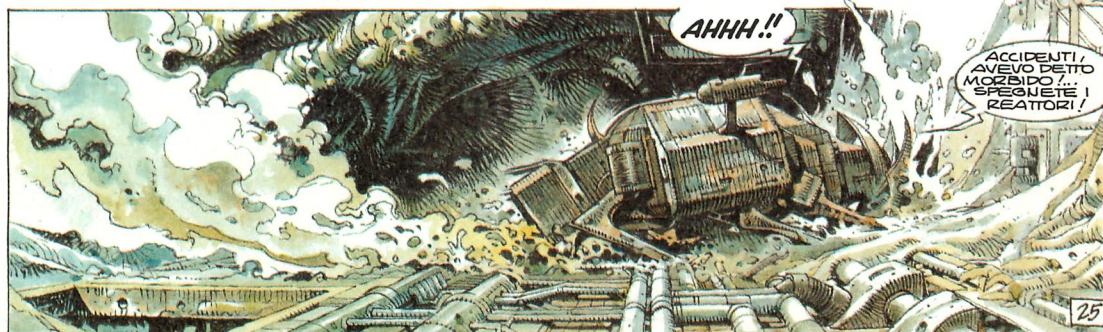
MODULO SGANCIATO... MANOVRA DISTACCO CONCLUSA. INIZIAMO A SCENDERE, ORA... ROTTA UNO-QUATTRO-SETTE... COORDINATE INSERITE.

CI AVVICINIAMO AL CRATERE STABILITO A VELOCITA' RIDOTTA... HO INSERITO LA TELECAMERA, ROGERS ... RIESCI A VEDERLO?

SI', COMANDANTE... PIU' LO VEDO, E PIU' NON MI PIACE... SEMBRA UNA TRAPPOLA!

EHI, DOC ... VUOI SMETTERE CON QUEL SIGARO?!

ROGERS, TIENI SEMPRE D'OCCHIO IL COMPUTER ... AVVISAMI SE CI SONO NOVITA'!

HMM..?!

...HO QUI DAVANTI A ME LE PRIME FOTO DELL'ASTEROIDE, SONO DI QUALCHE ORA FA, LE AVEVO GUARDATE DISTRATTAMENTE PERCHE' PENSAVO SI RIFERISSERO A UN'ALTRA ZONA, INVECE LE COORDINATE COINCIDONO... SONO PROPRIO DI QUEL SETTORE, MIO DIO, WILL... PRIMA QUEL CRATERE NON C'ERA!

COME?.. NON C'ERA? MA CHE DICI?!...

IMPOSSIBILE CONTROLLARE MEGLIO... E' ASSURDO!
COMANDANTE, GLI STRUMENTI SEGNALANO UNA FORTE GRAVITA'... SIAMO COME ATTRATTI!
LO SENTO ...CERCA UN ANCORAGGIO MORBIDO TRA QUELLE STRUTTURE LAGGIU'... FUORI I PANNELLI PROTETTIVI!
ASPETTA, WILL, E' TROPPO PERICOLOSO!... TORNA INDIETRO, PRIMA CHE SIA TARDI!
NO, ROGERS... ORA DEVO ANDARE AVANTI... E' TROPPO IMPORTANTE!
STIAMO PER TOCCARE ...PANNELLI INSERITI!
EHI, RAINER!... PIU' PIANO, FAI ATTENZIONE!
AHHH!!
ACCIDENTI, AVEVO DETTO MORBIDO!... SPEGNETE I REATTORI!
25

LA GRAVITA' E' UN PO' PIU' BASSA DEL NORMALE, IN UN ASTEROIDE DI QUESTO TIPO E' VERAMENTE INSOLITO. C'E' INVECE UNA FORTE RADIOATTIVITA'!
BENE, LA' FUORI CI MUOVEREMO MEGLIO!
QUESTO POSTO MI DA' I BRIVIDI!
SPERO CHE DOPO CI SIA MODO DI DECOLLARE DA QUI... NON MI PIACE, WILL. FACCIAMO IN FRETTA QUELLO CHE DOBBIAMO FARE E ANDIAMOCENE!

TUTTO A POSTO, LAGGIU'?
SI', ROGERS... ORA IO, DOC, TERRY E STEFANNSON USCIAMO IN UN PRIMO GIRO DI PERLUSTRAZIONE. TU, DALL'ALTO CONTROLLA L'APERTURA DEL CRATERE, SE NOTI QUALCHE CAMBIAMENTO, FACCELO SAPERE IN TEMPO!

QUESTE COSTRUZIONI SONO MOLTO ANTICHE, MA SEMBRANO COMUNQUE IL PRODOTTO DI UN'ALTA TECNOLOGIA... CHE NE PENSI, DOC?

SAREI CURIOSO DI CONOSCERNE L'UTILITA', E QUALI POSSANO ESSERE STATI I MOTIVI CHE HANNO SPINTO UNA RAZZA INTELLIGENTE A COSTRUIRE ROBA DEL GENERE IN QUESTO BUCO. UN'UNICA IPOTESI MI VIENE IN MENTE... FORSE QUI PRODUCEVANO ENERGIA, E QUESTO POTREBBE SPIEGARE LA FORTE RADIOATTIVITA'. MA NOI, WILL, COSA CERCHIAMO? E TU, COSA PENSI DI TROVARE, QUI?

QUI E' TUTTO MORTO DA TEMPO. CHIUNQUE ABBIA CONCEPITO QUESTE STRUTTURE, E' SPARITO DA SECOLI... EPPURE... UN NESSO DEV'ESSERCI... CON I MIEI SOGNI, CON QUELLE VISIONI APPARENTEMENTE DELIRANTI... E' QUI CHE LO TROVERO'... LO SENTO!
... SONO VENUTO PER QUESTO, DOC... A CERCARE QUELLA "MENTE"...
... GUARDA QUESTE PARETI, LA LORO STRANA CONFORMAZIONE... ANCHE NEL MIO SOGNO AVEVANO QUESTO ASPETTO... IO LE HO TOCCATE... ERANO VISCIDE, CALDE, PULSANTI, SEMBRAVANO VIVE!...
26

(continua)

CARISSIMI ETERNAUTI

dove è finito Louis-Aimé Augustin Le Prince? Chi l'ha visto? In attesa di vostre eventuali risposte ricapitolo la faccenda (prendendola un po' alla lontana).
La notizia è ufficiale: il fumetto è nato nel 1896. Lo hanno stabilito i Saggi che, provenienti da tutto il mondo, si sono riuniti a Lucca lo scorso ottobre. Presumo che alcuni di voi ne sono già a conoscenza e infatti questo, nonostante le apparenze, non voleva essere un colpo giornalistico.
In che giorno?, direte voi. Questo i Saggi non sono riusciti a dircelo. Per eccessiva prudenza accademica, certo. Sotto un certo punto di vista non è possibile affidare ad un giorno preciso l'origine di un mezzo di comunicazione che si è sviluppato attraverso i secoli, neppure se si è d'accordo con la tesi generalmente accettata secondo cui il fumetto diventa tale con la nascita dell'industria giornalistica, in pratica con i supplementi domenicali dei quotidiani americani. Volete una prova? Facciamo finta di partecipare ad una ipotetica riunione di Saggi. Dopo giorni, mesi di discussione, viene finalmente deciso che la data di nascita è quella della prima apparizione di Yellow Kid sul New York World. Uno dei Saggi si alza e afferma: « La data è quella del 2 giugno 1895: infatti in una vignetta pubblicata in quel giorno appare un personaggio di Outcault molto simile a Yellow Kid, anche se disegnato in stile realista ». Sembra che nessuno abbia da obiettare qualcosa sulla data (cosa strana). Ma un altro Saggio si alza: « Mi spiace contraddire il mio collega ma quel prototipo di Yellow Kid è troppo lontano da quello noto. Il 7 luglio, data che io propongo alla Vostra attenzione, abbiamo la prima apparizione di un Kid ancora in divenire, ma riconoscibile nello stile caricaturale di Outcault ». Si accende la disputa. « Io dico 5 gennaio 1896. Solo allora abbiamo Yellow Kid nella sua veste definitiva! ». Un Saggio minaccia di abbandonare l'aula, un altro parla in scandinavo senza microfono. Dopo qualche minuto, finalmente, torna la calma. E un altro prende il microfono: « Per me non c'è Yellow Kid senza il giallo del suo camicione. E sappiamo bene che solo per il supplemento del 16 febbraio del 1896 il capo reparto di incisione del New York World decise di provare proprio su Yellow Kid un nuovo metodo di riproduzione del giallo, colore che la tipografia non riusciva a rendere in modo soddisfacente. In più, in qusta vignettona domenicale finalmente qualcuno — per la precisione un pappagallo — parla usando il balloon ». Mi fermo qui (piccola nota: nulla di quanto detto sopra è inventato, a parte la descrizione della riunione. Fine della nota).
Anche il cinema ha una sua data, quella del 28 dicembre 1895, discutibile e arbitraria. Quel giorno si svolse la prima proiezione a inviti organizzata dai fratelli Lumière a Parigi. Secondo alcuni la data segnerebbe la fine delle sperimentazioni e la nascita del cinema come industria. « Già, (sento alzare un Saggio) ma allora si sarebbe dovuto scegliere il giorno successivo, il primo in cui gli spettatori hanno dovuto acquistare il biglietto ». « Emile Reynaud con le sue sperimentazioni animate sulla pellicola aveva fatto pagare il biglietto tre anni prima, al Museo Grévin », dice un altro. E anche questo convegno di Saggi del cinema potrebbe durare a lungo.
Tanto più che c'è una storia assai poco conosciuta sulla nascita del cinema. Riguarda un certo Louis-Aimé-Augustin Le Prince, quello nominato all'inizio, ricordate? Di lui si parla pochissimo nei libri di cinema, anzi, a dir la verità solo Ceram nel suo « Archeologia del cinema » pubblicato da Mondadori, dedica al nostro un paio di pagine. Il problema è che di lui, di Le Prince, non si sa granché. Nato nel 1842 studia chimica e fisica a Lipsia, diviene poi direttore di esposizioni in varie parti del mondo. Nel 1886 comincia a lavorare su un apparecchio cinematografico provvisto di sedici lenti, tanto che arriva a brevettare per primo due anni dopo un apparecchio per la ripresa e la proiezione. Nell'ottobre del 1889 prova a Leeds, in Inghilterra, un apparecchio con un unico obiettivo, utilizzando pellicole di celluloide invece delle comuni lastre di vetro. Nell'inverno successivo ha già preparato la costruzione di un apparecchio con pellicola perforata, e all'inizio del 1890 gira alcune scene. Ben cinque anni prima dei Lumière, Le Prince proietta queste scene a parecchi membri dell'Opéra di Parigi.
Il 16 settembre del 1890 il Nostro prende un treno da Digione, dove si è recato per visitare il fratello. Destinazione: Parigi. Da quel momento di lui non si sa più nulla. Non si è mai ritrovato lui, né il suo cadavere, né il suo bagaglio. « Questa scomparsa, scrive Ceram, fa ancor oggi parte dei casi insoluti nella storia della criminologia e potrebbe ispirare la trama di un film. Nessun dubbio: il destino ha compiuto un taglio netto. Infatti è presumibile che Le Prince avrebbe impiegato meno di cinque anni per perfezionare i suoi apparecchi ».
Insomma, bisogna riuscire a sapere cosa è accaduto a Le Prince in quel misterioso viaggio in treno Digione-Parigi. Solo in questa maniera riusciremo a mettere in crisi il mondo del cinema e non saremo più soli, noi appassionati del fumetto, senza data di nascita. Oppure bisogna invitare i Saggi a provarci ancora. Non nuoce, si sa.
Buon Eternauta a tutti!

Luca Raffaelli

POSTETERNA

Gentile direttore, può pubblicare le successive poche righe indirizzate al sig. Mirko Tavosanis (Eternauta 79), ma che in effetti sono dedicate a tutti coloro che si prendono troppo sul serio? Eh, che diamine, un po' di ironia non guasta nessuno. A volte mi sembra di vedere tanti tristi individui: « infiammati » Savonarola che disquisiscono sul sesso degli angeli. (Nemmeno coerenti col proprio personaggio). Insomma tutto questo infervorarsi in nome dell'allineamento fantascientifico finisce poi col mandare tutti in « Whimpy house » a lavarsi il cervello e per quanto capisca la necessità (questi sono i tempi) di una certa omologazione (che brutta parola, anzi, che brutto significato!) non ho la minima intenzione, e così spero altri come me, di appiattire, livellare la mia mente e i miei atti come se il « Grande fratello » fosse fra noi. Come si dice nell'« Insostenibile leggerezza dell'essere di Milan Kundera (vado a memoria): « Sarà il grande kitch mondiale a portare la pace sulla terra, ciò non toglie che non riesco a piegarmi ad esso ed alla sua falsa commozione: preferisco la mia, ugualmente falsa, ma personale ».
Premessa: negli anni Settanta (tra le altre cose) ero una divoratrice di fantascienza americana. Ma oggi mi rendo conto che certi dogmatismi sono puro esercizio accademico, come l'affermazione di F. Scòzzari, che ammiro incondizionatamente e penso sia immune da mummificazioni, che asseriva: « Il jazz e la fantascienza li possono fare solo gli americani » (d'altra parte è sempre stato uso a provocazioni cattivissime).
Caro viareggino, ho letto con vero piacere la tua lettera. Peccato che non l'abbiano pubblicata per intero, avrei gradito sorbire le tue graziose parole come fossero rosolio o giulebbe, pazienza, mi accontenterò di ciò che ho letto. La frase che più mi ha colpito è: « Mai però nessuno ha fatto discorsi tanto tracotanti e disinformati (e, mi pare, senza un filo d'ironia)... ». Be', per quanto riguarda l'ironia tu ne hai a secchi, che dico a barili, perciò ben « capisco » la tua frase.
Ossequiosamente.
P.S. Grazie a nome di tutti i « mostri tonitruanti » per averci reso saggi.
W l'Azione Omologante!
Non ho visto nemici né « smodatamente » né « moderatamente ». Non siamo in guerra... per quanto ne so!
Bacioni a tutti!

Mariangela Giuliani

Forse non sarete in guerra, ma penso proprio che se invitassimo te e Mirko in redazione faremmo bene a portare tutta la cristalleria in soffitta. Eppure sono sicuro che basterebbe poco per trovare dei punti sorprendenti di contatto. Per quanto mi riguarda non ho nessuna intenzione di farvi fare pace. Le vostre lettere sono divertenti, anche se troppo lunghe. Ricordatevi che l'invettiva corta è quella che fa più male e l'unica che può essere pubblicata integralmente. Ciao!

Spett. redazione, esprimo con questa mia un parere sulla polemica mossa da Anna F. Dal Dan e dalla sua disaffezione alla linea editoriale de L'Eternauta e del discorso sul fantastico nazionale portato avanti in queste pagine da Gianfranco de Turris. Il disprezzo della Dal Dan per la produzione fantastica italiana a favore di modelli internazionali è frutto dell'erosione della coscienza di identità etnico-culturale capitalistica americana del dopoguerra, fattori disgreganti in gara per trasformare il retorico « popolo di Santi, poeti, etc. » in gregge consumatore e votante per l'« alchimista » di turno, immemore di sé, avulso dai millenari legami con la sua terra e i suoi miti, prigioniero di un alienante benessere che si fa pagare a caro prezzo.

Il genere fantastico, visto come santa evasione del prigioniero, ha finito per metterne in diserzione i carcerieri, e restituire l'« uomo tecnologico », malridotto a persona cosciente della sua dimensione mistica, verticale, etnico-tradizionale e per questo è stato discriminato come « genere fascista » (da gente che nel ventennio non era ancora nata...).
In particolare, decenni di lavoro professionale di G.d.T. hanno consolidato una definita e dignitosa corrente fantastica patrimonio mitico-tradizionale, in testi di ottima qualità che l'estero ci invidia. Critici e polemici non hanno mai costruito nulla e si danno tuttora da fare per demolire l'onesto lavoro altrui vomitando sciocchezze, rancori politici, risse da cortile.

Mariella Bernacchi - Loano (Sv)

Cara Mariella, perdona innanzitutto se ho tagliato la parte finale della tua lettera ma poteva sembrare un inserto pubblicitario per i nostri collaboratori. La polemica continua e i toni dimostrano che la contesa ha radici lontane. Lo dice anche la tua lettera. La mia neutralità continua a suggerire che la verità non sta solo nel mezzo, ma anche negli estremi. Si consiglia ugualmente prudenza. Alla prossima.

Caro direttore, solo poche righe per raccontarti di un sogno che ho fatto e che mi ha divertito molto. Ho letto nella posta di altri Eternauti che fanno sogni a fumetti e mi sembra opportuno intervenire.
Insomma, ecco il sogno: mi trovo in una camera buia a parlare con un tizio in penombra. Quello mi parlava come se fosse un amico, ma io non mi fidavo tanto. Ero un poco agitato. A un certo punto viene illuminato da una fonte di luce mentre si sta mettendo il cappello. Allora comincio a ridere chiamandolo per nome.
Ma sei Torpedo! Gli dicevo. Lui mi fa: « Si, ma è inutile che fai il gradasso, tu non hai capito niente di me. Guarda che ti controllo mentre mi leggi. E il

bello è che ridi sempre nei momenti sbagliati ». A quel punto ci guardiamo negli occhi e ci mettiamo a ridere tutti e due, tanto che mia moglie mi ha detto che ridevo nel sonno. Poi il sogno cambiava e non so più dove Torpedo sia andato a finire. Se lo rincontro te lo faccio sapere.
Affettuosamente.

Augusto Bisini (Fi)

Caro Augusto, complimenti! Mi sembra proprio un gran bel sogno. Bisognerebbe proporlo a Lucy van Pelt e alle sue sedute psicanalitiche. Chissà che non la sogni prossimamente. Tienici informati. Ciao.

Caro Direttore (e anche voi della redazione), per la prima volta scrivo a L'Eternauta, e per un paradosso strano lo faccio adesso che ho deciso di distaccarmene. Non l'ho fatto quando, sin dal primo numero, ero entusiasta di questa rivista e del mondo dei fumetti che mi ha fatto scoprire mano a mano. Difficilmente, credo, riuscirò a dimenticare la tensione, l'impegno, l'umanità di una storia come quella de L'Eternauta, oppure il Mercenario, o le torri di Bois-Maury, eccetera, eccetera.
Come il sig. Bellavista (vedi Posta n. 79), però, non mi ritrovo più nei fumetti che pubblicate, nella carta che usate, ma, soprattutto, nell'insieme, nella cornice in cui li pubblicate. Corben, Altuna, Gimenez... i nomi spesso sono gli stessi ma si disperdono, è il resto che non funziona, la famigerata « linea ». Faccio fatica, adesso, a leggere gli stessi autori che due anni fa, invece, attendevo con trepidazione e divoravo più e più volte.
Sarò stanco io del fumetto? Sarò solo un inguaribile nostalgico? Non so, ma posso dire che leggo volentieri Corto Maltese. E allora... e allora arrivederci, con un pizzico di rimpianto. Forse, di tanto in tanto, sfoglierò ancora in edicola la vostra rivista (vedete, ho detto « vostra »; in passato, avrei certamente usato « nostra »...) per vedere se, in qualche maniera, ci possano essere ancora i segni dell'antico splendore. Cordialmente.

Silvio Cavicchia (Maniago - Pn)

Caro Silvio, leggo nella tua lettera i toni di un innamorato deluso e molto sincero. Davvero non so come risponderti, perché non vale nulla dirti che abbiamo sempre costruito la rivista pensando sempre che dovesse piacere ai lettori come te. Cambiare è sempre un rischio, ma è un rischio altrettanto grande rimanere sempre uguali. Fai una cosa, Silvio. Se hai un edicolante amico o ne conosci uno distratto, vai da lui a dare un'occhiata al nuovo numero de L'Eternauta. Tutti i mesi. Forse prima di quanto noi possiamo sperare e di quanto tu pensi potrai trovare nelle pagine de L'Eternauta gli odori e i colori che ti faranno ritrovare il gusto perduto. Facci sapere.

Caro Eternauta, lo spunto a scrivere questa mia nasce dalla lettera di Diego Olioso, apparsa sul n. 79.
Diego esprimeva il desiderio di veder pubblicato materiale giapponese e, rispondendogli, il buon Raffaelli solleva-va un punto dolente: la mancanza di spazio. Può sembrare una risposta di comodo, una scusa banale, ma non lo è. Purtroppo, è difficile inserire nei già affollati palinsesti di L'Eternauta e Comic Art nuove scuole fumettistiche; All American Comics è aperta, giustamente, al solo fumetto USA; aprire una nuova rivista (All Japanese Comics, magari!) è decisamente azzardato se non utopistico!
Che fare, quindi: rassegnarsi?
Mi auguro di no e spero vivamente che l'opinione mia e di Diego smuova altri lettori e vi spinga ad aprirvi, anche minimamente, verso la produzione fumettistica di scuole inedite in Italia. Non dimentichiamo infatti la scuola inglese, i cui autori hanno pesato non poco nel rinnovamento dei comics nordamericani.
Vi ringrazio per il tempo dedicatomi e vi lascio con un « in bocca al lupo » per le vostre future iniziative.
P.S. Mi sta coinvolgendo moltissimo La torre di Schuiten & Peeters. Vic & Blood non è da meno.

Dr. Manhattan

Bravo, dr. Manhattan! Questo si chiama parlare. Quando si dice che manca lo spazio solitamente si pensa a una scusa bella e buona. E invece non è affatto così. Nel pensare al timone (il timone è un grande foglio sul quale vengono scritti i contenuti di tutte le pagine della rivista) si cerca sempre di trovare un equilibrio complessivo a ogni numero, cercando di non scontentare una parte dei nostri lettori che può amare di più un genere o una scuola. Perché quando poi manca un grande autore per qualche tempo (anche quando avviene solo perché la sua nuova storia non è ancora pronta) ecco decine di lettere di lamentela. No, su L'Eternauta non c'è posto per il fumetto giapponese. Per quanto riguarda una possibile rivista della Comic Art bisogna chiedere al Grande Capo. Certo, se voi continuate a scrivere...

L'Eternauta

LA SCIENZA FANTASTICA

DIALOGHI CON OMAR AUSTIN

A CURA DI LUCA RAFFAELLI

Maestro, di fronte a questa teoria delle supercorde mi viene una perplessità sciocca, elementare, ovvia. Perché queste dimensioni embrionali sono sei, proprio sei? Per quanto mi riguarda potrebbero essere diecimilaquattrocentodue, oppure due, oppure nessuna, oppure trantacinque. Mi capisce? Vorrei sapere quali sono gli indizi che portano gli studiosi a dire che sono proprio sei. E poi questa conoscenza può cambiare qualcosa nella nostra vita quotidiana?

Diciamo che la teoria delle supercorde offre una nuova visione dell'universo. Una visione in cui l'universo è essenzialmente più semplice.

In che senso più semplice, Maestro?

Nel senso che l'universo è complicatissimo...

Anche lei, Maestro...

Mi lasci finire. Voglio dire che l'universo è infinitamente più complicato come conseguenze. Ma tutto può essere dedotto solo da pochissimi postulati.

Cerchi di chiarire, Maestro.

Per chi è religioso esiste un primo e fondamentale postulato: Dio esiste. Da questo si può dedurre tutto (anche se è difficilissimo) o niente, nel senso che sa dare una ragione all'impossibilità di capire.

Cioè, come dire che non si possono conoscere le finalità di Dio.

Esatto. Invece dai pochissimi elementi che sono alla base della teoria delle supercorde si ha l'unificazione di tutto, di tutte le teorie, per esempio di quella delle forze note.

D'accordo, Maestro, ma...

Io ho capito cosa sta per obiettare. Lei mi vuol chiedere dove sono le prove. Cioè, non si può condannare un accusato solo per rispettare le teorie dei criminologi. Bisogna avere anche le prove del delitto. Dico bene?

Sì, Maestro: queste prove ci sono?

Malgrado il grande entusiasmo che sembra circondare molti cultori di questa teoria (alcuni sono dei Premi Nobel per la fisica, non sono i primi venuti), va detto per cautela che il rapporto tra teoria ed esperimento, l'esperimento che serve a confermare la teoria, è alterato. Alterato in modo essenziale e inquietante. Il problema è questo: è estremamente difficile trovare delle conseguenze sperimentali di questa teoria controllabili a breve termine.

Perché, cosa bisognerebbe fare per vedere una supercorda, Maestro?

Se noi per confermare la teoria delle supercorde volessimo usare il procedimento usuale, normale, utilizzando gli acceleratori di particelle, bisognerebbe costruire un anello gigantesco...

Non basterebbe quello enorme che stanno realizzando sottoterra a Ginevra, Maestro?

Ecco, servirebbe un anello di quel tipo che avesse le dimensioni del sistema solare.

Ah.

Quindi è totalmente aldilà della tecnologia attuale e della tecnologia concepibile. Perciò bisogna pensare a trovare delle prove sulla scala delle cose sperimentabili.

Ed è possibile, Maestro?

Non si sa ancora. Uno si potrebbe chiedere se è lecito darsi a dei sogni. Il fatto è che per il fisico teorico sono dei sogni troppo gradevoli cui è difficile rinunciare. Perché risolvono come per incanto tutta una serie di difficoltà fondamentali delle teorie usuali.

Può farci capire in che cosa consistono queste difficoltà, Maestro?

Si ricorda lei di un vecchio personaggio creato per il Corriere dei Piccoli da Antonio Rubino? Era un burattino di cui il bambino protagonista cercava sempre di disfarsi...

Sì, Pierino, che alla fine della storia tornava sempre fuori...

Ecco, mi sia consentito questo paragone profano. C'è un burattino analogo in tutta la fisica moderna: in termine tecnico si chiamano divergenze. Insomma, nel corso dei calcoli, degli studi a un certo momento vengono fuori degli infiniti, delle quantità infinite (che possono essere infinitamente piccole o infinitamente grandi) che non si riescono a padroneggiare. Non si capisce bene cosa facciano: appaiono, scompaiono, sono un po' un incubo.

E con le supercorde?

Spariscono, definitivamente. Questo è molto attraente per il fisico teorico. Nessuno avrebbe sperato mai che si potesse arrivare a formulare una teoria che risolvesse tutto. Alla stessa maniera in cui nessuno penserebbe di risolvere dall'oggi al domani il problema del traffico nelle grandi città.

E qui invece per incanto uno ha il piano del traffico che risolve tutto per sempre.

Bisogna solo sapere se si può attuare concretamente.

Già. Mantenendo il paragone, questo è il problema.

E allora, se queste dimensioni embrionali fossero sette invece di sei, Maestro, cosa cambierebbe?

Oltre ad essere una teoria non verificabile sperimentalmente, non farebbe neppure tornare i conti. Comunque l'ipotesi che le dimensioni siano in tutto dieci, esattamente dieci, le quattro normali più le sei ultramicroscopiche e compattificate, è venuta fuori abbastanza recentemente perché la teoria deve possedere una serie di requisiti. Attraverso questa ipotesi la teoria è riuscita ad avere certi tipi di simmetrie, a rendere conto di tutta una serie di fatti noti. Il problema è che la teoria è estremamente bella, è estremamente eccitante per il fisico teorico che ci lavora dentro, ma è presente il grosso rischio di fare qualcosa che non ha conseguenze sperimentali accertabili in un tempo ragionevole. La sfida ai teorici delle supercorde è: trovate una conseguenza che sia accertabile in un tempo ragionevole.

Quando abbiamo parlato della quarta dimensione, lei non aveva mai accennato al fatto che potesse essere il tempo, Maestro. In che senso è il tempo?

Be', questa cosa nasce agli inizi del Novecento da un matematico di nome Minkowski che era un collega di Einstein. Minkowski da buon matematico diede una versione matematica della teoria della relatività di Einstein, la prima teoria, quella speciale. Dalla versione di Minkowski veniva fuori in modo molto bello (bello dal punto di vista matematico) che alle tre coordinate, le tre dimensioni spaziali, si aggiungeva una quarta dimensione temporale.

In che maniera Maestro?

In una maniera strana: veniva moltiplicata per un'unità immaginaria, la radice quadrata di meno uno. Da lì si è cominciato a parlare del tempo come di una quarta dimensione, una dimensione sui generis. Tra parentesi ora si comincia a parlare di un tempo che è immaginario, cioè non del tempo moltiplicato per un numero immaginario ma di un vero tempo strano che sarebbe il tempo immaginario, ma qua siamo di nuovo alle frontiere tra scienza e fantascienza.

Non ci ho capito molto, Maestro.

Quando non capisce non si preoccupi troppo. Si abitui ad avere delle pulci nelle orecchie. Vedrà che le cose, lentamente, cresceranno da sole. Le cose, non le pulci.

Meno male, Maestro.

Grazie a Minkowski abbiamo avuto tutta una serie di sviluppi, tra cui quelli dovuti al nonno della teoria delle supercorde. Il papà, come abbiamo già detto è stato il fisico teorico italiano Gabriele Veneziano, ma il nonno, anzi i nonni, erano due: Kaluza, che nonostante il nome non è un giapponese ma un tedesco, e Klein, altro tedesco, due fisici teorici. Kaluza e Klein tirarono fuori, sempre per l'esigenza di fare una teoria che unificasse tutte le forze note dell'universo, uno spazio a cinque dimensioni: sembrò una grande stranezza questo passaggio dalle quattro alle cinque dimensioni: una in più. È la cosiddetta teoria pentadimensionale, una cosa proprio per addetti ai lavori, cui la massa dei fisici non diede gran peso. Be', adesso possiamo dire che Kaluza e Klein sono i nonni della teoria delle supercorde.

Quando venne formulata questa teoria, Maestro?

Dunque, teoria pentadimensionale... negli anni Trenta. Cosa la preoccupa?

Qualcosa, Maestro. Noi immaginiamo le nostre tre dimensioni come dimensioni in qualche maniera inalterabili, mentre invece abbiamo visto che il tempo è alterabile. Va indietro, rallenta, come faccio a considerarla una dimensione come la lunghezza, la larghezza, la profondità?

Bisognerebbe rendersi conto che anche lo spazio è alterabile, e non è cosa facile. Io penso che tutti sappiano grosso modo cosa sia un anello di Moebius, ma nessuno probabilmente pensa che sia possibile fare con carta e colla un oggetto che non puoi verniciare che con un solo colore. Cioè, che ha una faccia sola.

Sarebbe come dire un oggetto a due sole dimensioni?

Qualcosa del genere. Se lei prende un qualunque foglio di carta, può verniciare di un colore una faccia e di un altro colore la faccia opposta. L'anello di Moebius è invece una superficie ad una sola faccia. Non si può verniciare con due colori...

Ma se uno si ferma...

Che c'entra! Certo, se uno si ferma è chiaro che può verniciare a due colori una singola pagina: basta farne mezza di un colore e mezza di un altro, ma non è questo il discorso: non si può separarle come due facce diverse. Questo Voglio dire. Provi a costruire un anello di Moebius...

Come si fa, Maestro?

Si prende una fettuccia di carta, si rovescia a 180 gradi e la si incolla rovesciata. Provi poi a tagliarla a metà lungo la costura. Ha mai fatto questo giocherello?

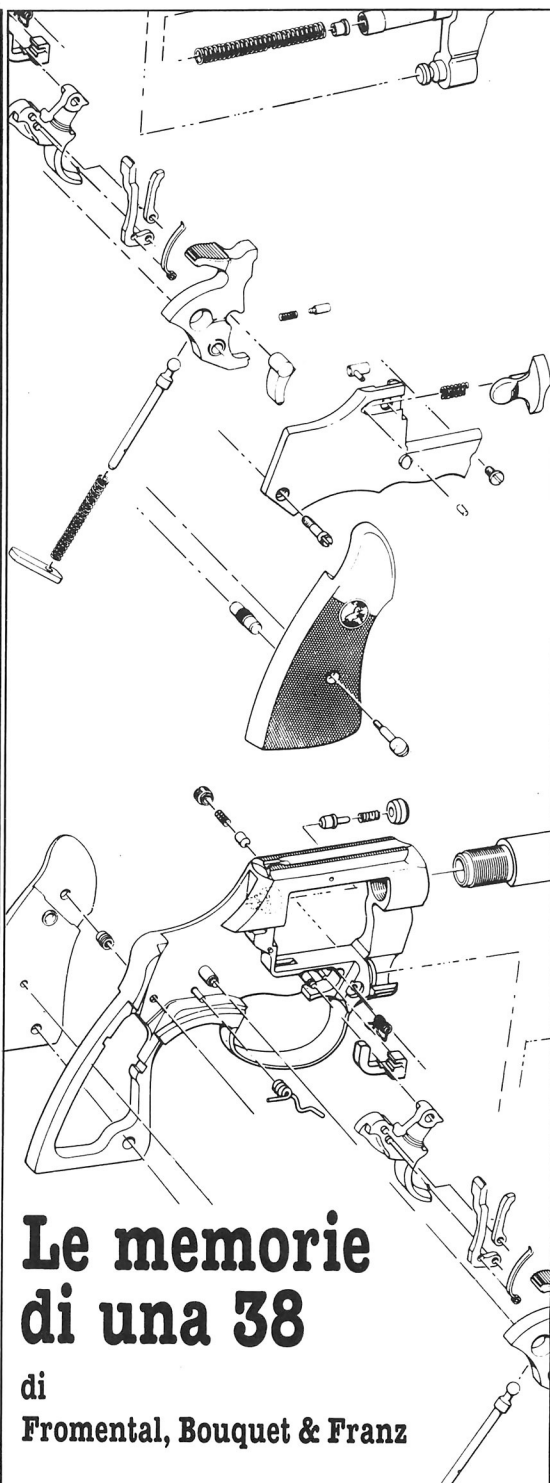
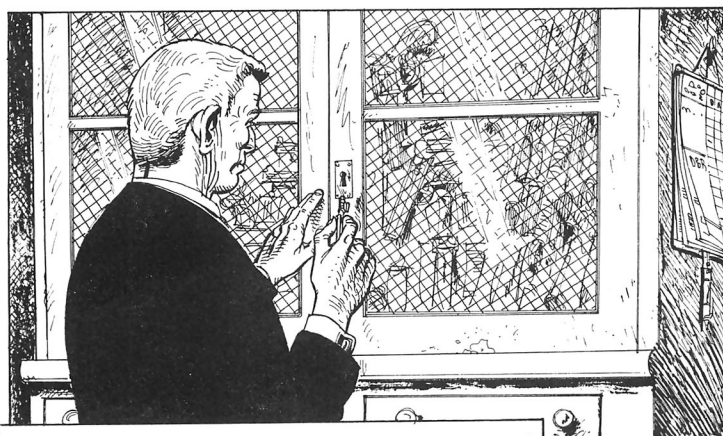
No, Maestro.

Immagini di fare la stessa cosa con una fettuccia incollata normalmente. Cosa pensa possa ottenere tagliandola lungo la costura?

Due corone, questa è facile.

Esatto. Provare per credere cosa avviene tagliando una superficie a una sola faccia. Non ottiene niente di questo tipo. Questo potrà dimostrarle che lo spazio in realtà si accorcia, si curva, si connette, si sconnette e per scoprirlo non bisogna andare nemmeno troppo lontano. Purtroppo le nostre intuizioni sullo spazio sono in realtà estremamente scarse. Bene, provi a farlo a casa, questo.

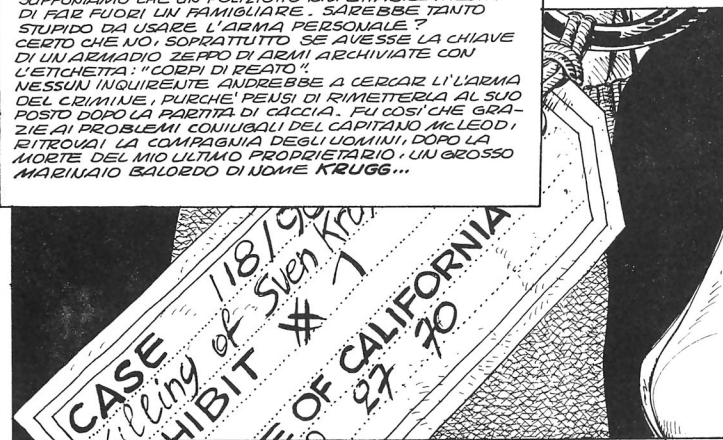
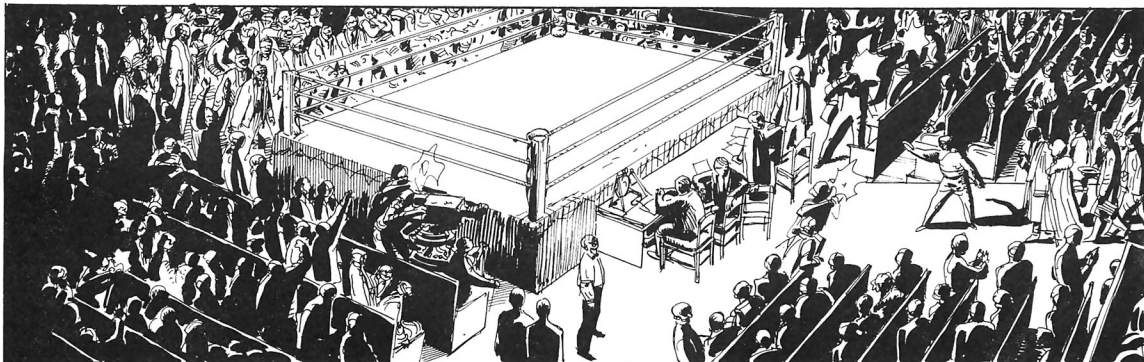
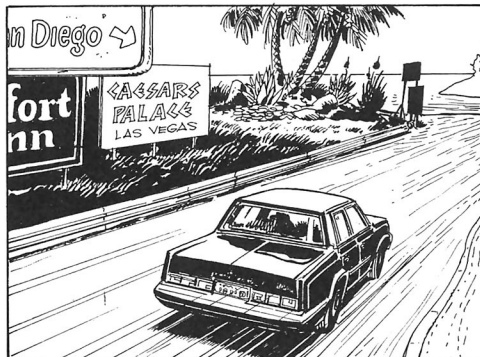
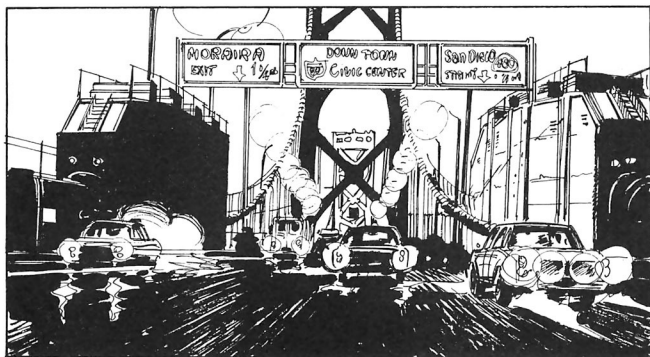
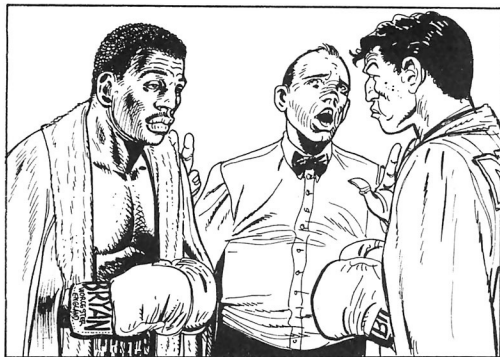
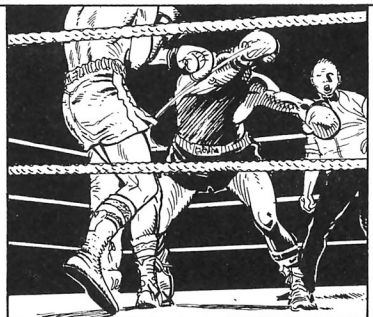
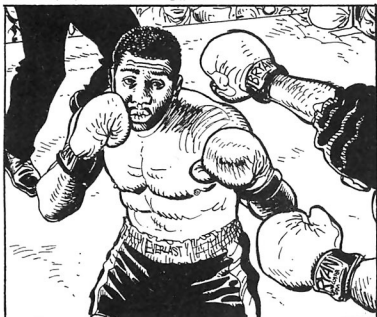
È suonata la campanella, Maestro. ●

LE AVVENTURE DI TINTIN
HERGÉ
UOMINI SULLA LUNA
VOLO 714 DESTINAZIONE SYDNEY
LO SCETTRO di OTTOKAR
I SIGARI DEL FARAONE
IL TEMPIO DEL SOLE
OBIETTIVO LUNA
LE SETTE SFERE DI CRISTALLO
TINTIN IN AMERICA
L'ORECCHIO SPEZZATO
LA STELLA MISTERIOSA
TINTIN IN CONGO
LE AVVENTURE DI TINTIN NEL PAESE DEI SOVIET
Tutti i volumi editi e inediti in Italia, verranno presto pubblicati dalla COMIC ART, negli albi cartonati, della serie Grandi Eroi.
Le memorie di una 38
di
Fromental, Bouquet & Franz

ROADSIDE CAFÉ

U.S.
30
TRUCK STOP
JOHN G STUMP
TRUCK SHOP
RENT YOUR CAR HERE
HERTZ

LA MACCHINA E' PRONTA, MR. JONES, E' UNA DODGE!

DOWN TOWN
Civic CENTER
San Diego

San Diego
CAESARS PALACE
LAS VEGAS

E' DUNQUE QUI, ALL'ARENA CLUB DI SAN DIEGO, CHE FRA MENO DI UN'ORA "SLOWHAND" WASHINGTON DIFENDERA' IL TITOLO DEI MEDIOMASSIMI CONTRO L'ARGENTINO RICARDO "NINO" MATAS...

PRIMA RIPRESA ... PARTENZA VELOCISSIMA ... "NINO" MATAS, QUASI DIECI LIBBRE PIU' LEGGERO DI "SLOWHAND", SA CHE LA RESISTENZA GIOCA CONTRO DI LUI ...
"ATTACCA CON UPPERCUT BREVI E RAPIDI ... 'SLOWHAND' CHIUDE LA SUA GUARDIA ... LA VELOCITA' DELL'ASSALTO L'HA SORPRESO ... GANCIO MANCATO PER L'ARGENTINO ... FULMINANTE RISPOSTA DI SINISTRO ... 'NINO' ARRETRA ... "
EVERLAST
DOPS
EVERLAST
"LA NERVOSITA' DELLO SFIDANTE SCONCERTA 'SLOWHAND' CHE SEMBRA LENTO A PRENDERE IL RITMO ... E' UN BALLERINO, QUEST'ARGENTINO ... TORNA ALL'ATTACCO ... SINISTRO-DESTRO SECCHISSIMI ... "
EVERLAST
"ANCORA UNA VOLTA 'NINO' SFONDA LA GUARDIA DELL'AMERICANO ... UNO, DUE DIRETTI LO COLPISCONO AL VOLTO, ASSAI DURAMENTE ... 'SLOWHAND' SI CHINA PER RIPRENDERE FIATO ... E' INCREDIBILE, SANGUINA ... "

"... SI', L'ARCATA SINISTRA E' FERITA ... 'SLOWHAND' ARRETRA ALLE CORDE ... L'ARGENTINO CONTINUA IL SUO MARTELLAMENTO ..."

"'SLOWHAND' HA SMESSO DI COMBATTERE - NINO ARMA IL SUO DESTRO ... VA ... VA!"

BLAM

E' INCREDIBILE ... IMPENSABILE ... A MENO DI DUE PRIMI E TRENTA SECONDI DALL'INIZIO DELL'INCONTRO, IL DETENTORE DEL TITOLO E' AL TAPPETO ... L'ARBITRO CONTA ...

... CINQUE!
... SEI!
... SETTE!

POTEVA CONTARE FINO AL GIORNO DOPO, L'ARBITRO. IL CAMPIONE ERA K.O. PER L'ETERNITA'. NON AVEVO MAI LAVORATO DAVANTI A UN PUBBLICO COSI' NUMEROSO E RICETTIVO. SFORTUNATAMENTE, NE' McLEOD NE' IO POTEVAMO VANTARCI DELLA NOSTRA PRODEZZA. ERA IL MOMENTO DI UNA RITIRATA STRATEGICA.

CHARLEY?
SONO VENUTO A PRENDERTI, HELEN!
ALLORA, SEI STATO TU A STENDERE "SLOWHAND"? UN BEL RISCHIO, CAPITANO...
SE TI DENUNCIASSI ?..
NON PUOI TESTIMONIARE CONTRO DI ME, HELEN!... E' LA LEGGE... SU', TORNIAMO A CASA...
DODGE
5

E' FINITA, HELEN! L'INCUBO FINISCE QUI... DOMANI ANDRO' DA MIA MADRE A RIPRENDERE I BAMBINI E TUTTO TORNERA' A POSTO!

AH, SI'? CREDI DAVVERO CHE TORNEREI A VIVERE CON UN ASSASSINO? **CON UN FOTTUTO POLIZIOTTO ASSASSINO?**

NON HAI AVUTO TANTI SCRUPOLI QUANDO S'E' TRATTATO DI PIANTARE MARITO E FIGLI PER METTERTI CON QUEL BRUTO... QUEL NEGRO!

ZITTO, CHARLEY! PIANTALA! "SLOWHAND" NE VALEVA MILLE, DI TE, RAZZA DI...

EHI, BELLI, VOI FIDANZATINI! E TU, NONNO! FUORI I SOLDI, SE VUOI CHE FILI TUTTO LISCIO!

BE', RAGAZZI, SIETE CADUTI PROPRIO MALE! PERCHE' QUESTO, VEDETE, E' UN POLIZIOTTO!

...UN DANNATO EROE, UN CAMPIONE DEL GRILLETTO! FAGLI VEDERE, CHARLEY! FAGLI VEDERE IL GINGILLO CHE HAI IN TASCA!
!
6

NON CERCATE UNA MORALE IN QUESTA STORIA. LE COSE CAPITANO COSI', SEMPRE PIU' O MENO A CASO. IL CIELO FA GIUSTIZIA A TESTA E CROCE. QUESTA VOLTA, UN VINCITORE C'ERA. UNA BRAVA 38, SENZA TROPPA FRETTA DI TORNARE NELL'ARMADIO DEI CORPI DI REATO E CHE AVEVA CAMBIATO MANO GIUSTO IN TEMPO PER TORNARE AD ASSAPORARE L'EBBREZZA DEI GRANDI SPAZI ...

FINE

COME SCRIVERE FANTASCIENZA

DI GIAN PAOLO MARTINEZ

Un pizzico di talento, forte immaginazione ed abilità narrativa. In più, una buona dose di assiduità e determinazione e un costante e faticoso lavoro artigianale di limatura e perfezionamento. In definitiva alcune doti innate e una certa tecnica: i requisiti di uno scrittore di fantascienza non devono essere diversi da quelli di un altro scrittore di narrativa «popolare». Il successo di entrambi dipende essenzialmente dalla fusione ottimale tra spunto e stile.

Le teorie del critico e scrittore gallese, Christopher Evans, non sono rivoluzionarie. Il loro pregio è di essere esposte con semplicità e chiarezza nel saggio **Writing Science Fiction** del 1988 ora uscito a cura di Piergiorgio Nicolazzini col titolo **Come scrivere Fantascienza** (Nord, Milano 1989, 167 pp., L. 12.000). Quella di Evans è un'agile guida rivolta principalmente a quei giovani appassionati che nascondono nel cassetto il sogno di poter diventare un giorno gli eredi di Isaac Asimov. Niente regole ma sette brevi capitoli di suggerimenti e piccoli segreti che se non sono in grado di garantire da soli la pubblicazione poiché, come sottolinea lo stesso autore, «nessun libro insegna a diventare scrittori» possono sicuramente contribuire a frenare l'esuberanza dell'esordiente e provare a disciplinarne le potenzialità creative. Evans mette insieme una serie di consigli per la costruzione della trama, la creazione dei personaggi, la stesura, la revisione e la preparazione del dattiloscritto, ma non tralascia l'importante fase della ricerca dell'agente letterario e della presentazione del prodotto all'editore.

Nell'introduzione all'edizione italiana di **Writing Science Fiction** è più volte sottolineato come il saggio di Evans sia scritto sull'esempio del mercato inglese e, per questo, rivolto al lettore e al potenziale autore d'oltremanica e d'oltreoceano. **Come scrivere Fantascienza** è allora solo un libro da leggere con curiosità distaccata? Non c'è proprio nulla che i nostri scrittori di science fiction, e non solo quelli giovani o potenziali, possano apprendere da quanto Evans dica? Domande alle quali si può rispondere solo partendo dal presupposto che esistano autori italiani di fantascienza, che pubblichino per un mercato attivo e vivano del loro mestiere di **artigiani della penna**. Ma, come affermano alcuni, si tratta di cose affatto scontate.

«Da qualche anno la qualità della narrativa popolare italiana è in crescita — dice Laura Grimaldi, per molti anni direttore responsabile dei periodici culturali Mondadori ed ora, con Marco Tropea, responsabile dell'iniziativa Interno Giallo nata in collaborazione con la Leonardo Editore — ma il fenomeno è limitato al giallo e al thriller politico. La fantascienza è ancora un gradino sotto. Non credo siano individuabili scuole nazionali perché non è ancora nato l'Asimov italiano in grado di fare da punto di riferimento». Anche Gianni Montanari, curatore uscente di **Urania**, la più letta in assoluto tra le riviste italiane di science fiction, è propenso a ritenere che non esista una vera scuola di fantascienza nel nostro Paese. «Non abbiamo mai avuto strumenti attraverso i quali formare i nostri autori — sostiene — come, per esempio i **Pulp** americani o le riviste di feuilletton francesi. In cinque anni di direzione di **Urania** ho ricevuto soprattutto lavori di dilettanti o esordienti e, spesso, sotto forma di illegibili manoscritti. L'esperienza di curatore mi ha consentito di costruire un quadro poco confortevole: gli scrittori italiani di fantascienza sono pochissimi e quelli che ci sono non possono essere definiti professionisti perché non basta pubblicare un racconto o un romanzo ogni tanto per essere considerati tali».

Alle dichiarazioni della Grimaldi e di Montanari fa da contraltare il commento di Gianfranco Viviani, direttore responsabile della Nord, la maggiore casa editrice specializzata in fantascienza e fantasy in Italia. «C'è ancora molto dilettantismo confessa — ma all'orizzonte non è tutto nero. Per un anno non abbiamo pubblicato romanzi di autori italiani perché non abbiamo ritenuto il materiale che ci era pervenuto all'altezza, ma si è trattato di una parentesi. Dopo quello di Mariangela Cerrino (**L'Ultima Terra Oscura**, uscito a gennaio nella collana **Cosmo Argento**) — continua Viviani — pubblicheremo nel Novanta due romanzi di Franco Forte e Luigi Menghini».

Decisamente ottimista e in contrasto rispetto ai precedenti giudizi, è il quadro dipinto da Oreste Del Buono. «Il futuro della fantascienza italiana — dice convinto il presidente del Premio Tolkien, concorso per inediti che in dieci edizioni ha proposto alla giuria ben 1122 racconti fantastici di autori nostrani — è sicuramente roseo. La mia convinzione nasce dall'esperienza nelle giurie di premi di narrativa popolare e devo dire che le maggiori positive sorprese le ho avute più nella fantascienza che nel giallo o la spy story. Quel che manca — prosegue il nuovo curatore dei Tascabili Einaudi — è lo spazio per far esplodere i giovani talenti. Oggi in Italia ci sono solo due case editrici specializzate davvero qualificate, la Nord e la Solfanelli, e lo spazio che esse danno ai nostri autori di science fiction, per quanto ampio, non è sufficiente a ospitare tutti quelli che lo meriterebbero».

«Agli autori italiani bisogna crederci gli fa eco Marco Solfanelli, titolare dell'omonima casa editrice sponsor del Premio Tolkien. E, del resto, se non li si pubblica, i lettori non impareranno mai ad apprezzarli. Solo così si spezza il circolo chiuso». E con le dieci antologie del concorso più un'altra ventina di titoli l'editore di Chieti è quello che ha più dato spazio ai nostri autori. Un altro grande problema per lo scrittore italiano di fantascienza appare quello dell'inferiorità nei confronti dei colleghi impegnati in altri filoni letterari. Per molto tempo si è diffusa, in certi ambienti della critica, la convinzione mai troppo contestata, che scrivere sci-fi volesse dire «sporcarsi le mani». Ma anche in tal senso qualcosa sembra cambiato negli ultimi anni e, paradossalmente, soprattutto grazie a scrittori affermati e non «specialisti» che offrono alle grandi case editrici opere sempre più riconducibili nei canoni della letteratura fantastica.

«Lo scrittore è un esploratore che deve aprire nuovi confini — spiega Stanislao Nievo, vincitore del Premio Italia 1989 per la fantascienza con la raccolta **Il Padrone della Notte** edita da Mondadori — e non ripercorrere strade dove già altri si sono cimentati. È importante inoltre che un lavoro trovi una scala di valori in base alla quantità e non in base al filone scelto dall'autore».

Ascoltati i diversi pareri sul ruolo e la consistenza della science fiction italiana il discorso può tornare sulla questione di partenza. Quanto può essere importante il manuale di Evans per gli scrittori nostrani?

Al solo sentir parlare di regole alcuni autori rabbrividiscono. È convinzione di molti che un certo tipo di norme di scrittura rispondano esclusivamente a criteri di carattere commerciale e, pertanto, adatte solo al mercato britannico o statunitense. «Dettare regole di scrittura — dice Renato Pestriniero, autore della "vecchia guardia" e attuale direttore della rivista **Dimensione Cosmica** edita dalla Solfanelli — è come dare un freno alla fantasia. Non credo che leggerò il libro di Evans».

«Io invece lo leggerò — aggiunge Adalberto Cersosimo, altro mostro sacro per gli appassionati di fantascienza di mezza Europa — ma solo per curiosità. Noi siamo diversi dagli anglosassoni, siamo individualisti. Assimiliamo da quello che leggiamo e sentiamo più vicino al nostro modo di vedere le cose».

«Il libro di Evans contiene regole tecniche valide per tutti: sono quelli che nel calcio vengono chiamati i fondamentali — interviene ancora Del Buono — e non c'è dubbio che almeno il taglio dei capitoli, la struttura dei dialoghi e una scaletta vadano curati».

In sostanza, a detta di molti tra gli intervistati, occorre un'opera di mediazione che renda il prodotto abbordabile per la gran parte dei lettori senza per questo dimenticare l'originalità e il taglio fantascientifico tipicamente italiano. Per arrivare definitivamente al grande pubblico la fantascienza italiana deve essere pubblicata e letta con continuità. Il libro di Christopher Evans potrebbe contenere qualche spunto interessante per arrivare a questo obiettivo. E chissà che nei prossimi anni non arrivi il tanto atteso Asimov italiano... sempre che non ci sia già e qualcuno non se ne sia accorto.

Gian Paolo Martinez

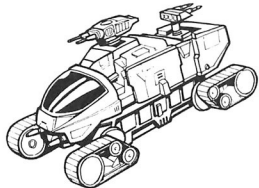
CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Adolfo Morganti, **Il Mago Merlino - metastoria di un mito letterario**, Solfanelli, Chieti 1989, 154 pp., L. 12.000.
La figura del consigliere di Re Artù, malgrado reinterpretazioni di ogni genere, è arrivata fino a noi conservando intatto il proprio bagaglio di mistero, curiosità e fascino. Se ne è detto, come si suol dire, tutto e il contrario di tutto. Questa è la prima volta, però, che qualcuno affronta l'argomento in maniera così organica e completa. Vengono alla luce, attraverso la figura di Merlino, le travisazioni e le mistificazioni di quelli che, di volta in volta, hanno cercato di razionalizzare tutto ciò che la propria miseria spirituale non riusciva a raggiungere, o hanno cercato di giustificare i propri deliri con superficiali affinità. Personaggi come Morgana e Viviana, Re Artù e lo stesso Merlino, vengono rivisitati in profondità e tutta la « Materia di Bretagna » rivive alla luce di Tradizioni e Miti, la cui comprensione è importantissima per capire a fondo la cultura occidentale.

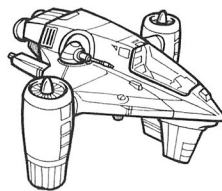
G.M.

Robert Heinlein, **Starman Jones**, Nord, Milano 1989, 318 pp., lire 15.000.
Possiamo ancora leggere con piacere un romanzo di fantascienza scritto nell'anno di grazia 1953? Se il romanzo è **Starman Jones**, sicuramente sì. La storia ha tutti i numeri per farsi apprezzare, e in più Heinlein ci mette il suo stile asciutto, l'originalità dei suoi personaggi ed alcune trovate da « manuale del perfetto scrittore di fantascienza ». Che cos'è la scienza dell'astrogazione? Che cos'è la « Schiavizzazione Biologica » con la quale è retto il pianeta Charity? Chi sono il dottor Hendrix, il Programmatore Capo Kelly, l'assistente Simes? Chi è davvero il protagonista, Maximilian Jones? Leggete e saprete. Noi dobbiamo fare solo un'ultima osservazione: il romanzo è stato pensato per un pubblico giovanile, ma ha trovato ampi consensi anche fra i lettori adulti, tanto che **Starman Jones** ed il successivo **Citizen of the Galaxy** sono considerati fra i migliori lavori di Heinlein.

E.P.

Wilson Tucker, **L'anno del sole quieto**, Nord, Milano 1989, 246 pp., lire 15.000.
Nella voce « Fantascienza » del *Dizionario Enciclopedico* Utet, Carlo Fruttero considera la fantascienza « oscillante tra i facili schemi del romanzo di peripezie e le tentazioni dell'allegoria e dell'intellettualismo ». Per confutare quest'affermazione, non occorre richiamare i titoli di grandi capolavori. **L'anno del sole quieto**, che capolavoro non è, esula tuttavia dalla semplicistica definizione di Fruttero. Il romanzo narra la storia d'un viaggio nel tempo, commissionato dal Presidente degli Stati Uniti per poter conoscere il suo prossimo futuro politico; la missione va oltre le aspettative e scopre una nazione precipitata nell'anarchia e nella guerra civile; ai protagonisti non resterà che tentare l'impresa disperata di cambiare gli eventi. Come si vede, nessun facile schema e nessun intellettualismo, ma solo una trama robusta, uno stile sintetico e la lucida visionarietà del futurologo.

E.P.

Elizabeth Gaskell, **La donna grigia**, Solfanelli, Chieti 1988, 89 pp., lire 6.000.
Si sta assistendo ad un misterioso « Gaskell revival », testimoniato dal gran numero di titoli programmati dalle collane specializzate. Dopo l'antologia di Lucarini, è la volta di Solfanelli con il romanzo breve **La donna grigia** (1861). In un periodo in cui tanti imbrattacarte si sentono in dovere di giocare allo scrittore, un inedito della Gaskell rappresenta una vera boccata d'ossigeno. Vorremmo raccontare la trama del romanzo, ma ci rendiamo conto che vi toglieremmo il gusto della lettura. Ci limiteremo, dunque, a spiegarvi il significato del titolo: la « donna grigia » in questione è Anna Scherer, una fanciulla andata in sposa al nobile de la Tourelle, nella realtà un temibile criminale capace di terrorizzarla al punto da farle perdere il colore dei capelli e della carnagione. Si tratta d'un libro ben impostato, coinvolgente, che non può mancare sui vostri scaffali.

V.L.

Clive Barker, **Ectoplasm**, Sonzogno, Milano 1989, 203 pp., L. 20.000.
« Non vi è piacere uguale alla paura ». Una frase volutamente ambigua e provocatoria apre **Ectoplasm**, secondo dei sei « Libri del Sangue » che ancor prima del *boom* di **Hellraiser**, hanno consacrato Clive Barker tra i maestri contemporanei dell'*horror*. La paura è il comune denominatore dei cinque racconti di questa antologia, in bilico tra lo psicothriller e il fantastico orrorifico, che arriva al pubblico italiano con il ritardo di un lustro dalla prima apparizione nelle librerie d'oltremanica. Un tizio rinchiude cavie umane in isolamento per studiarne la resistenza alla pazzia; un atleta corre una gara per la vita contro la personificazione dell'Inferno; una donna scopre di poter spappolare e ricomporre corpi umani con la sola forza del pensiero; una città ai confini col deserto viene sconvolta da un improvviso *meeting* di entità demoniache e un nuovo omicidio insanguina la Rue Morgue resa famosa da Poe. Cinque storie apparentemente molto diverse tra loro, ma nelle quali la paura domina nel ruolo perverso di dispensatrice imparziale di potere, morte o pazzia.
Clive Barker è una fonte inesauribile di trovate originali ma anche un abile manipolatore di spunti già sfruttati che sotto le sue cure tornano a brillare come nuovi. E questo grazie ad uno stile agile e moderno che comunica con immediatezza le atmosfere allucinanti dell'incubo.
Qualcuno si ostina ancora ad indicare il giovane scrittore e regista di Liverpool quale erede o delfino di Stephen King (lo leggiamo anche sulla copertina di **Ectoplasm**), ma l'accostamento è fuorviante per il lettore e risponde esclusivamente alla logica delle vendite.

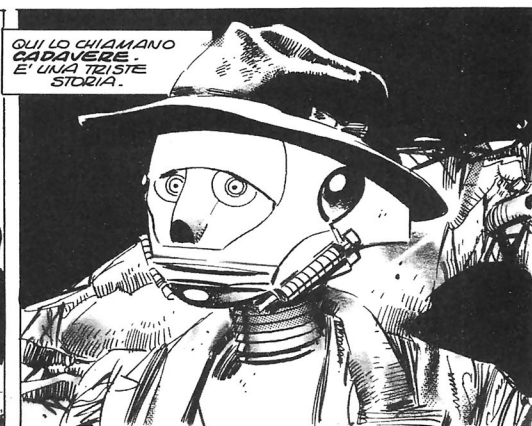
R.G.

Robert Silverberg, **Alla fine dell'Inverno**, Mondadori, Milano 1989, 355 pp., L. 24.000.
Per il curatore della presente rubrica, che è poi chi scrive questa recensione, Robert Silverberg è sempre stato un mito vivente della fantascienza. Perciò queste righe su **Alla fine dell'Inverno** rappresentano una vera e propria tortura per lui (io), dato che hanno l'ingrato compito di stroncare l'ultimo romanzo (il primo di una trilogia) del buon Bob. È la storia, confusa e nosiosa, di una umanità ridotta all'età della pietra che attende la conclusione dell'era glaciale indicata da segni premonitori e che, una volta uscitane, si incammina per una strada costellata dei medesimi errori che l'avevano condotta a quello stato. Un altro passo falso Silverberg l'aveva fatto qualche tempo fa quando, dopo cinque anni di meditazione lontano dalla macchina da scrivere aveva partorito l'orrendo ciclo di Lord Valentine. Poi però si era pentito e aveva promesso che non sarebbe più tornato alla narrativa commerciale per seguire la sua vera vocazione di precursore del fantastico. A quanto pare promesse vane. Il polpettone di **Alla fine dell'Inverno** fa venire (sempre a chi scrive) le lacrime agli occhi. Speriamo si tratti di una semplice ricaduta. Ma attenzione perché le ricadute cronicizzano le malattie se non ben curate!

R.G.

James Herbert, **Il sepolcro**, Sperling & Kupfer, Milano 1989, 385 pp., L. 24.900.
Liam Halloran riceve l'incarico di proteggere un facoltoso uomo d'affari, un ricco personaggio in grado di scoprire preziosi giacimenti minerari grazie a particolari qualità sensitive. Ma Halloran scopre presto che queste capacità consentono al suo protetto di manipolare il cervello umano. Contro ogni logica si trova quindi a dover difendere un uomo che sarebbe meglio per tutti se fosse ammazzato.
Il romanzo di Herbert ricorda a tratti il bellissimo **Gioco dannato** di Clive Barker, nel dipanarsi della trama emerge il mestiere di uno dei più interessanti scrittori di narrativa *horror* contemporanea. Il ritmo incalza e il romanzo fila via in un paio di piacevoli ore di lettura. Ci troviamo di fronte all'ormai classico mito dell'incarnazione fisica del male, ma l'interpretazione di Herbert si fa gustare. Come ogni buon autore (leggi King e Barker) anche Herbert riesce a fondere elementi fantastici ed attualità. Protagonista non di secondo piano di questo romanzo *horror* è infatti anche l'amata/odiata IRA: l'esercito irredentista irlandese!

G.P.M.

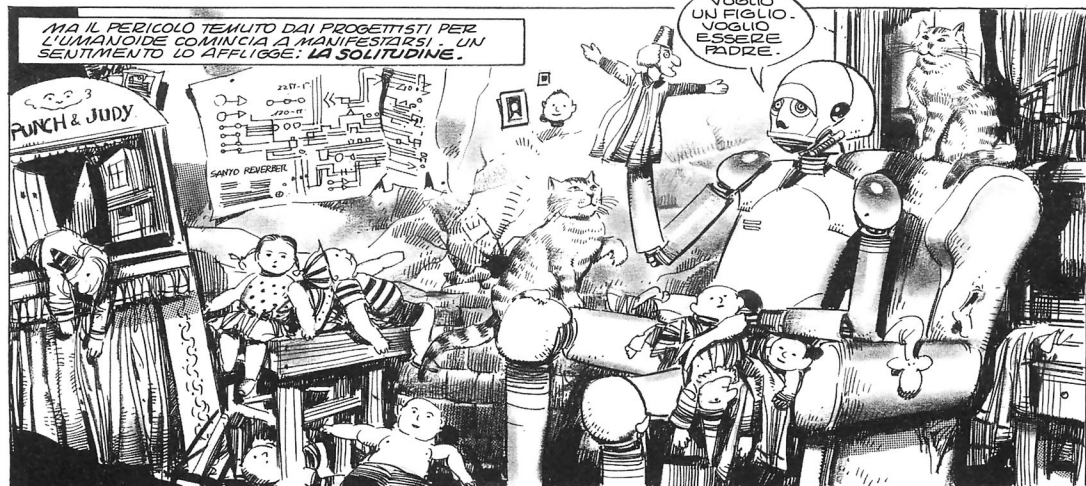
UN LUOGO NELLA MENTE

di Bea

IN RISPOSTA ALLA GENTILE LETTERA, POSSO ASSICURARLE CHE, SE HA INTENZIONE DI VISITARE LA PERICOLOSA ZONA G, POTRA' RITENERSI FORTUNATO SE IL MATTINO SUCCESSIVO LE SARANNO STATE MUTILATE SOLO LE QUATTRO ESTREMITA'. E' IL GIOCO FAVORITO DEI MANIACI CHE LA ABITANO. CORDIALMENTE.

PITITA, PALOMBARO PAZZO. PIANTALA DI MORDICCHIARE QUELLA COSA CHE HAI TROVATO NELLA FOGNA, GUARDA COSA TI PORTO...

© JOSEP M. BEA

PER LUI, PROGRAMMATO SENZA ALCUN PARAMETRO DI ESTETICA URBANISTICA, E' GIA' MOLTO POTER DISPORRE COME RIFUGIO DI UNO DEI MISERABILI TUGURI DELLA ZONA.

POVERO CADAVERE. HA LA PORTA SFONDATA, PERO' SAPENDO CHE IN CITTA' SI USA LA SERRATURA, LA CHIUDE A CHIAVE OGNI GIORNO.

MA IL PERICOLO TEMUTO DAI PROGETTISTI PER L'UMANOIDE COMINCIA A MANIFESTARSI. UN SENTIMENTO LO AFFLIGGE: LA SOLITUDINE.
VOGLIO UN FIGLIO. VOGLIO ESSERE PADRE.
PUNCH & JUDY

E SENZA ASPETTARE LA SUA RISPOSTA, LA LASCIO CON CADAVERE, CHE SI RECA IN UN BEL POSTO...
...LA CASA DEI BAMBINI ABBANDONATI.

DI', RAGAZZO, CE L'HAI UN PADRE?
MIO PADRE MI HA CACCIATO DI CASA A PEDATE TRE ANNI FA. DA QUANDO STO DA SOLO, MI USANO PER COSE ALQUANTO STRANE. E LEI? COSA VUOLE DA ME?
MI PIACEREBBE ESSERE TUO PADRE.

TI PIACEREBBE VENIRE A VIVERE CON ME?
CERTO. PERÒ, SICCOME SO CHE TUTTO HA UN PREZZO, IL SUO QUAL È?
LA TUA COMPAGNIA. BENCHÈ, COME AVRAI VISTO, IO SIA UN ROBOT, MI HANNO FABBRICATO CON SENTIMENTI UMANI. MI SENTO MOLTO SOLO. POTREI OCCUPARMI DI TE, DARTI UNA BUONA EDUCAZIONE!
MI CHIAMANO CADAVERE...
DI, QUI MANCANO TRE CHILI DI SALE!
COSÌ TANTO?
È UN MODO DI DIRE... UNA BATTUTA...
PEDRO, IO SONO UNA MACCHINA, E SE MI CHIEDI TRE CHILI DI SALE, TRE CHILI CE NE METTO. MICA MANGIO, IO.
LA CUOCA PERFETTA
CADAVERE, PASSI TUTTA LA NOTTE IN PIEDI A GUARDARMI?
IL FATTO È CHE IO NON DORMO. QUESTA È LA POSIZIONE IN CUI PASSO LE NOTTI. E GUARDARTI MI FA TANTA TENEREZZA.
È UN MODO DI DIRE, UNA BATTUTA...
CHE STUPIDA MACCHINA È IL TELEVISORE. GUARDA, PEDRO, DANNO UNA PARTITA DI CALCIO. TI PIACE IL CALCIO?
È QUEL CHE MI PIACE DI PIÙ AL MONDO! PERCHÈ NON MI COMPRI UN PALLONE E UN PAIO DI SCARPINI E...?
VOGLIO FARE IL CALCIATORE!
NON ABBIAMO SOLDI... PIACEREBBE ANCHE A ME COMPRARMI DEI PEZZI SERVO 4 NUOVI...
VOLA CHE È UNA MERAVIGLIA! COME L'HAI FATTO BENE!
È STATO FACILE. UNA SEMPLICE APPLICAZIONI DELLE LEGGI DELL'AERODINAMICA ALLA CARTA. UN UOMO ME NE COMPERA SEI AL MESE. È QUEL CHE CI DÀ DA VIVERE.

TI VEDO TRISTE, PEDRO. NON TI SEI DIVERTITO CON L'AEREO? CHE TI SUCCEDE?
OGGI E' STATO IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. MI PIACEREBBE FARE UNA COSA CHE IN REALTA' NON HO MAI FATTO...
ALLORA FALLA.

E ADESSO, SI PUO' SAPERE COSA TI SUCCEDE? CAMMINI SEMPRE PIU' PIANO...
E' CHE... NON MI AVEVA MAI BACIATO NESSUNO, E LE MIE COMPONENTI EMOTIVE SI SONO ALTERATE... PERCHE', VEDI, SONO MOLTO SENSIBILE.

POTREMMO ANDARE IN UN POSTO DOVE LA GENTE NON SIA COSI' STRANA...
QUI DICONO: "ALL'INFERNO FATEMI ENTRARE, CHE E' PIU' SANTO DI QUESTO LUPANARE".

CORRI!! PEDRO!! SCAPPA!
DA QUI, L'UNICO CHE SCAPPA SONO IO! E PORTO IL VIZIOSETTO CON ME!... PER TE E' FINITA LA FAVOLA!
NON AVER PAURA, CADAVERE! LO SO I COSA VUOLE DA ME, QUESTO MAIALE!
TOMP!!

PERCHE' NON SONO PROGRAMMATO PER LA VIOLENZA COME IL MODELLO WERT 3 ?!

AVEVANO RAGIONE. SONO UNA MACCHINA IMPERFETTA, CAPACE SOLO DI CREARE PROBLEMI. IN CHE PASTICCIO TI HO CACCIATO, PEDRO...

IL TELEFONO! SEI TU, PEDRO? PARLA!
NO, IDIOTA, IL VIZIOSETTO E' CON ME. E ADESSO ASCOLTA, CADAVERE...

SENTI, MUCCHIO DI FERRAGLIA. SE ENTRO CINQUE ORE NON CONSEGNI 20'000 ALL'INDIRIZZO CHE TI DARO', TI AMMAZZO IL BAMBINO. MI RIFERISCO A PEDROCHIARO ?!
E INUTILE CHE CHIAMI LA POLIZIA, TANTO QUI NON VIENE, LO SAI.

E DOVE LI TROVO IO, 20'000? POVERO PEDRO?
Heno de Pravia

NON HO CHE UN'ALTERNATIVA. UNA SOLA.

ELETTRONICA
COMPRA VENDITA
BADA ALLE TUE INTENZIONI. NON DIMENTICARE COS'E' SUCCESSO A JOSE', A TONY E A CHIRRA.
IL SIGNOR PRATS TIENE ANCORA APERTO. COI SUOI CINQUE MASTINI ASSASSINI, NON C'E' PERICOLO CHE LO DERUBINO ...

COSA VUOI A QUEST'ORA, CADAVERE?
VOGLIO VENDERMI. MI DEVE ACQUISTARE, SIGNOR PRATS.
NON DIRE SCIOCCHEZZE. MI HANNO SCASSINATO LA PORTA SUL RETRO E STIAMO RIPARANDOLA. HAI VISTO QUANTI CE N'HO, DI ROBOT IN VENDITA?
MI SERVONO SOLO 20'000!
OFFERTA ROBOT UMANOIDI E SEMIUMANOIDI COME NUOVI 20'000

TI VALUTI POCO... FA' VEDERE: LE TUE CARATTERISTICHE?
22, INTERCORPO B.
NOOO! SIETE DEGLI ISTERICI! NE HO ACQUISTATO UNO, COME TE, E HA CONTINUATO A CHIAMARE GIORNO E NOTTE IL PADRONE, FINCHE' L'HO VENDUTO A UNO DELLA CITTA'. PIANGEVA COME UN CONDANNATO! E POI, NON SI POSSONO SPEGNERE!
CON ME NON AVRA' NESSUN PROBLEMA. SE MI ACQUISTA, IL MIO PADRONE SARA' LEI.
BE'... 20'000... AGGIUDICATO.

I SOLDI DEVONO ESSERE CONSEGNATI OGGI A QUESTO INDIRIZZO.
CONOSCO QUEL TUGURIO. CI HO VISSUTO, DA QUELLE PARTI. LI CONSEGNERO' QUESTA NOTTE ANDANDO A CASA...
E ADESSO... OBBEDIRO' SOLO AI SUOI ORDINI.

CHE VELOCITA'. COSA GLI AVRA' VENDUTO, A QUELLO DEL NEGOZIO? E TU? COSA DAI AL CADAVERE?
NON MI HAI DOVUTO UCCIDERE... LASCIAMI ANDARE!
USCIRAI QUANDO LO DICO IO! VOGLIO FESTEGGIARE CON TE QUESTO AFFARE!

QUEL MOSTRO MI HA TENUTO CON SE' UN GIORNO INTERO! STA FACENDO NOTTE!
MA COS'AVRA' VENDUTO? POSSIEDE SOLO QUATTRO CARABATTOLE SENZA VALORE!

SENTA! IERI E' VENUTO UN ROBOT A VENDERE QUALCOSA?
NON QUALCOSA. HA VENDUTO SE STESSO. MI HA ORGANIZZATO UNA TALE SCENEGGIATA... HA COMINCIATO A TREMARE COME UNA FOGLIA...
...DICENDO QUALCOSA A PROPOSITO DI SUO FIGLIO. FIGURATI. POI MI HA PREGATO DI SMANTELLARLO, CHE GLI AVREBBE FATTO BENE. ED E' QUEL CHE HO FATTO. E' UN MODELLO PAZZO.

E GUARDA COS'HO FATTO. CON LA SUA RAFFINATA TECNOLOGIA ELETTRONICA HO TRASFORMATO QUESTO VECCHIO TELEVISORE IN UN MODELLO SOFISTICATO. IN CITTA' LO VENDERO' AD ALTO PREZZO. UN BUON AFFARE!
UN TELEVISORE!

IL ROBOT AVEVA QUALCHE SOLDO DA PARTE, CI HA ACQUISTATO QUESTO. HA DETTO CHE ERA UN REGALO DI COMMIATO PER TE.
CONTENTA

MENTRE TU DORMI TRANQUILLO

LA GABBIA DI MATTI FOLLEGGIA

CINEMA

COCAINA

VOTE

PUTTANA

A MARICARMEN VILA

fine

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

A Vittorio Catani il premio Urania

Fino a qualche tempo fa nessuno avrebbe scommesso una lira sulla possibilità di vedere un romanzo italiano di fantascienza sulle pagine di **Urania**. Ma anche questo tabù è stato sfatato. A metà di febbraio sul numero 1120 della prestigiosa testata della Mondadori apparirà **Gli Universi di Moras** di Vittorio Catani, vincitore della prima edizione del Premio Urania per romanzi di fantascienza di autore italiano inediti.

Alla Mondadori sono giunti 54 romanzi. Un comitato di esperti composto da Giuseppe Caimmi, Mauro Gaffo, Roberto Genovesi, Silvano Barbesti, Riccardo Valla e Nicoletta Vallorani ha scelto 8 finalisti. I romanzi giunti in finale (a firma del nostro Passaro, Ginelli, Bologna & Voglino, Rossi, Basile, Tuveri, Lori e ovviamente Catani) sono stati sottoposti al giudizio di una super giuria composta da Lino Aldani, Giuseppe Lippi, Gianni Montanari, Vittorio Silvestrini e Marzio Tosello. Vittorio Catani è nato cinquant'anni fa a Lecce, ma vive da molto tempo a Bari dove dirige un'agenzia di un noto istituto di credito. Sposato, due figli, Catani fa parte da sempre dei volti noti del mondo degli addetti ai lavori del settore fantastico. Nonostante le sue indiscusse e riconosciute qualità di scrittore ha sempre lavorato per l'editoria semi professionale. Dopo oltre vent'anni di appassionato lavoro il Premio Urania rappresenta un successo atteso e ampiamente meritato.

G.P.M.

Gli Amici della Casa d'Altrove

Pubblicizziamo con piacere l'esistenza degli Amici della Casa d'Altrove, un'associazione internazionale che riunisce appassionati di fantascienza, utopie, viaggi straordinari. Lo scopo essenziale dell'associazione è la conservazione, ampliamento e promozione della Casa d'Altrove, un museo fondato nel 1976 dallo scrittore e collezionista Pierre Versins. Nel museo, sono raccolti trentamila oggetti fra libri, dischi, videocassette, opere d'arte, giocattoli... e, in particolare, la biblioteca annovera oltre ventimila opere in quarantadue lingue. L'associazione, che conta oltre un centinaio di iscritti e pubblica il notiziario **D'Aillerurs**, è aperta alla partecipazione di chiunque sia interessato alle finalità da essa perseguite. Basta indirizzare a: Amis de la Maison d'Aillerurs (AMDA), Casella postale 74, 1401 - Yvendon-Les-Bains, Svizzera.

E.P.

Il fantastico è il genere letterario più letto in Usa.

Tra i libri in edizione economica (i cosiddetti **paperback**) venduti negli Stati Uniti, il genere non mimetico domi-

na nettamente sugli altri generi letterari. Lo ha rivelato un'inchiesta dalla quale è emersa la seguente classifica: **The Hobbit** (Ballantine, 1972) di J.R.R. Tolkien con ben 14.500.000 copie dal primo giorno di apparizione nelle edicole e nelle librerie; **1984** (NAL-Signet, 1950) di George Orwell con 12.800.000 copie; **The Exorcist** (Bantam, 1972) con 12.400.000 copie. Tre romanzi non mimetici, di SF/fantasy/horror ai primi tre posti. Il dato è ancora più significativo se si vede che alle spalle delle tre opere citate ci sono tre dizionari di vario genere e solo al settimo posto compare il primo romanzo di narrativa mimetica (**Love Story** di Erich Segal con circa 9,5 milioni di copie). Subito dopo incalza Stephen King (è probabile che riesca presto a raggiungere le posizioni più alte visto che il suo **Shining** ha venduto dal 1978 quasi 6 milioni di copie in edizione economica). Gli autori più presenti nella speciale classifica sono Mickey Spillane con 7 opere, Tolkien con 4 e King con 3.

R.G.

Classici: Io, robot, di Isaac Asimov.

Il grande Isaac Asimov è al *miserere* della carriera. Vai a sapere se nei prossimi anni tirerà fuori dal cilindro qualche capolavoro; per adesso il suo astro è in fase calante, nonostante la superproduzione. Ed è per questo motivo che una pietra miliare come **Io, robot** riesce oggi ancor più godibile che in passato. La forza d'urto di quel libro aveva del rivoluzionario, e a tutt'oggi non c'è chi non riconosca l'esistenza d'un «prima» e d'un «dopo» **Io, robot**: Asimov, infatti, ha trasformato i figliocci paranoici ed umorali di Frankenstein in meccanismi razionali. C'è la possibilità che anche stavolta la scienza sia preceduta dalla fantascienza e che i programmatori del 2100 debbano dare un'utile scorsa a **Io, robot**. N.B.: a loro beneficio e a beneficio di chi legge queste note, ecco i dati relativi alle edizioni italiane: l'ultima edizione Bompiani 1987 ed una vecchia Mondadori 1976 su licenza temporanea Bompiani, reperibile nelle librerie specializzate.

E.P.

Un osservatorio internazionale

Segnaliamo ai lettori l'attività del Centre de Documentation de l'Etrange (Belgio). Il Centro pubblica un bollettino trimestrale d'informazione che offre un quadro esauriente del *fandom* francese e belga... una lettura che accentua il senso d'inferiorità nei confronti dei cugini transalpini, capaci di creare un mercato vitale senza versare troppe lacrime sulla cosidetta «invasione anglosassone». Allegato al bollettino, troviamo il catalogo della Collezione «Idés... et Autres» delle Edizioni Recto-Verso: valorizzate le scelte di coraggio, puntando sulle produzioni europee (Spagna, Italia, Germania, Olanda, Romania, Unione Sovietica) e su temi impegnativi (la fantascienza e la psicologia, il realismo magico, il fantastico e il mito). La ciliegina sulla torta è rappresentata da un testo che raccoglie racconti di fantascienza giapponese, cinese ed indiana. Per altre informazioni, scrivere a Bernard Goorden, BP 33 - Uccle 4, 1180 Bruxelles.

E.P.

Le riviste

La rivista trimestrale di fantasy e simulazione **Crom** (via Mameli 50, 58100 Grosseto per la corrispondenza; Black Out Editrice, via delle Suore 113, 41100 Modena per gli abbonamenti) è unica nel suo genere, differenziandosi dalle altre riviste di giochi «intelligenti» per essere dedicata specificamente ai role-playing games: schede, tabelle e sunti esemplificativi introducono i lettori ai segreti d'una pratica che per troppo tempo è stata affidata a ponderosi ed esoterici regolamenti in lingua inglese. Altra rivista unica nel suo genere è **Il Castello di Artù** (C.P. 131, 16043 Chiavari, Genova), che si propone di diffondere i valori legati al mondo della cavalleria e della società tradizionale. A questo scopo, il trimestrale si apre alla collaborazione dei lettori, che potranno inviare racconti e leggende medioevali poco conosciute. Nel numero in esame, segnaliamo il saggio **Simbolismo e Magia della Corona**.

V.L.

Le curiosità:

Ricordate la copertina dell'album dei Beatles **Sgt. Peppers Lonely Hearts Club Band**, forse il più bel disco di musica pop mai inciso? Bene, fra i molti visi di famosi personaggi troviamo in alto a sinistra Aldous Huxley, l'autore de **Il mondo nuovo**. Un onore per la fantascienza, bissato dall'effigie del maestro horror Edgar Allan Poe, in alto al centro.

G.A. Effinger ha spesso inserito nelle sue opere personaggi che aveva già «ucciso» in storie precedenti. Lo scrittore si è sempre giustificato affermando che i suoi personaggi esistono al di fuori «di ogni ordine cronologico» e sono tanto più riusciti quanto più possono essere commercializzati.

Scarsa pubblicità ha ricevuto il primo festival italiano di performing music «Gli strumenti della fantasia», tenutosi a L'Aquila nel passato autunno. Il festival aveva in programma esperienze d'informatica musicale, esecuzioni in «simmetria-ensemble», opere di «musical immaginistica» come **Experimentum Mundi** di Giorgio Battistelli. Nell'occasione, è stato sperimentato un sistema di installazione elettroacustica denominato «campane laiche», con l'effetto di far «risuonare» i quartieri ognuno in modo differente dall'altro.

È luogo comune che la fantascienza italiana non ha una vera dimensione internazionale. Sarà anche vero, ma i nostri due maggiori autori, Lino Aldani e Renato Pestriniero, fanno di tutto per smentirlo. Aldani ha pubblicato in Polonia un'antologia personale intitolata **La luna dalle venti braccia**. Tiratura: 40.000 copie... Lo stesso Aldani ha piazzato il racconto **Domenica romana** nientepocodimenoche sulla rivista finlandese **Portti!** Pestriniero, per non essere da meno, ha pensato bene di farsi pubblicare nel giro di pochi mesi in Francia, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania e Stati Uniti.

E.P.

Nello spazio di un sogno di De Angelis & Mastantuono

"FORSE NON RIESCI A DORMIRE?"
"GIA', HO BISOGNO DI TE..."

COSA SUCCEDE? COSA SUCCEDE?...

BUONGIORNO, DINAH. GIA' AL LAVORO COME AL SOLITO ... CREDO DI AVER SOGNATO, E' POSSIBILE? MA NON RICORDO COSA ...

BE', NON PENSIAMOCI, SI TORNA A VIVERE. NON VEDO L'ORA DI ARRIVARE! QUANTO MANCA? DICO DI PRECISO, FRA QUANTI GIORNI SBARCHEREMO A CASA?

EHI, DINAH, COS'HAI? PERCHE' NON MI RISPONDI?
MANCANO ANCORA DODICI ANNI, ROY, PER ARRIVARE. DODICI ANNI!

COSA DICI, STAI SCHERZANDO? IL PROGRAMMA ERA DI RISVEGLIARCI IN PROSSIMITA' DELLA TERRA!
NON STO SCHERZANDO, ROY. SIAMO ANCORA FUORI DAL SISTEMA SOLARE.
2

RETURNING TO EARTH
YEAR MONTH DAY
12 3 9
PUOI VEDERE DA TE SUL TIMER. MANCANO DODICI ANNI, TRE MESI E NOVE GIORNI, PER L'ESATTEZZA.

COSA SIGNIFICA? PERCHE' CI SIAMO SVEGLIATI? VUOI SPIEGARMI, CRISTO?!

UN METEORITE HA COLPITO L'IMPIANTO D'IBERNAZIONE METTENDO FUORI USO UNA CAPSULA. PER ARRIVARE ALLA TERRA CI VOGLIONO ANCORA DODICI ANNI, FICCATELO BENE IN TESTA!

SEI SICURA DI QUELLO CHE DICI? HAI CONTROLLATO BENE?
E' UNA SETTIMANA CHE VERIFICO MAPPE E COORDINATE. TUTTO REGOLARE. TRANNE PER IL FATTO CHE CI RESTANO ANCORA I DUE TERZI DEL VIAGGIO.

HAI DETTO... UNA CAPSULA SI E' GUASTATA?
GIA', LA MIA NATURALMENTE.
ALLORA IO...

LA TUA FUNZIONA ANCORA. COSÌ TI HO SVEGLIATO, QUANDO HO VISTO CHE NON C'ERA MODO DI RIMEDIARE.

DOBBIAMO ADATTARCI TUTT'E DUE NELLA MIA CAPSULA?
NON DIRE IDIOZIE. NON LE HANNO ANCORA INSTALLATE LE CAPSULE MATRIMONIALI.

POSSIAMO PROVARE INSIEME A RIPARARLA. UN SISTEMA DEVE PUR ESSERCI.
3

E' INUTILE, ROY. CONOSCO MEGLIO DI TE QUESTA TRAPPOLA. CREDI CHE TI AVREI SVEGLIATO SE CI FOSSE STATA UNA SOLA POSSIBILITA' DI EVITARLO?
NON CI VOLEVA PROPRIO, DANNAZIONE! DODICI ANNI SONO UNA VITA. MI DISPIACE, DINAH...
LO CREDO BENE! SE PENSI DI ACCOLLARMI QUESTO INCIDENTE TI SBAGLI DI GROSSO!
BE', E' LA TUA DI CAPSULA CHE S'E' GUASTATA. IO COSA C'ENTRO? SE NON MI AVESSI SVEGLIATO...
SIAMO SULLA STESSA BARCA, ROY! HO ACCETTATO QUESTO LAVORO DALLA "COMPAGNIA", COME TE, PERCHE' PAGAVANO BENE. MA SONO PARTITA ANCORA GIOVANE E NON VOGLIO ARRIVARE SULLA TERRA GIA' IN MENOPAUSA!
COSA VORRESTI FARE?
USARE LA CAPSULA A TURNO. CI HO PENSATO BENE, E' L'UNICO MODO PER DIMEZZARE LO SPRECO DI TEMPO.
SEI MESI CIASCUNO?
IMPOSSIBILE. DUE TURNI DI SEI ANNI, RISCHIAMO DI GIOCARCI ANCHE L'ALTRA CAPSULA. DOBBIAMO RESISTERE SEI ANNI DA SOLI, IN QUESTO SCHIFO DI PRIGIONE.
TU SEI FOLLE! NON TI RENDI CONTO DI QUELLO CHE SIGNIFICA?
NO?! ...PERCHE' TU HAI QUALCHE IDEA MIGLIORE?
ALLORA, ROY, VUOI CHE RESTIAMO INSIEME A GUARDARCI INVECCHIARE?

... STABILIREMO A SORTE CHI USERA' LA CAPSULA PER PRIMO ... TRA SEI ANNI L'ALTRO PRENDERA' IL SUO POSTO.

NON OCCORRE. ANDRAI TU PER PRIMA. IO ASPETTERO'. CHISSA', MAGARI UN GIORNO PROTREMMO INCROCIARE QUALCUNO CHE CI POSSA AIUTARE.
ECCO, BRAVO, VEDO CHE COMINCI A VANEGGIARE.

COMUNQUE, COME VUOI, ROY. FARO' IO IL PRIMO TURNO - PROGRAMMO LA CAPSULA PER IL TEMPO STABILITO.

ADDIO, DINAH ... SOGNI D'ORO.

IO TI CONOSCO, ROY...
5

MI UCCIDERESTI! UNA VOLTA RIADDORMENTATA NELLA CAPSULA, SAREI UNA FACILE VITTIMA. TI BASTEREBBE CHIUDERMI I CONDOTTI DELL'OSSIGENO ...

TU NON DARESTI NEANCHE UN GIORNO DELLA TUA VITA, FIGURIAMOCI SEI ANNI. E IO STUPIDA, STAVO PER CREDERTI.

AVREI POTUTO UCCIDERTI IO, SENZA SVEGLIARTI ...
K2

HAI RAGIONE, LA QUESTIONE VA RISOLTA SUBITO IN MODO DEFINITIVO.

MI DISPIACE, DINAH, CREDIMI. NON HO SCELTA.

NO, ROY... NON PUOI FARLO!

FEOPH

AHH!

6

LASCIAMI IN PACE, ROY!

NON PUOI FUGGIRE, DINAH!

SEI UN BASTARDO... UN LURIDO BASTARDO!
908 DOWN-

7

8

9

MASTANTUONO '83

FINE (10)

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

L'idea di realizzare un seguito per **Highlander**, il successo fantasy dell'86, era stata annunciata qualche tempo fa dal regista Russell Mulchany che era tuttavia alla ricerca di un buon soggetto e dei finanziamenti necessari; risolti questi non trascurabili problemi, le riprese della nuova pellicola sono finalmente iniziate nei mesi scorsi in Argentina e quindi potremo prevedibilmente visionarne i risultati durante la prossima stagione autunnale.
Protagonista dell'opera, intitolata per esteso **Highlander 2020**, è ancora Christopher Lambert (**Greystoke**) che per l'occasione interpreta Mac, reincarnazione del Connor Macleod del primo episodio. L'ambientazione è in una Terra futura in cui l'umanità, a causa della distruzione della fascia d'ozono, è costretta a vivere sotto un enorme Schermo costruito per impedire il passaggio delle letali radiazioni ultraviolette. Ma la situazione non è difficile solo per il disastro ambientale; il governo centrale tiranneggia la popolazione, inutilmente avversato dai terroristi dello « Sky ». L'immortale Highlander è ora diventato un vecchio giudice ed ha smarrito la voglia di battersi per la giustizia e la libertà, ma i ricordi delle passate lotte contro l'oppressione dell'impero Inca e un sogno in cui il vecchio « maestro » Ramirez lo incita alla ribellione, inducono in Mac una rinnovata determinazione. Così, magicamente ringiovanito ed aiutato dall'amata Catherine, riesce ad oltrepassare lo Schermo per scoprire che la Terra è tornata rigogliosa ed abitabile e che i governanti, da tempo al corrente del fatto, hanno taciuto la verità per sfruttare la situazione a proprio vantaggio. Il nostro eroe dovrà quindi vincere la loro opposizione e trovare il modo di distruggere l'inutile Schermo, per consentire all'umanità di tornare a vivere in un ricuperato paradiso terrestre.
Una storia di magie, di perfide fattucchiere e di bizzarre trasmutazioni, è quanto ci offre **The Witches**, recente opera di Jim Henson diretta da Nicolas Roeg (**L'Uomo che cadde sulla Terra**). Tratto da un racconto di Roald Dahl, il film narra la vicenda di un ragazzo (Jason Fisher) che viene trasformato in un roditore semi-umano da una malvagia strega interpretata da Anjelica Huston, vincitrice dell'Oscar per **L'Onore dei Prizzi**. Per riuscire ad annullare il crudele incantesimo il giovane dovrà affrontare una serie di pericolose avventure aiutato dalla saggia nonna, una decisa vecchietta norvegese nei cui panni troviamo Mai Zetterling. Jim Henson è noto per essere stato il creatore dei Muppets, i simpatici pupazzi animati protagonisti di molti show televisivi e di tre lungometraggi, ma va anche ricordato per le discrete prove fornite con **Dark Crystal** e **Labyrinth**.

Foto di scena tratta da **The Witches** © 1989 Warner Bros. Inc.

Continua l'attività del poliedrico Roger Corman, passato ormai da quasi vent'anni al ruolo di produttore dopo aver diretto, con alterni risultati, decine di pellicole a basso costo ed in particolare numerose trasposizioni filmiche dei racconti di Edgar Allan Poe. Pur ventilando un suo possibile ritorno alla regia con una nuova versione di **Frankenstein**, Corman per ora si limita a proporre tre nuove realizzazioni della sua prolifica casa produttrice, la Concorde/New Horizon. La prima, **Lords of the Deep** diretta dalla giovane Mary Ann Fisher, va ad infoltire le già nutrite fila dei « Sea Movies »; in un isolato laboratorio sottomarino i membri dell'equipaggio scientifico entrano in contatto con delle strane creature acquatiche che altro non sono se non una forma di vita aliena proveniente da un pianeta liquido.
Gli altri due film sono invece **Time Trackers** con Wil Shriner, in cui degli agenti provenienti dal ventunesimo secolo devono impedire un omicidio nella nostra epoca allo scopo di cambiare la storia futura, e **Terror Within** ambientato in un mondo sconvolto da mutazioni genetiche in cui sopravvivono poche « isole » di normalità; in una di esse, un laboratorio sotterraneo nel deserto del Mojave, riesce ad introdursi un mutante capace di penetrare nei corpi dei pochi superstiti sani.
Stuart Gordon, noto agli appassionati del genere horror per pellicole come **Re-Animator** e **From Beyond**, passa alla fantascienza avventurosa proponendo **Robot Jox**, produzione della Trans-World Entertainment basata su di un soggetto di Joe Haldeman, scrittore di SF con all'attivo un premio Hugo e un Nebula per il romanzo **Guerra Eterna**. La trama si svolge nel nostro futuro, cinquant'anni dopo una guerra termonucleare. Il mondo è essenzialmente suddiviso in due schieramenti politici, il Mercato, che comprende Stati Uniti, Giappone ed i paesi della Cee, e la Confederazione a cui appartengono le rimanenti nazioni. Le guerre sono state abolite da tempo e le dispute internazionali vengono risolte da singoli combattimenti fra piloti a bordo di enormi robot. Queste gigantesche macchine belliche, che richiamano alla mente i cartoni animati nipponici di Mazinga & company, sono alte più di trenta metri, sono dotate di laser e di missili di vario tipo e sono capaci di modificare la propria struttura trasformandosi in carri armati o razzi. Protagonisti della vicenda sono Achille (Gary Graham) e Athena (Anne Marie Johnson), due giovani piloti di robot che, innamoratisi durante l'addestramento, dovranno affrontare Alexander (Paul Koslo), il malvagio campione della Confederazione. Nonostante le contrarie assicurazioni di Gordon, il film sembra piuttosto orientato a soddisfare le esigenze di un pubblico « giovanile ». A curare la realizzazione dei robot troviamo però un esperto del settore, il veterano Ron Cobb ultimamente impegnato con **The Abyss**. Effetti speciali di David Allen.
Le fatiche dell'attivissimo Stuart Gordon non sono comunque finite; dopo l'appena menzionta escursione fantascientifica si è prontamente rituffato nel genere horror con **Il Pozzo e il Pendolo**, ennesima versione cinematografica del celebre racconto di Poe. La breve storia narrata dall'inimitabile « maestro » del gotico è stata arricchita ed allungata dallo sceneggiatore Dennis Paoli che, attorno all'episodio culminante del pendolo, ha costruito una vicenda del tutto autonoma. Al centro dell'azione troviamo Peter O'Toole (**High Spirits**) nei panni di Torquemada, lo spietato inquisitore spagnolo responsabile di migliaia di morti ed ideatore di perfezionati strumenti di tortura. A farne le spese saranno fra gli altri, Billy Dee Williams (**Batman**) che impersona un Moro imprigionato per sbaglio, e una giovane presunta strega (Sherilyn Fenn) di cui Torquemada alla fine si innamora.
Ancora Poe alla ribalta in due nuove pellicole della 21st Century Film Corporation di Menahem Golan, casa produttrice indipendente specializzatasi in rifacimenti di « classici » dell'orrore. Si tratta di **The Fall of the House of Usher** diretta da Alan Birkinshaw ed interpretata da Donald Pleasence (**Halloween**) e Oliver Reed (**I diavoli**), e di **Buried Alive** tratta dal racconto **Le Esequie Premature** per la regia di Gerard Kikoine (che proprio per la 21st Century Film aveva girato l'anno scorso il « remake » di **Dr. Jekyll e Mr. Hyde** con Anthony Perkins) e con ancora Pleasence nel « cast ». Entrambi gli scritti di Poe erano già stati alla base di due esperienze cinematografiche del già citato Roger Corman: rispettivamente **I Vivi e i Morti** del 1960 e **Sepolto Vivo** del 1962.
Un'ultima segnalazione merita **La StoriaInfinitaII** affidata alla direzione di George Miller (**L'uomo del Fiume Nevoso**), da non confondere con l'omonimo regista del ciclo di **Mad Max**. Il budget previsto è di 28 milioni di dollari equamente ripartiti fra la Warner Bros americana ed i produttori tedeschi, mentre a curare gli effetti speciali è stato chiamato Derek Meddings (**Superman**) reduce dal successo commerciale di **Batman**. Maggiori dettagli nei prossimi numeri.

Roberto Milan

NON SO COSA MI SIA SALTATO DI FARLO, REMFRO ... L'HO SFIDATO A FARE UNA CORSA CONTRO L'URAGANO ...
... CON LA SUA CADILLAC PREFERITA! CHE ORA E' DISTRUTTA ... CHE CRETINATA!
DA ALLORA NON MI RIVOLGE PIU' LA PAROLA ...
SONO SICURO CHE JACK E' FURIOSO, SOPRATTUTTO CON SE' STESSO!
... E POI CI SONO I GOVERNATORI. SI SENTONO IN OBBLIGO DI RISPETTARMI COME AMBASCIATORE DEI WASSOON ...
... MA SENTO CHE CE L'HANNO CON ME.
LA NOSTRA PICCOLA DIGRESSIONE CON GLI ZEKE NON HA SISTEMATO LE COSE. ANCHE SE GLI ZEKE HANNO GIA' SALVATO UN SACCO DI VITE, IO SONO STATA MALDESTRA ...
E QUI SONO MALVISTA!
MA PRIMA DI TORNARE, DOMANI DEVO CONCLUDERE GLI ACCORDI.
BRINDO ALL'ALLEANZA FRA I WASSOON E LA CITTA' DEL MARE!
... E AL MIO ULTIMO INCONTRO COL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI ...
... AL CONSIGLIO ...
... E ... JACK TENREC ...
1

BENEFATTORE

C'E' ARIA TESA, NELLA STANZA DEI GOVERNATORI ...

ORA CHE IL SIGNOR TENREC HA RITARDATO LA SUA CONSUETA MEZZ'ORETTA, POSSIAMO COMINCIARE?

IL **SUO** TEMPO E' **MOLTO** PREZIOSO, PER CUI CE LA SBRIGHEREMO PRESTO!

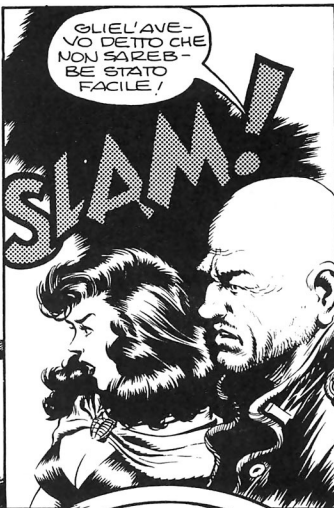
TOULOUSE?!

MARK SCHULTZ © 1987

2

L'AMBASCIATORE, SIGNORA DUNDEE HA GIA' MESSO A PUNTO GLI ACCORDI COMMERCIALI COL CONSIGLIO. LE TECNICHE DI PESCA DEI WASSOON SAREBBERO MOLTO PIU' CONVENIENTI ... DI ALTRE.
MA I WASSOON SI LAMENTANO PER IL CRESCENTE NUMERO DEI NOSTRI BRACCONIERI CHE VANNO A CASA LORO. NOI SAPPIAMO BENE COME MAI VANNO NELLE ZONE DEGLI ALTRI, NO, JACK ?
AH! ECCO PERCHE' LA SIGNORA E' ANDATA A CALHOON!
AI WASSOON PIACEREBBE CHE TU SMETTESSI LA TUA CAMPAGNA.
NOI TE LO CHIEDIAMO, JACK... PER IL BENE DELLA TRIBU'... SMETTI.
TU PARLI IL POLITICHESE, TOULOUSE. MA QUELLA NON E' LA MIA LINGUA!
MI CHIEDI DI PASSARE UN COLPO DI SPUGNA SU UN ATTEGGIAMENTO CHE HA SCATENATO IL CATACLISMA! SI COMINCIA COL BRACCONAGGIO E POI... NON SI FINISCE PIU'. OGNI VIOLAZIONE ALLA CONVENZIONE DEI NOSTRI ANTENATI NON PUO' PORTARE CHE AL DISASTRO.
SENTI, JACK... NON TI PARE DI DRAMMATIZZARE UN PO'?
IN FEDE MIA, MA SIETE CIECHI?
SAPPIAMO CHE TU HAI DATO PROVA DI... EHM... PREMONIZIONI NOTEVOLI, IN PIU' DI UN'OCCASIONE. HAI SALVATO INNUMEREVOLI VITE, E' VERO... MA DA QUESTO A CREDERTI UN SANTO... CI CORRE!
IO SO QUEL CHE SO... E VOI FARESTE MEGLIO A FIDARVI DEI MIEI ISTINTI!
3

IO LEVO LE TENDE, FACENDO FINTA CHE QUESTA RIUNIONE NON CI SIA MAI STATA. VOI... FATE COME CREDETE.

UN'ULTIMA COSA... STATECI ATTENTI, A QUELLA STREGA! CI STA USANDO!

GLIEL'AVEVO DETTO CHE NON SAREBBE STATO FACILE!
SLAM!

POCO PIU' TARDI...
LO SO, QUEL CHE PROVA. UNA FORZA DELLA NATURA, QUEL TENREC.
NON E' CHE SIA RIUSCITA A COMBINARE GRAN CHE...

PERO' SA QUEL CHE FA... HA UNA SPECIE DI DETERMINAZIONE INTERIORE...

GLIELO DICO IO, CHE COS'HA... HA UNA DANNATA DOSE DI FORTUNA!
ANCHE QUESTO E' VERO. MA SOPRATTUTTO HA UNA FEDE INFALLIBILE, INCONTROLLABILE, GORGOSTAMOS.
4

MA ANCHE NOI CI SENTIAMO RESPONSABILI DELLE NOSTRE TRIBU'! DETTO FRA NOI, CREDO CHE GLI ALTRI GOVERNATORI ABBIANO L'INTENZIONE DI FARGLI UNA PATERNALE, A TENREC. MA LEI ED IO SAPPIAMO CHE NON E' LA TATTICA GIUSTA.

ANZI, RISCHIA DI ALLONTANARLO ULTERIORMENTE. CHE NE DIREBBE SE NOI DUE ANDASSIMO A PARLARGLI CON DIPLOMAZIA, PRIMA CHE LO CONVOCHINO GLI ALTRI ?...
ANDIAMO!

DOVE VANNO QUEI DUE ?
DOVREMO SPUNTARGLI UN PO' LE ALI, UN GIORNO O L'ALTRO...
VA UN PO' A SAPERE ! E' TROPPO PROPENSO ALLE INIZIATIVE PERSONALI, QUEL GORGOSTAMOS...

SULLA LANCIA PERSONALE DEL GOVERNATORE, ARRIVANO RAPIDAMENTE AL GARAGE DI TENREC.

JACK NON C'E'... E' PARTITO VERSO NORD COME UN PAZZO, SARA' A MEZZ'ORA DA QUI...
ACCIDENTI! PERDUTO!
NON E' DETTO! VOLEVAMO PARLARGLI DA SOLI... NO ?
LEI E' UNA TRACCIATRICE E IO POSSO REQUISIRE DUE DEI SUOI CAVALLI...
JACK NON NE SARA' CONTENTO...
5

FA FATICA A REGGERE IL PASSO, GORGOSTAMOS?
PASSANO LE ORE. IL SOLE SALE ALTO NEL CIELO.
LE PIANURE SI STENDONO LONTANE DAVANTI A LORO...
LE NOSTRE FATTORIE SPERIMENTALI SOPRAVVIVONO A STENTO. LE VOSTRE TECNICHE WASSOON POTREBBERO SALVARLE...
EHI! CH-CHE COSA SUCCEDE?!
N-NON E' NIENTE. UN MINITERREMOTO...
RRRRRUUMMMMMMMBB
PARE CHE QUI SIA COMUNE... ORA HA SMESSO.
PROSEGUIAMO!
LE OMBRE SCOMPAIONO. IL SOLE DI MEZZOGIORNO PICCHIA FORTE...
LAGGIU' HA CAMBIATO DIREZIONE!
IL VENTO COMINCIA A CANCELLARE LE SUE TRACCE. DOBBIAMO SBRIGARCI SE VOGLIAMO TROVARLO.
6

CHE FACCIAMO, LO ASPETTIAMO QUI? O ANDIAMO A CERCARLO?
PERSONALMENTE... NON NE POSSO PIU'! VADA SOLA...
...MI OCCUPO IO DEI CAVALLI!
D'ACCORDO... SI RIPOSI.
RIMANGA ALL'OMBRA. HA UNA BRUTTA CERA.
BENE, FACCIA ATTENZIONE!
7

FILA TUTTO LISCIO COME L'OLIO!
LA DUNDEE E IL CONSIGLIO NON APPREZZERANNO I MIEI METODI, MA SONO TROPPO IDEALISTI PER TROVARE UNA SOLUZIONE PRATICA!
E' DA TROPPO CHE TENREC MI INTRALCIA! UN GIORNO MI RINGRAZIERANNO PER QUEL CHE FARO'...
SU', PICCOLA, DAI, TROVAMELO!
TENEBROSO, QUESTO POSTO!
8

UUUH! COMINCIAMO BENE ...

WHOOOSH!

KA-BLAM!

9

10

CLICK CLICK
CLICK
CLICK
CLICK
CLICK
HANNAH DUNDEE! CHE SORPRESA!
11

SU', STIA CALMA! NESSUNO LE FARA' DEL MALE...

"LE PRESENTO I **GRITH**. SONO I DISCENDENTI DEGLI **SLITHER**. MOLTO TEMPO PRIMA DELL'UOMO... HANNO SVILUPPATO UNA SPECIALE INTELLIGENZA."

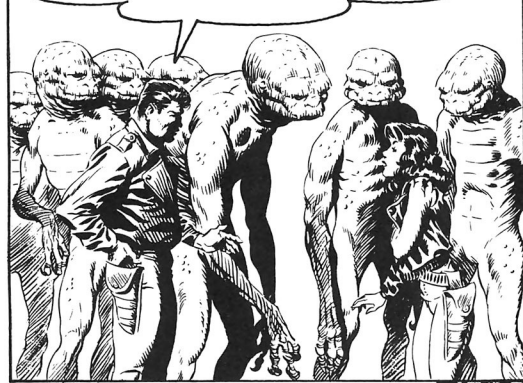
E' MOLTO RARO CHE SI MOSTRINO A **CHICCHESSIA**...

CO... COSA VOGLIONO DA ME?

NON LO SO.

NON SONO ANCORA RIUSCITO A CAPIRE LA LORO **LINGUA**. E NON SONO DOTATI NE' PER PARLARE NE' PER SCRIVERE. E POI IL LORO MODO DI PENSARE NON HA ASSOLUTAMENTE NIENTE IN COMUNE COL NOSTRO.

ECCO IL NOSTRO UNICO LEGAME...

SEGUI LA GROTTA CON LA DONNA PRESTO
MA COSA DICE ? E' UNA FOLLIA !
HMMM... L'HANNO SCELTA. ECCO PERCHE' E' QUI !
A CHI LO DICE ! IO CHE ERO VENUTO A PREVENIRLI CONTRO DI LEI E IL CONSIGLIO !
I GRITH SONO UN PO' COME I GUARDIANI DELLA TERRA ... LA CAPISCONO GRAZIE A SECOLI DI LAVORO INSIEME AD ESSA E NON CONTRO. NON HANNO BISOGNO DI TECNOLOGIA ...
QUALCHE ANNO FA, MI HANNO SCELTO, PER COLLABORARE CON LA CITTA'. VOGLIAMO EVITARE UN ALTRO CATACLISMA.
VOGLIONO LAVORARE CON NOI ... MA CERTI INCIDENTI NEL PASSATO LI HANNO SPINTI A NASCONDERSI.
ED ECCO CHE HANNO SCELTO ANCHE LEI. DEVO RICONOSCERE CHE LE LORO RAGIONI MI SFUGGONO !
NO ! E' TROPPO ! IO HO UNA MISSIONE DA ...
ESATTO ! LEI HA UNA MISSIONE DA COMPIERE. SCENDERE NELLE VISCERE DELLA TERRA CON ME, DICE IL MESSAGGIO !
AD UN TRATTO, SI FA AVANTI UN ALTRO GRITH ...
HIISSSSSSS!
?
13

E' TURBATO! COSA VORRA' MAI?
SONO TUTTI FRUSTRATI, QUANDO NON CAPISCO ...
I SUOI QUADRATINI, FORSE ?...
AH, SI'!
TERRE MOTO A ND ATE
MIO DIO! DOBBIAMO SBRIGARCI!
LE FATTORIE... TUTTA QUELLA GENTE ...UN TERREMOTO!
?
COME LO SANNO!
LO SANNO! PRESTO!
DOVE ANDIAMO?
CI SONO SOTTERRANEI OVUNQUE, NELLA ZONA. PORTANO ALLE FATTORIE PER LA VIA PIU' BREVE!
14

ASPETTI! SE SONO COSI' INTELLIGENTI, FORSE SANNO COME MAI IL CATACLISMA SI E' VERIF...
NON C'E' TEMPO!

SE NE SONO ANDATI! SIAMO PERDUTI!

NO... PER DI QUA! SENTE L'ODORE DEL SALE? CI SIAMO QUASI...

GASP!
15

MA DOVE SONO? SONO ORE! LA TERRA LI AVRA' INGHIOTTITI? EH, EH!
COSA ..?
NON RIUSCI-REMO MAI A PASSA-RE!
DOBBIAMO!... PIANO... MOLTO... PIANO...
FFSSS
SHUNK!
CLATTER
16

HHHHSSSSS
SSSS?
SSSSSSS
ZZZZZZ
I GRITH - GASP! - TENDONO A TRASCURARE I PARTICOLARI - SOB! - ANDIAMO!
ON, NO! GUARDI DOVE SIAMO!
RRRRRRUUUUUUMMMMMMBBLLLLEE

RRRRRRR
RRRRRUMMMMBBLLE
ANDATE VIA! VIA!
JACK! DA DOVE SBUCHI? NON SPAVENTARTI! CI ABBIAMO FATTO L'ABITUDINE, A QUESTI PICCOLI TERREMOTI...
SEGNALA L'EVACUAZIONE IMMEDIATA!
GWOOOONG
WONG WONG WONG
K-KRROK!
RRRUUMMMMMMBBBLLLLLEE
18

KLOOSSSSHH
COME LO SAPEVI, JACK?
HO L'ANIMA PULITA, ED.
JACK... PRIMA, LAGGIU'... MI DICA CHE HO SOGNATO...
SPIACENTE! VA' UN PO' A SAPERE PERCHE' MAI LE HANNO DATO FIDUCIA...
BE', SI SONO SBAGLIATI! IO NON GLI DEVO NIENTE. VADO A RACCONTARE TUTTO AL CONSIGLIO...
LEI NON RACCONTA NIENTE A NESSUNO!...
19

CERCA DI IMPEDIRMELO?
NON OCCORRE!
VADO...

HANNAH, NON L'AVREBBERO CONTATTATA SENZA SAPERE CHE AVREBBE COLLABORATO CON LORO. PUNTO E BASTA!

SANNO CHE NON NE PARLERA' NE' AL CONSIGLIO NE' AGLI SCIENZIATI, NE' A NESSUN ALTRO.
OH, MIO DIO! GORGOSTAMOS! L'HO LASCIATO COI CAVALLI!
E' VENUTO CON LEI? QUELLO LI'? COSA MAI GLI E' FRULLATO IN TESTA?
NON SI PREOCCUPI PER LUI! A QUEST'ORA SARA' GIA' A CASA, NON E' UN PATITO DELLA NATURA...

"UN'INTERA GIORNATA IN MONTAGNA LO AMMAZZEREBBE!"
FINE
20

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 82 - FEBBRAIO 1990

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 82 nel suo complesso				
La copertina di Marcelo Perez				
La grafica generale				
La pubblicità				
La qualità della stampa in b/n				
La qualità della stampa a colori				
La qualità della carta				
La qualità della rilegatura				
Druuna di Serpieri				
Le memorie di una 38 di Fromental, Bouquet & Franz				
Un luogo nella mente di Bea				
Nello spazio di un sogno di De Angelis & Mastantuono				
Jack Cadillac di Schultz				
La torre di Peeters & Schuiten				
Il massacro di Hermann				
Scalo su Faragonescia di Moebius				
Carissimi Eternauti... di Raffaelli				
Posteterna				
La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli				
Come scrivere fantascienza di Martinez				
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Primafilm a cura di Milan				
Antefatto a cura di Lupoi				
Zang l'Indomabile di Alberto Henriet				
Indice di gradimento a cura dei lettori				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 79 Novembre 1989

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 79 nel suo complesso	20	40	30	10
La copertina di Juan Gimenez	10	30	40	20
La grafica generale	0	30	70	20
La pubblicità	0	40	50	10
La qualità della stampa in b/n	0	10	60	30
La qualità della stampa a colori	0	10	80	10
La qualità della carta	0	20	60	20
La qualità della rilegatura	0	10	70	20
Il 4° potere di Gimenez	0	20	30	50
Perramus di Sasturain & Breccia	50	0	30	20
Thomas Noland di Pecqueur & Franz	20	20	50	10
Fuori dal tempo di Fernandez	50	20	30	0
Un luogo nella mente di Bea	30	30	20	20
La torre di Peeters & Schuiten	10	10	30	50
Immaginaria di Altuna	10	10	10	70
Vic & Blood di Ellison & Corben	30	30	20	20
Generazione Zero di Moreno	20	50	20	10
Campagna abbonamenti 1990	20	40	40	0
Carissimi Eternauti... di Raffaelli	10	20	60	10
Posteterna	20	30	40	10
La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli	10	30	50	10
Storie gotiche e morti ammazzati di Brunoro	20	10	70	0
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	20	40	30	10
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	20	30	40	10
Primafilm a cura di Milan	10	40	50	0
Le catastrofi interiori di J.G. Ballard di de Turris	10	20	60	10
Tre salti nel buio di A. Lehmann	20	30	40	10
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	10	30	60
Antefatto di Traini	20	10	50	20

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno IX - N. 82
Febbraio 1990 - Lire 5.500

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Tito Intoppa, Mario Moccia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Ugo Traini, GiBi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** A.G.T. - Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Marcelo Perez.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al 70 Lire 5.000, dal 71 Lire 5.500 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 396.000; 1 colonna su 3 Lire 506.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 66.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

ANTEFATTO

A CURA DI M.M. LUPOI

Druuna di Eleuteri Serpieri. Secondo appuntamento con la nuova epopea di questa giunonica eroina. Nella prima parte, Eleuteri ha preso la storia alla lontana, mostrandoci la vita di una strana coppia all'interno di una gigantesca astronave. Lui — Will — è il comandante, vittima di flashback spazio-temporali durante i quali incontra una donna di nome Druuna in una città deserta e ci fa l'amore. Lei, Terry, è una ninfomane a cui non basta Will e che deve recarsi nei bassifondi per soddisfare i suoi desideri. E ora l'astronave sta entrando nell'orbita di un immenso asteroide, forse pregno di vita... e della soluzione del mistero di Druuna.
pag. 2

Le memorie di una 38 di Franz. Ci siamo un po' abituati a vedere questo disegnatore impegnato in storie «esotiche»: il far-west, il Viet-nam, l'America di inizio secolo. Eccolo invece realizzare questi spaccati di cronaca, una serie di epopee del «noir» contemporaneo già apparse tempo fa su Totem. Alcuni di voi ricorderanno le peripezie di questa pistola e di coloro che la posseggono... ad esempio il commissario corrotto spinto ad uccidere l'assassino della sua amante. L'Eternauta vi presenta la parte inedita di questo serial. **pag. 21**

Un luogo nella mente di Bea. Nuova tappa nel viaggio dell'autore sudamericano nei recessi degli incubi e dell'irrazionale. **pag. 31**

Nello spazio di un sogno di Mastantuono. Prosegue il programma de L'Eternauta di offrire a giovani disegnatori esordienti la possibilità di entrare nel settore dei comics. Su soggetto di De Angelis, il debuttante Mastantuono ci racconta una storia che dura lo spazio di un sogno, ambientata su un'astronave. **pag. 40**

Jack Cadillac di Schultz. Proseguono le avventure di Jack Tenrec che dopo l'uragano della scorsa puntata parte per una nuova entusiasmante avventura nelle viscere della terra. **pag. 51**

La torre di Peeters & Schuiten. Chiamato da una radio privata bolognese a parlare dei «fumetti più importanti dello scorso decennio» ho segnalato, tra gli altri anche La torre di Schuiten. In questa delirio metafisico, in questa parata di simbolismi, il fumetto cessa di essere il mezzo con cui si racconta una storia, ma diventa la storia stessa, e la distanza che separa noi dal mondo dentro le vignette è una sorta di moderno velo di Maya. Eccovi quindi la conclusione de La torre, in cui Giovanni Battista e Milena giungono alla fine del loro viaggio e scoprono un altro mondo. **pag. 72**

Il Massacro di Hermann. Per qualcuno potrà sembrare singolare il fatto che un autore di fumetti «per ragazzi» come l'Hermann di Comanche e Bernard Prince si cimenti in storie horror con tanta bravura. Ma leggendo in filigrana molte pagine da lui firmate, si noterà un amore per il sangue, per il «gore», per il macabro, presente fin dai primi tempi della carriera di Hermann. Sotto la malcelata innocenza delle sue tavole, si intravede il gusto crudele di un artista che sa come scuotere i lettori. **pag. 90**

Scalo su Faragonescia di Moebius. Il re del fumetto francese torna ad essere ospite delle pagine de L'Eternauta, con una nuova opera fantastica. E per i fan di questo autore, una notizia: Jean Giraud/Moebius sta proseguendo il suo connubio con la Marvel, e ha firmato una serie di poster dedicati ai supereroi. **pag. 103**

La torre

VI
CHE TERMINA IN MANIERA COSI' STRANA CHE E' MEGLIO NON DIRE NEMMENO VNA PAROLA

Peeters & Schuiten

E adesso, cosa facciamo?
Devono pur essere da qualche parte... Vieni, seguimi!

Parola di Giovanni, quando li ritrovo gli dico ben io quel che penso!

La miseria! Non avevo ancora visto niente!

Se la sono filata! Andati via senza una parola ... Be', nonostante ciò, seguiremo la stessa via.

Eppure è più forte di me. Lavorare così, per anni, e andarsene all'improvviso, abbandonandosi tutto alle spalle ...

Buffo ...Non si sentono già più gli uccelli.
Fulmini! E quelle cosa sono?

Ah, Ah! Erano stati troppo ingordi!... Ma, si direbbe ...

Cornici! Soltanto cornici!
I quadri dovevano essere troppo importanti. Non volevano separarsene.

Se ne avessero lasciato anche uno solo, molte cose sarebbero state chiare ...

Ehilà, nobile signore!
?

Sono prigioniera, mio bel signore. Non si degnerebbe di venirmi a liberare?
Ma Milena, cosa...Ehm...Vengo, principessa, vengo! Bisogna fare di necessità virtù!

Più scendevamo, più trovavamo merci abbandonate. Strumenti curiosi, vesti pesanti, mobili lavorati abbandonati. Ma quanto a cibo, niente.
Che cosa c'è, ancora?

Be'?
Inutile che tu salga, hai già visto abbastanza! ... Ad ogni modo, non sono partiti ieri, i nostri Pionieri. Anche se ci fossimo affrettati, non li avremmo raggiunti.

Oh, ma... Santo cielo! Oro! Oro, Milena!

Guarda questo flacone, che meraviglia!
Però non ha portato fortuna al suo proprietario. Vieni, inutile appesantirci con queste stupidaggini!
Stupidaggini?

I fagotti si facevano via via più voluminosi, ostruendo lo stretto passaggio.
Che panico dev'esserci stato perchè abbandonassero i loro beni preziosi. Che cosa gli sarà passato per la testa?

Ehi, mi sono un po' appesantito!

Che stoffe! Non ne ho mai viste di così belle ...
Puah, lascia perdere! Devono essere rose dalle tarme!

Questa volta siamo alla fine. Impossibile scendere oltre.

Credo che saresti stato fiero di me, Elias. Perche' il tuo piccolo Giovanni ha finito per trovare una soluzione a cio' che a tutta prima gli era sembrato impossibile.

Cominciamo con l'afferrare il cavo!

Cosi, sara' ben saldo. Non deve scivolarmi fra le dita...

Bene, ora posso tagliare.

Questo baule andra' benissimo allo scopo. Nessun contrappeso e' migliore dell'oro!

E quanto ai nodi, so ben io come si fanno!

E' tutto pronto! Il peso dev'essere sufficiente a farci scendere poco a poco... Vieni, Milena, si parte.

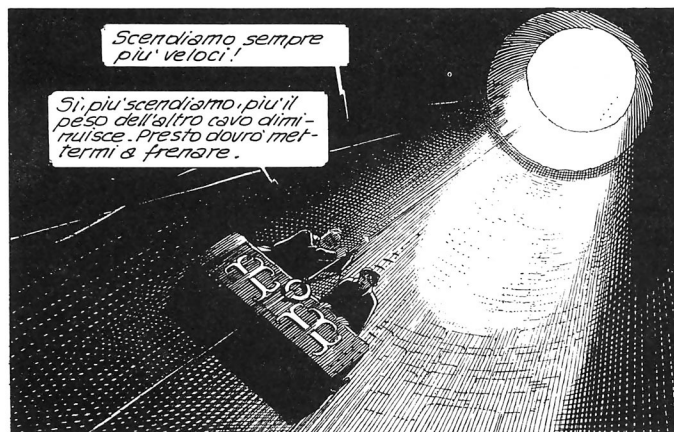
NO!

Dio ci protegga! Possa la nostra sorte essere migliore di quella della torre!
Ti detesto ...

?
!

Be'! Bravo! Fino a quand'è che speri di farci discendere così?

Il cavo è ancora troppo pesante! Nessuna meraviglia se scende fino al fondo della torre... Ad ogni modo, non è grave. Non deve più mancare molto.

Funziona! Vedi? Bastava una spintarella.

Scendiamo sempre più veloci!
Sì, più scendiamo, più il peso dell'altro cavo diminuisce. Presto dovrò mettermi a frenare.

Una luce! C'è qualcuno!
?
Qualcuno?!
EEHI!
E' la voce di Elias!
E allora?
Parlagli anche tu, Giovanni!
TI AVEVO SCRITTO UNA LETTERA!
Perbacco!
Vi sto aspettando da tanto! Ti prego, spiegami!

E'...COME DIRE?...I PIONIERI, LA CIMA, UNA COSA SUPERBA!...

Sei sicuro?

NON CE LA FACCIO PIU', E' TROPPO PESANTE... TORNEREMO.
Addio

Capiscimi, non potevo.
E' sempre piu' difficile. Non resisteremo a lungo.

Bisogna buttare la zavorra.
Credi?

Conservane almeno un po'.
Su', niente storie!
No, Milena, non quello...

Ci siamo, sono le ultime.
Per un'ora sono stato ricco...

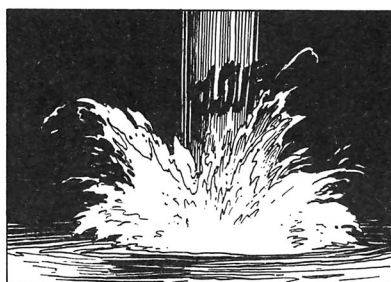
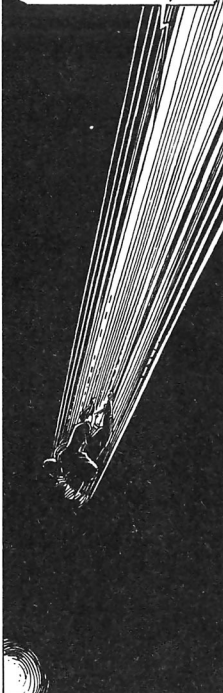
Scendiamo sempre troppo veloci. Sbarazziamoci di tutti i pesi inutili!
Ehm...credi davvero che...?

?

Meta' corsa... Questo gancio e' la nostra unica possibilita'.

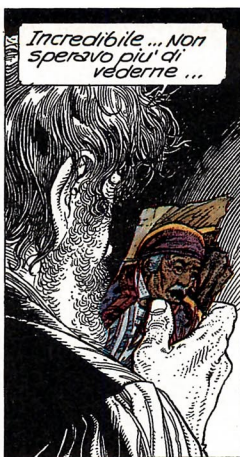
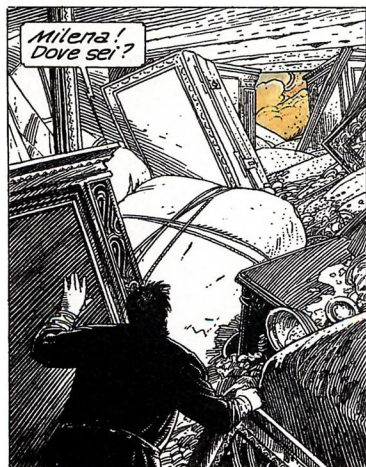
Aggrappati a me. Cambiamo veicolo. Attenta! Sara' una bella botta!

E adesso cosa succedera'?
Se la corda e' troppo corta, rimarremo appesi nel vuoto. Se e' troppo lunga, ci schianteremo.

Ci avviciniamo al fondo. Attenta al colpo!

Nessun dubbio, abbiamo seguito la loro stessa strada.

Quella luce non puo' venire che dall'esterno. Dirigiamoci da quella parte!

Non avrei mai creduto che potesse essere cosi lontano!
E ancora altre cornici. Ma quante ne potevano avere?

Guarda, Milena, là...
Eppure non sogno.
?
Incredibile... Non speravo più di vederne...
E' buffo, mi sento meglio dopo aver ritrovato quest'immagine. Tutt'a un tratto riprendo fiducia...
I quadri hanno sempre avuto questo effetto. Da Elias, dei malati sono guariti dopo averli visti.
E' da lì che viene la luce. Presto saremo fuori.
Finalmente! Ma cosa troveremo, ancora?
Non correre, Milena!
Qui soffoco. Ho bisogno di aria.
Aspettami! Aspettami!...
Milena! Dove sei?
PERBACCO! I QUADRI!!

Ancora uno! E noi che credevamo non ce ne fossero più!
Ma...

Ecco la sua uniforme, si sbrighi!
E Milena?
Cosa, Milena?

Non si chiude. Si ar-rangi così.
Lei dov'è? Che ne avete fatto di lei?

Su, poche storie! Avanti!
Ma vi dico che è un errore ...

Per l'ultima volta, le chiedo: dov'e' Milena?

OUCH!

Ma cos'e' che le prende, a lei?

E comunque, se era me che cercava ...

...Eccomi qui subito pronto.
AARGH!

E non ho ancora finito! La concludo io, la vostra buffonata!

BRR-R-RDDDRRRRRR
Buon Dio, cosa...

MILENA! MILENA... SONO QUI!
LA TORRE!

LA TORRE!

Be'...

Uff! Decisamente, Giovanni, le hai avute tutte, le fortune ...

Ci vengono addosso. Siamo perduti!

Perduti... Siete pazzi?

Non fuggite, soprattutto! Li accerchieremo!
?

Voi prendete a destra, verso la piattaforma! Gli altri, dietro di me!
?
?
?
!

Avanti! Gli salderemo il conto, a quegli iconoclasti!

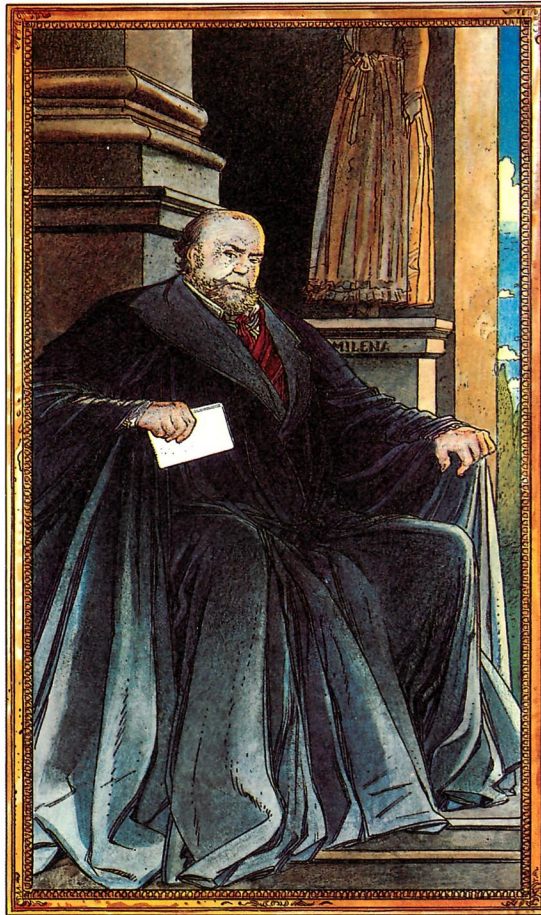
Indietreggiano! Li sbudelleremo tutti, quei vigliacchi!

Senta, non ha visto una giovane? O piuttosto una ragazza?... Coi capelli ondulati... Risponda! E' importante!

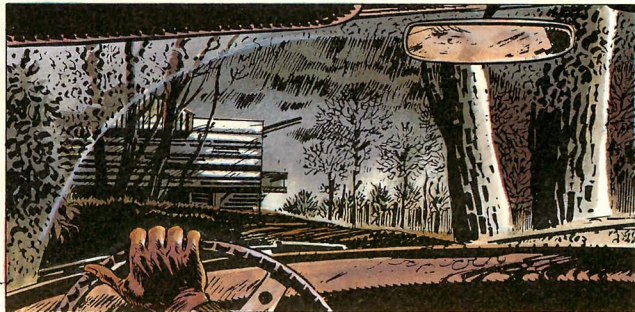
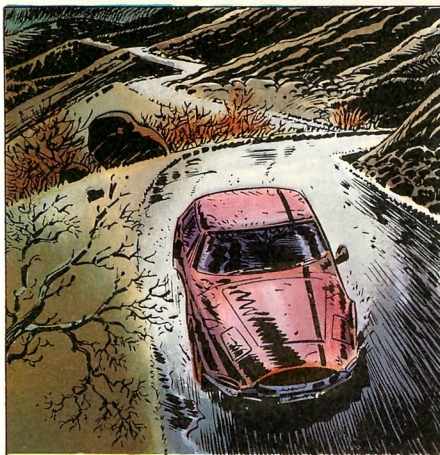
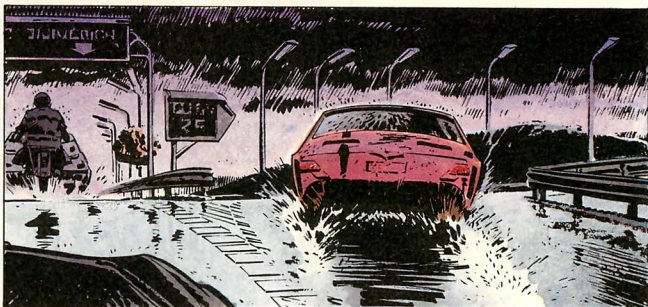
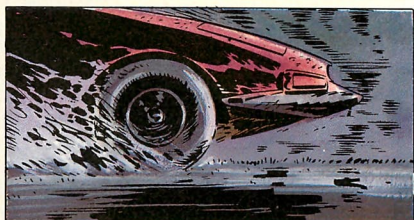
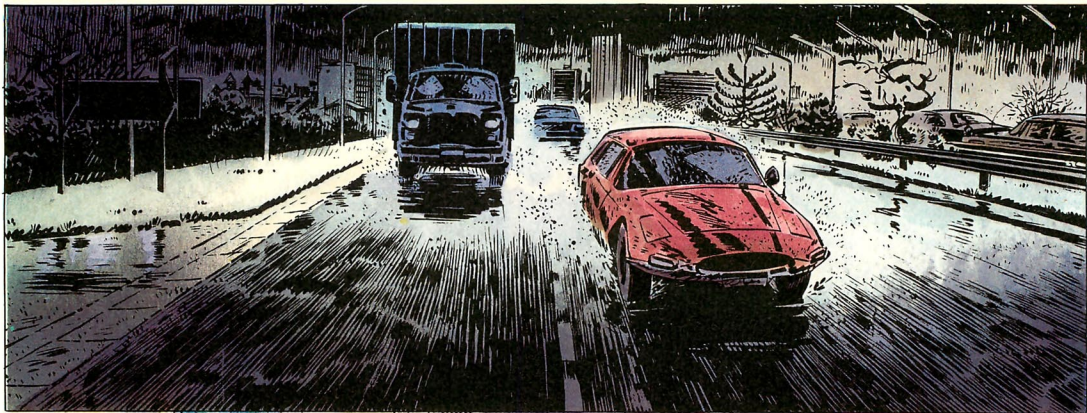
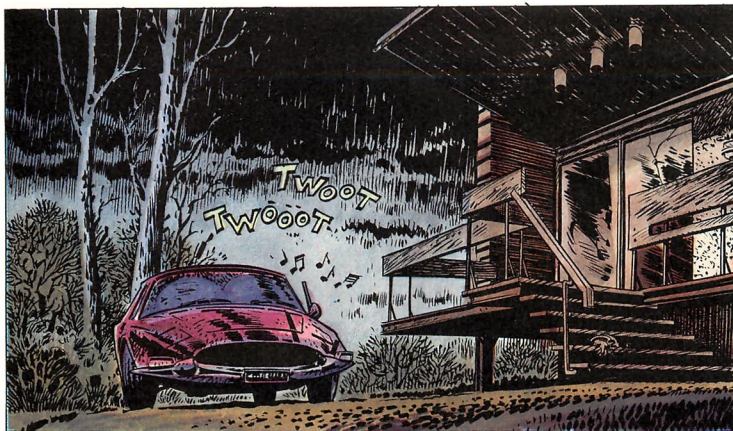
Be', e tu che cos'hai? Sono sicuro che devi averla vista, tu!

Su', forza, perchè indugiate ?
E tu, santo cielo, parla! Non aver paura!
MILENA!
La ritrovai nel momento stesso in cui non ci speravo più'. Come aveva potuto ingannarmi l'uniforme ?
Milena...
Avremmo senz'altro potuto tentare di fuggire. Tuttavia ci siamo lanciati a corpo morto in questa battaglia che non capivamo.
Abbiamo portato in battaglia quei soldati sbrindellati. Abbiamo sventrato, fatto fuori, combattuto. Abbiamo imparato a usare quelle strane armi che uccidono tra fumo e tuoni.

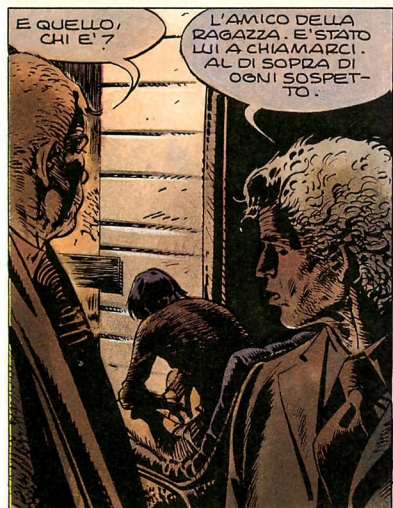
DOVE FINISCE
LA STORIA
LA TORRE

Uscendo infine dalla battaglia, mentre i soldati ci portavano in trionfo, ho sentito che già cominciavamo a integrarci in questo mondo del quale, solo qualche ora prima, non conoscevamo nemmeno l'esistenza.

Ci furono dei giorni in cui la realtà della torre mi opprimeva con un peso formidabile e schiacciante; altri giorni in cui essa mi usciva dalla mente come se non ci fossi vissuto mai, come se io stesso cominciassi a crederla una leggenda... Ma ormai sono stanco. Ravvivare quei ricordi mi ha turbato più di quanto credessi... Gradirei che mi lasciaste solo.

fine

TWOOT
TWOOOT
KLAK
!?
CRIIII
PLIK
PLIK
PLIK
HELEN!
PIGS

QUANTO LA FA LUNGA, IL CAPO...
CAPIRAI! E' PIU' DI UN ANNO CHE STIAMO A SBATTERCI IN QUESTA FACCENDA. E IN ALTO COMINCIANO A SBRAITARE!

INSOMMA, HO CAPITO. CON QUESTO CASO, FANNO SETTE! E QUANTO AI NUOVI INDIZI, ZERO. ALLEGRIA!

FINIRANNO PURE PER COMMETTERE UN ERRORE!
MA SÌ... IN FONDO, FINCHE' C'E' VITA...
FINITO, CAPO! POSSIAMO FAR PORTAR VIA LE "COMPARSE"!
PIGS

E QUELLO, CHI E'?
L'AMICO DELLA RAGAZZA. E' STATO LUI A CHIAMARCI. AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO.

SPIACENTE, AMICO, MA DOBBIAMO FARLA USCIRE. STIAMO PER APPORRE I SIGILLI. SE C'E' QUALCOSA DI NUOVO LA CONVOCHEREMO.

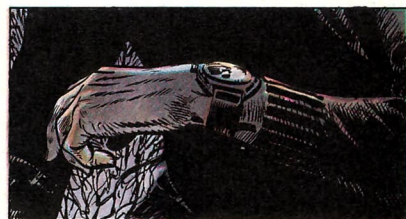
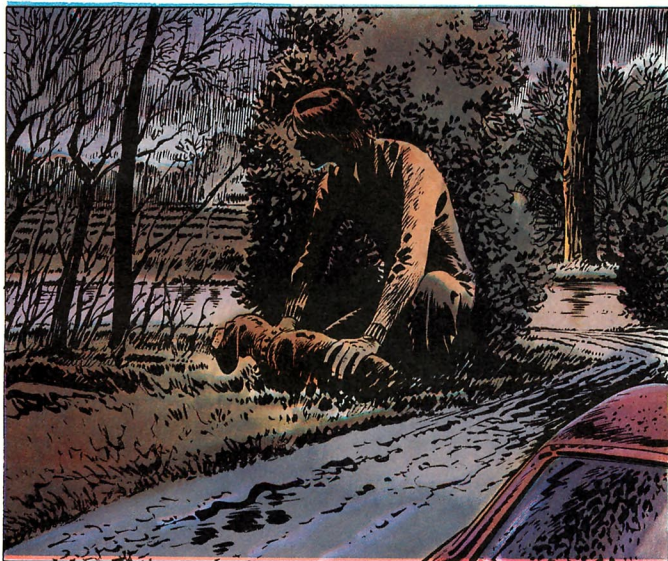
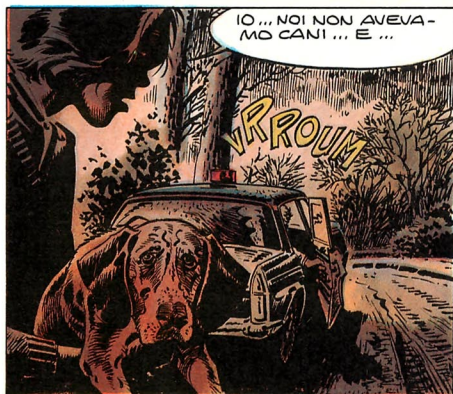
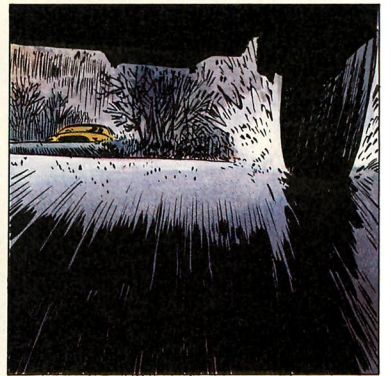
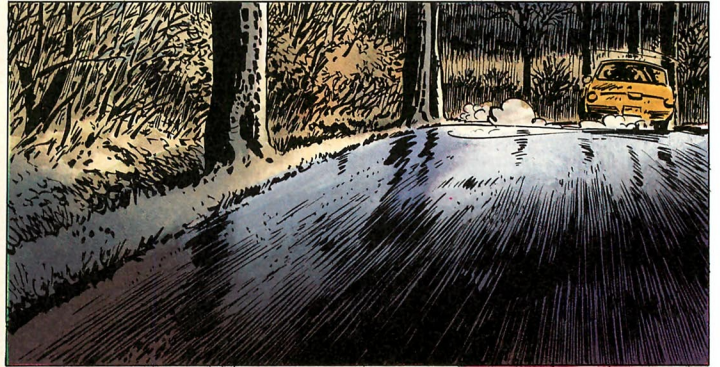
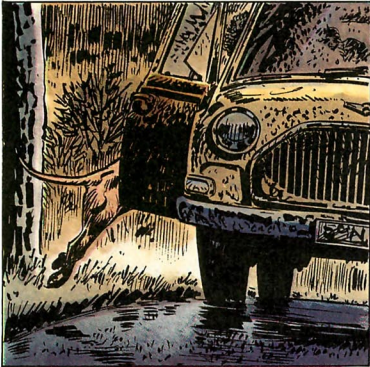
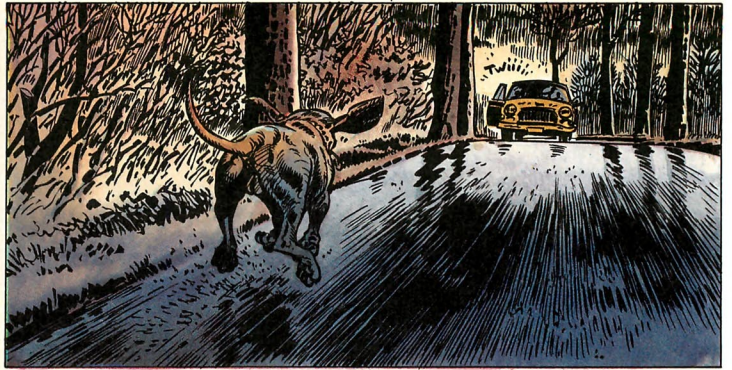
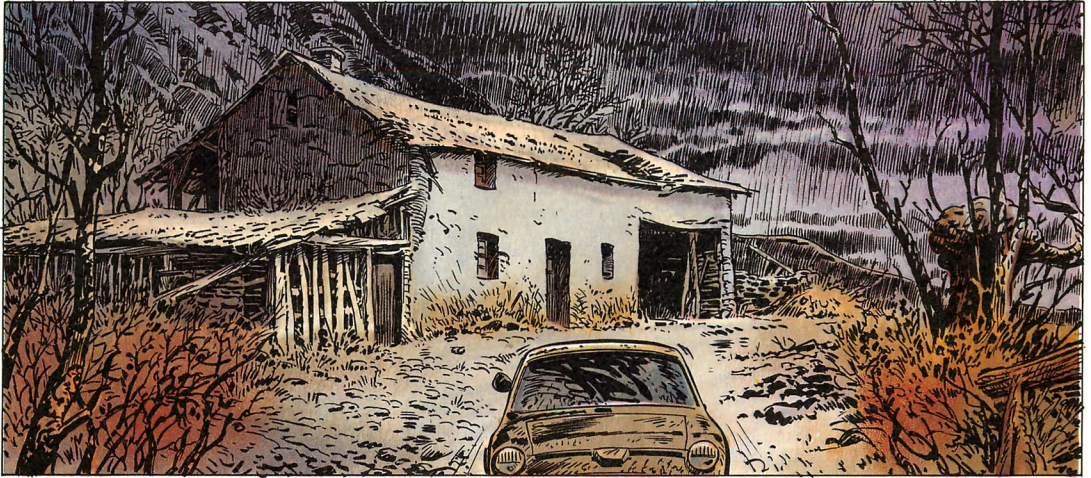
MENO MALE CHE L'HO VISTO IN TEMPO. C'E' MANCATO UN PELO CHE IL SUO CANE RIMANESSE CHIUSO DENTRO!
MA ...?

IO ... NOI NON AVEVAMO CANI ... E ...
VRROUM

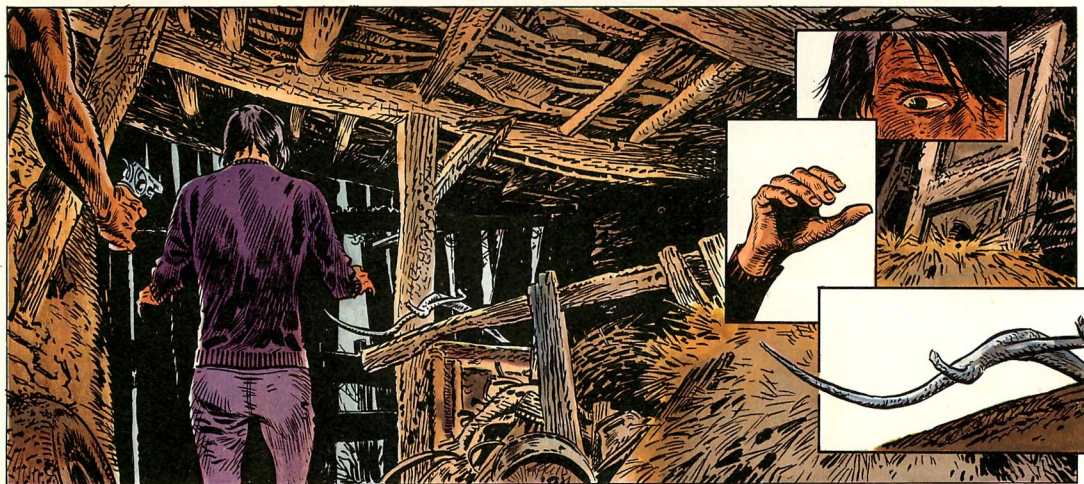
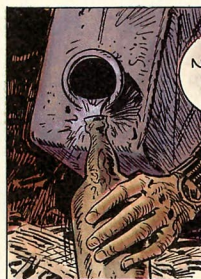
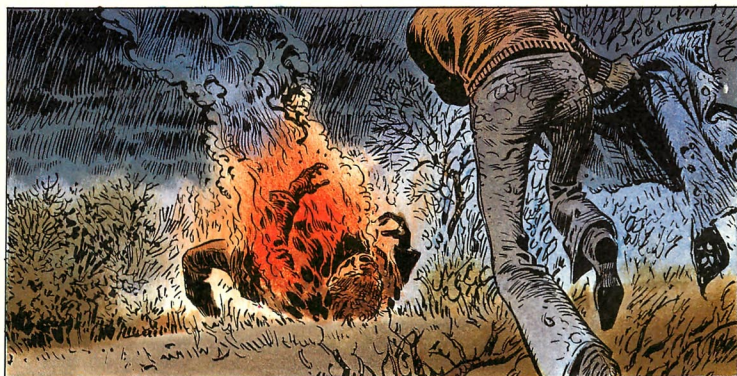
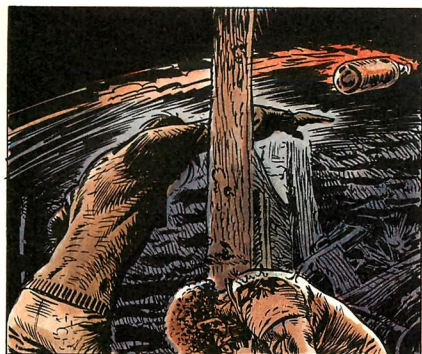
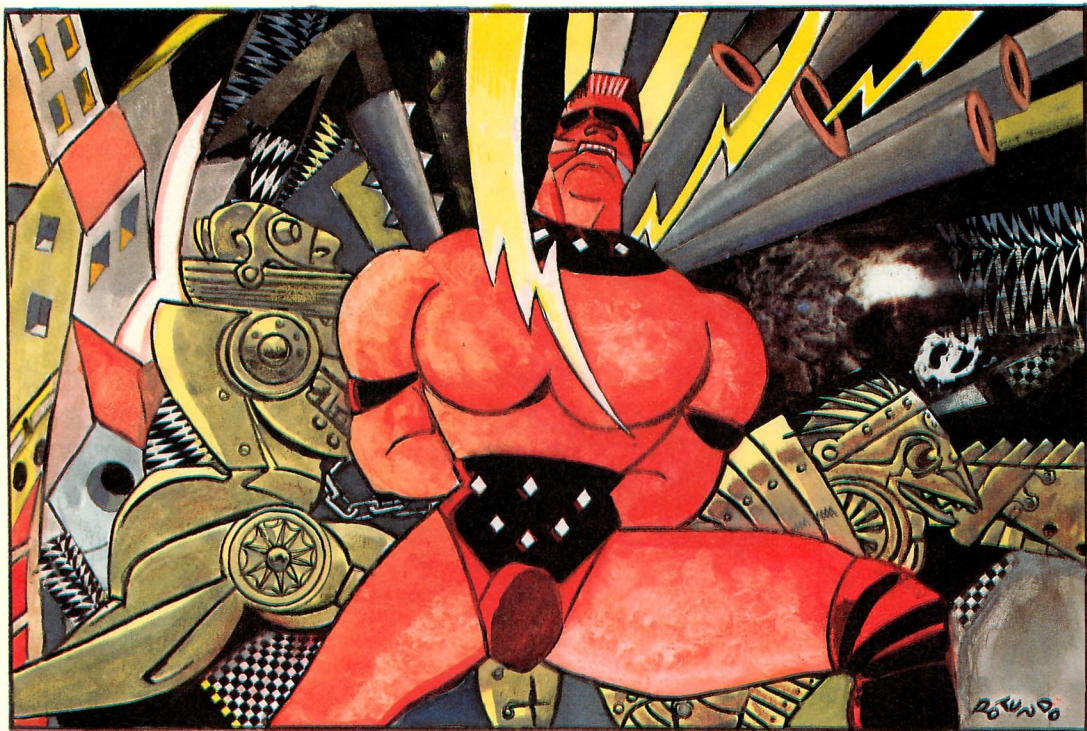
... CHIUSO DENTRO! ...
!

... FINIRANNO PURE PER COMMETTERE UN ERRORE ...

TWWiiiiiiiiiiiiii

UNA SOLA PAROLA E TI FACCIO SECCO, PEZZO DI COGLIONE!

NEANCHE UNO STUZZI-CADENTI!... MA E' UN'OFFESA! COSA CREDEVI, DI PRENDERCI CON UNA CARAMELLA, DI', SCHIFOSO? AH, AH! ORA VEDREMO COSA NE PENSANO GLI ALTRI...
SU', CAMMINA! E PREPARATI LE SCUSE, TI ASPETTANO IN SALOTTO...
BANG
AAGOWW
BANG

BANG
BANG
BANG

BANG
TAA-A-A A A...
TRENTA SECONDI PER SPERARE IN UN MIRACOLO! IL TEMPO D'ACCORGERSI CHE CHE HO LA PISTOLA SCARICA!... FARMI BECCARE...
...DALL'ULTIMO! E' DA COGLIONI!... A MENO CHE...
SI'!... CE N'E', PER FORTUNA!
PURCHE' NON SI SIA SPOSTATO!
DEVO ACCERTARMENE! NON AVRO' UNA SECONDA POSSIBILITA'!
TARAAAC-A-ACC
C'E'! PRESTO! PREESTO!!

HAAAOOORRRHH!
10
FINE

ZANG L'INDOMABILE

Zang era alto e muscoloso, vestito di una lucida uniforme di pelle nera. Aveva nei calzoni, all'altezza del pube, un fallo metallico stilizzato e acuminato, adorno di lucide teste di chiodi d'oro, e di un lucente anello d'acciaio. Gli occhi di Zang erano coperti da una benda di pelle nera lustra. Due gigantesche guardie ricoperte da un'armatura che era un levigato carapace nero moka di plastacciaio, con una mano trattenevano Zang il futurista e con l'altra erano armate di un colossale randello di legno tempestato di punte d'acciaio. Davanti a Zang, la porta metallica dell'ascensore si aprì da sé, ritraendosi verso l'alto fluidamente. Un fiotto abbacinante di luce dorata eruppe come una cateratta di sangue spruzzata da un'arteria subitaneamente recisa di netto. Il calore irradiato da quell'intensa luminosità era terribile. Zang venne portato fuori nel deserto verso la barbarica Fossa degli Indomabili. Là venivano reclusi i paria, coloro i quali rifiutavano di uniformarsi ai rigidi dettami dello Stato Totalitario. Zang era un uomo ricco di fantasia, e per questa colpa imperdonabile in uno Stato che del Conformismo aveva fatto la Sua Legge, ora veniva implacabilmente condotto fra gli Indomabili.

Zang non poteva urlare: gli avevano fissato nella bocca un divaricatore metallico, che lo rendeva muto. Il suo livore era estremo, la sua rabbia schiumava come nero sangue ribollente. Si divincolava selvaggiamente, e lividi violacei si formavano sulle braccia, sotto alla pelle della sua splendente uniforme.

La Fossa degli Indomabili era circondata da un'alta cancellata di acciaio nero. Due guardie nere anch'esse aprirono il portale, e Zang venne sospinto all'interno. Una mazza di legno chiodata lo colpì in testa, insaguinandogli il volto. Urlanti, gli Indomabili al suo apparire gli si avventarono addosso. Gli Indomabili erano tutti incatenati insieme, ed erano completamente nudi, coperti di sangue rappreso. Erano muscolosi, ed i loro corpi esposti brutalmente al sole erano abbronzati e lucidi di sudore, come se fossero stati coperti d'olio.

Erano dotati nel volto di lucide museruole d'acciaio, e portavano al collo collari di ferro irti di punte taglienti come rasoi. I loro muscoli erano adorni di strisce metalliche luccicanti. Erano tremendi, e temibilissimi.

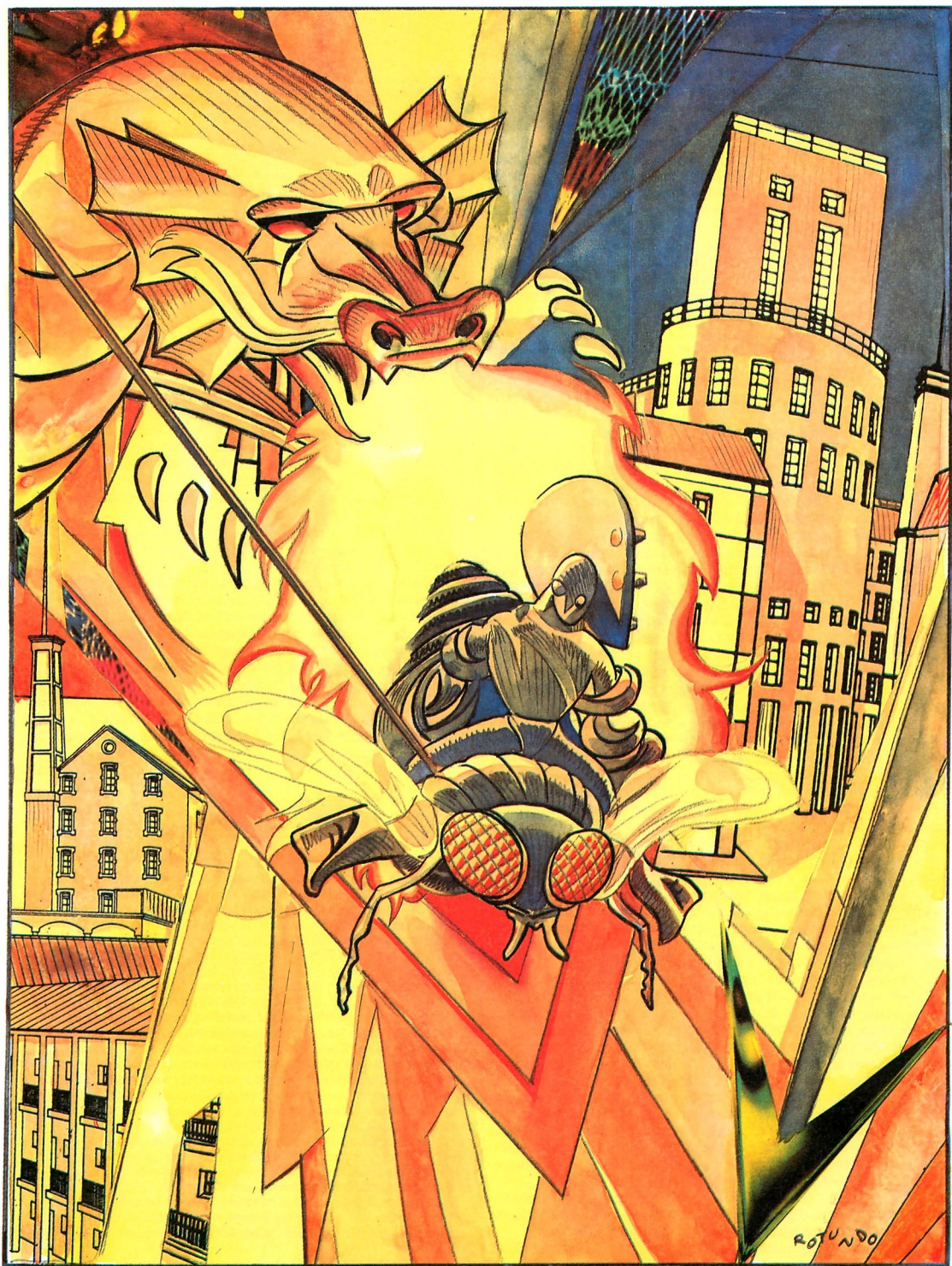
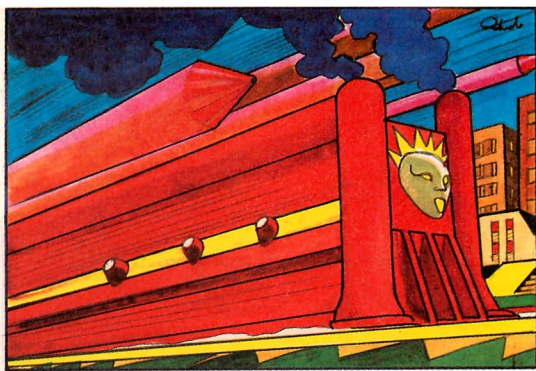
Zang si riscosse dall'intontimento prodottogli dal violento colpo di mazza chiodata sul cranio. Il sapore di sangue, del **suo** sangue sulle labbra lo rese selvaggio. Il divaricatore metallico gli era stato tolto dalla bocca prima di essere cacciato entro la Fossa degli Indomabili. E così si alzò di scatto, e urlò con estrema violenza tutta la venefica rabbia che aveva accumulata in sé. L'urlo fu così selvaggio e orrendo che gli Indomabili si bloccarono, impietriti per l'orrore, incantati dal barbarico fascino primevo irradiato da quell'eccezionale maschio umano, di certo un Eletto.

Zang era uno degli Eletti della Città del Popolo, la titanica torre-città di acciaio nero che incombeva cupamente al di là del metallico recinto della Fossa degli Indomabili, ma ne era infine stato cacciato, la Città del Popolo lo aveva ripudiato per il suo Anticonformismo. La goccia che aveva fatto traboccare il vaso era stata la sua appartenenza al proibito culto pagano del Drago Nero. Secondo la leggenda, il Drago Nero era il sovrano della mitica Città degli Eletti, popolata dai Signori della Fantasia.

Il culto era tollerato se l'adepto era un Inferiore, ma lo scandalo prodotto dall'appartenenza a quel culto di un aristocratico era stato enorme: Zang il Futurista aveva perso tutto, la sua cittadinanza, il suo titolo nobiliare, il suo denaro, il suo lavoro, la sua casa, ed era finito nella Fossa degli Indomabili.

Il cielo era scarlatto nella vampa ardente del tramonto. L'occhio lionino e bronzeo del sole era annegato in quel marasma di sangue, la calura sferzante era adesso mitigata da una fresca brezza staffilante dal nord verso la torrida Fossa dei belluini Indomabili.

Zang aveva sete, un'arsura che lo avrebbe portato presto al delirio, lo stava implacabilmente disidratando. Infine, vennero gli Inferiori della Città del Popolo, preposti al soddisfacimento dei loro bisogni. Avevano coppe d'acciaio con acqua di ghiaccio, cristallina. Era un'acqua arricchita di tutto quanto occorreva loro per la nutrizione. Bevvero golosamente quella liquida manna, che fece loro passare fame e sete, a un tempo. Zang si sentiva meglio, e quindi mise subito in funzione il suo cervello al fine di ideare un possibile piano di fuga. La notte, una cupola d'acciaio azzurro copriva la Fossa degli Indomabili. All'interno della Cupola, ardeva una vivida luminosità dorata che cancellava imperituramente le tenebre. Per gli Indomabili, il balsamo delle tenebre non esisteva.

ROTUNDO

L'intera notte, risuonava un'intensa musica metallica, elettronica e concitata. Per gli Indomabili era difficile dormire.
La notte, un gigantesco androide muscoloso dalla pelle rosea striata di azzurro, rosso e oro, entrava completamente nudo nella Cupola degli Indomabili, armato di un gigantesco spadone a doppio taglio d'oro, intarsiato di draghi e serpenti col quale feriva a casaccio alcuni Indomabili. Era il Signore del Sadismo. La lama era spesso arroventata, altre volte elettrificata. L'androide cavalcava un elefante arancione nella cui fronte era incastonato un rubinetto d'argento lucente. L'elefante era condotto da un unicorno vestito da poliziotto. L'elefante era provvisto di un collare di ferro al quale era fissata una lunga catena d'oro. Il pavimento della Fossa era di metallo a specchio, e al centro v'era un palcoscenico su cui si elevava una croce di legno, incrostata di sangue umano rappreso. Era consuetudine che la prima notte ogni nuovo arrivato venisse legato alla croce e là sottoposto ai suplizi capricciosi del Signore del Sadismo.
«Zang il Futurista!» tuonò la voce possente e artificiale del Signore del Sadismo, una volta che fu entrato nella Cupola degli Indomabili. Gli Indomabili urlarono di gioia, sapevano che cosa sarebbe accaduto poi, non avrebbero sofferto quella notte **loro**, l'attenzione, **tutta** l'attenzione del Signore del Sadismo, per quella notte, sarebbe stata unicamente rivolta al nuovo arrivato, Zang il Futurista.
Il cuore empito fino all'orlo di gioia, gli Indomabili presero a ripetere ossessivamente il nome «Zang» con voce tonante. L'effetto prodotto su Zang da quella assurda ripetizione quasi rituale lo sconvolse ed egli fu prossimo a perdere il proprio senno, cosa che purtuttavia non avvenne, giacché il carattere di Zang il Futurista era eccezionalmente forte e temprato. No, Zang il Futurista non si sarebbe ridotto ad una caricatura umana, quale gli Indomabili erano ormai da tempo divenuti. No, uno dei più eccelsi Eletti della Città del Popolo, qual era stato Zang il Futurista, e che ancora tale, nonostante tutto, si reputava, non si sarebbe giammai ridotto a questo.
Zang sfidò il Signore del Sadismo urlando: «Sono qui, fetente sintetico!» e si fece strada tra i mostri abbrutiti dal violento calore del sole che picchiava loro in testa da mane a notte, con fare sprezzante e senza tema alcuna. Gli Indomabili urlarono di gioia per quell'affronto al Signore del Sadismo. Di certo lo spettacolo del duello tra Zang il Futurista e il Signore del Sadismo sarebbe stato impressionante. Finalmente, un vero spettacolo: brutale e rosso di sangue!
Nell'aria scintillava un divisionismo di **paillettes**, il ghigno maschio di Zang il Futurista era impressionante, e simile soltanto al canto primevo eppure modernissimo dell'acciaio più lucido, un canto che produceva la stessa orgasmica vertigine di un'automobile proiettata a tutta velocità sul nero serpente d'asfalto di un rettifilo autostradale. Lo scarlatto del sangue che ruggiva turbinosamente entro l'indomabile maschio futurista era per Zang una voluttuosa sensazione fisica che lo accomunava alla elegante ferocia di una tigre selvaggia, che nulla temeva, che trovava se stessa nel tumultuoso vortice cremisi della lotta. Quando Zang si ritrovò a fronteggiare il Signore del Sadismo con tale sprezzante e impavida temerarietà, ebbene quello, benché armato di un'impressionante (per altri, sì, ma non per Zang) spada a doppio taglio, esitò, e una paura irrazionale lo prese facendolo indietreggiare. A quell'esitazione, scoppiò la rivolta. Gli Indomabili tutti volarono come avvoltoi scarlatti — perché incrostati di sangue — addosso al Signorè del Sadismo e lo fecero voluttuosamente a pezzi con le nude mani artiglianti. Lo smembramento dell'androide fu una rossa orgia d'indescrivibile furore. Una sinfonia carnale che non aveva eguali nella storia.
La porta nella cupola era aperta, e da essa entrò un drago, il Drago Nero della Città degli Eletti, e quella portentosa creatura vomitò un fuoco arancione che arse gli Indomabili tutti, ma non l'eroe, Zang il Futurista, uno dei Signori della Fantasia, destinato alla soave Città degli Eletti. Il drago era provvisto di una sella scarlatta, intarsiata d'oro, e là salì maestosamente Zang il Futurista. Il drago dispiegò le purpuree ali da pipistrello, e volò via, fuori della cupola nel cielo nero, tempestato dell'argento acuminato delle fredde stelle.
Volare nella notte a cavallo del drago era bellissimo, produceva in Zang una sensazione esaltante, come poche sperimentabili da un essere umano.
Ben presto, però, Zang si avvide di essere inseguito. Una gigantesca mosca, provvista di una sella di pelle nera, incrostata di rubini, gli era alle calcagna. A cavallo della mosca, v'era una guardia della Città del Popolo, nel suo nero carapace, tempestato di lucenti borchie d'acciaio, e dal viso ingabbiato in una maschera antigas nera e vetrosa. La guardia era armata di un'ascia gigantesca d'oro, a doppio taglio. Gli stivali neri, e alti, lucidi come vetri, della guardia erano ornati di lucidi sproni d'acciaio che mordevano i fianchi della mosca, tingendosi dell'icore di quel mostruoso insetto, ottenuto attraverso strani esperimenti scientifici nella Città del Popolo.
Il drago accelerò, e si volse su se stesso fluidamente, ma ad una velocità impressionante, e vomitò a bruciapelo una vampata ardente arancione addosso alla mosca che divampò istantaneamente in un ruggente falò.
Telepaticamente, il drago comunicò con Zang, e gli disse: «La Città degli Eletti non è lontana, tra poco avvisterai la rocca di nero acciaio sulla quale è stata costruita».

Il cielo si stava tingendo di cremisi nell'aurora, e infine un brillìo dorato attrasse l'attenzione di Zang il Futurista. La Città degli Eletti, bella e modernissima, aggressiva, lucente, metallica. Un capolavoro futurista, dinamicissimo. Ed egli vi giungeva come uno dei suoi Signori. Poiché Zang il Futurista era uno dei Signori della Fantasia di quella fantastica metropoli.
Il culto del Drago Nero non era dunque una fantasia pagana. La Città degli Eletti esisteva realmente.
Una virile razza d'acciaio popolava maschia e dinamica la splendente città futurista. La razza dei Signori della Fantasia.
Zang gioì nel sentirsene parte, e urlò il suo virile giubilo in piedi sul nero drago che di quella gemma era il sovrano.
Zang era felice di essere giunto colà.
Nero moka, un serpente d'acciaio sfrecciava a tutta velocità su un binario d'argento. Era un treno dalla cui vaporiera sprizzava fumo vermiglio, rilucente di scintille. Il treno portava Zang attraverso la turbinosa città metallica, la cui aria era simile ad un colorato quadro divisionista, del quale ogni **paillette** brillasse di un urlante vividezza concreta come un'allucinazione.
Zang in vita sua non aveva mai provato emozioni così sfrenate, dinamiche e violente. Era come se la sua vita precedente avesse vestito come una nera cappa pesantissima di cui adesso si era felicemente denudato.
Infine, il treno si arrestò al centro della Città degli Eletti, e Zang ne discese. I Signori della Fantasia lo stavano attendendo. Zang andò loro incontro ridendo felice.

Alberto Henriet

Illustrazioni di Massimo Rotundo.

Alberto Henriet è nato ad Aosta nel 1962. Appassionato di storia del cinema e di storia dell'arte, ha studiato al DAMS di Bologna indirizzo spettacolo ed ha già al suo attivo alcune pubblicazioni weird su riviste amatoriali. Zang l'Indomabile *che appare su queste pagine è del tutto atipico per la nostra narrativa non mimetica, in quanto è il primo esplicito tentativo di rifarsi ai modi ed agli stilemi di una avanguardia letteraria storica tipicamente italiana, come è il futurismo. Heinriet ha volutamente imitato il linguaggio, i concetti, la costruzione, la struttura di come si espresse certo futurismo letterario o, per essere più precisi, di come Marinetti stesso si espresse nei suoi romanzi. I rimandi sono abbastanza evidenti, espliciti ed impliciti:* Mafarka il Futurista *(1910),* Zang Tumb Tuuum *(1914),* Gli Indomabili *(1922), nonché le volute alliterazioni, gli aggettivi insistiti e iperbolici. Lo sfondo sembra essere un incrocio fra* Metropolis *di Lang, gli incubi d'acciaio di* Métal Hurlant, *gli armamentari sado-maso di Bondage. Il futurismo, la poetica futurista, vengono così non solo rivisitati, ma reinventati in un'ottica contemporanea che fa riferimento a quei simboli attuali che possono essere visti appunto in chiave futurista, vengono così non solo rivisitati, ma reinventati in un'ottica contemporanea che fa riferimento a quei simboli attuali che possono essere visti appunto in chiave futurista. L'aspetto «fanta-scientifico» e superomistico del movimento marinettiano Henriet lo fonde con miti e simboli contemporanei, non senza una certa dose d'ironia «fumettistica», in quello che ci è parso non soltanto un intelligente* pastiche, *ma anche un omaggio partecipe ed una voluta dimostrazione di quanto l'attuale narrativa fantastica e fantascientifica italiana potrebbe attingere, volendo, alla nostra tradizione culturale troppo spesso negletta, nonché (descrivendo la ribellione di Zang il Futurista) la condanna di ogni Stato Totalitario basato sul Conformismo e l'esaltazione di quei Signori della Fantasia che dell'Anticonformismo hanno fatto la loro bandiera.*

G.d.T.

SCALO SU FARAGONESCIA
DI MOEBIUS 77
ASTROPORTO DI FARAGONESCIA

J.D. FOSTER! VADO A FARE UN GIRO IN CITTA'!...

ECCO IL VOSTRO "PASSI"!

AL VASCELLO NON HANNO DETTO CHE CI VOLEVA UN "PASSI" PER ANDARE IN CITTA'... MI HANNO SOLTANTO DETTO: « ESCI DALLA ZONA E DAI IL TUO NOME AI TIPI DELL' USCITA », ALLORA: J.D. FOSTER!... POSSO USCIRE ADESSO?
MOEBIUS 77

1

MH... ORA VI SPIEGO, KAZO!

VOI SIETE SUL "PII" KAZO... E IL PII NON E' VENUTO SU FARAGO DA PIU' DI DUE ANNI... NEL FRATTEMPO SIAMO PASSATI ALLA FASE IV E QUESTO SPIEGA PERCHÉ VI SERVE UN "PASSI"...
QUESTO SPIEGA CHE HO BISOGNO DI UN "PASSI"!... OK! DATEMELO!...
ECCOLO... QUALCUNO, IN CITTA', VE LO CHIEDERA'... BUONA PASSEGGIATA!

VOI SIETE TERRESTRE, VERO?!... SO RICONOSCERE I TERRESTRI COME NESSUN ALTRO QUI IN ZONA... E SCOMMETTO CHE E' LA PRIMA VOLTA CHE VENITE SU FARAGO!
PERCHÉ?! AVETE QUALCOSA CONTRO I TERRESTRI?...

MA COSA DITE... LA TERRA, NON È IL PIANETA MADRE DELLA GALASSIA!?
DI TUTTE LE GALASSIE! FARAGO! ADDIO!

NON VI CONSIGLIO DI ATTRAVERSARE I SOBBORGHI A PIEDI ... VENITE, VI PORTO IN CITTÀ SUL MIO "TAXI"!
CREDO CHE ACCETTERÒ LA VOSTRA OFFERTA!

FOSTER PRENDE QUINDI IL TAXI... CHIEDE ALL'AUTISTA DI FARGLI VISITARE LA CITTÀ
CHE FOLLA!
SÌ!... SIETE CAPITATO IN PIENA FESTA DELLE MUTAZIONI!...

LA FESTA DELLE MUTAZIONI?... NON MI HANNO PARLATO DI UNA FESTA DELLE MUTAZIONI, SUL PII ... E COS'È, ESATTAMENTE LA FESTA DELLE MUTAZIONI?
PII

È UNA GIORNATA DI FESTA SU TUTTA FARAGONESCIA PER COMMEMORARE LE MUTAZIONI!.. SOPRATTUTTO ORA CHE SIAMO ENTRATI IN FASE IV!

EH SÌ, GIÀ ... IN FASE IV!
AH!... È PREFERIBILE ESSERE PRUDENTI!... VOI VENITE DALLA TERRA, EH?!... L'AVREI SCOMMESSO!
PII

CERTO CONOSCERETE UN POSTO DOVE SI POSSA BERE QUALCOSA!...
IN PIENA FESTA DELLE MUTAZIONI?.. FORSE DA BARTINIFLOR?!
UN VICOLO DESERTO...
Ä
ECCO!... QUI C'È UN LOCALE NOTTURNO APERTO TUTTA LA GIORNATA!... DIVERTITEVI!
DIETRO QUESTA PORTA?.
PIU' TARDI, NEL LOCALE, FOSTER ASPETTA IL SEGUITO DEGLI AVVENIMENTI.
DELLA MUSICA TIPICA!
QUESTA MACCHINA SERVE A FABBRICARE PROFUMO
DEL COMFORT!
DELLE BEVANDE DELIZIOSE E POCO CARE IN UN AMBIENTE RAFFINATO!
ECCO, ECCO!... ARRIVANO! EH EH!
UN SERVIZIO RAPIDO!.. DISCREZIONE ASSICURATA, CORTESIA E PERFEZIONE...
BACOMMM..
BACCOOM
OMMAMM TROLA TROLAAA...
TOUU
PATT BATITOO
IIIKOP
TREBLE
TREBIATO
TOUCA
TOUK
ZZZZ
NON È NIENTE MALE!
KAPOL
KAPOLL
3

E QUALCHE SECONDO PIU' TARDI...

UNA BUONA TAZZA DI KOKS CON IL NECESSARIO PER STRIKARLO NELLA SUA SCATOLINA, SUL VASSOIO IN LEGNO DI NONOTE... COME DA TRADIZIONE FARAGONESE!

VOI SIETE TERRESTRE, DIREI!... AH, AH!... LA "TERRA" COME DITE VOI... TENETE, GUSTATE QUESTO KOKS!... IL BUON LIQUORE DELLE SABBIE!

MH...

ZIO BARTINIFLOR, POSSIAMO VEDERE IL TERRESTRE?

SI!...

SILENZIO... SILENZIO... SILENZIO...

E MENTRE TAHARKZAÏNE ESEGUE UN ASSOLO DI NEUDALE, J.D. FOSTER PENSA CHE IL KOKS HA UN GUSTO AMARO...

CHE STRANA ACRE-DINE!

TOUCA!... TOOOO TOUCAAAH!.. ZOOO

TOUCAA TOOOUU!... TOTZ TOTZ

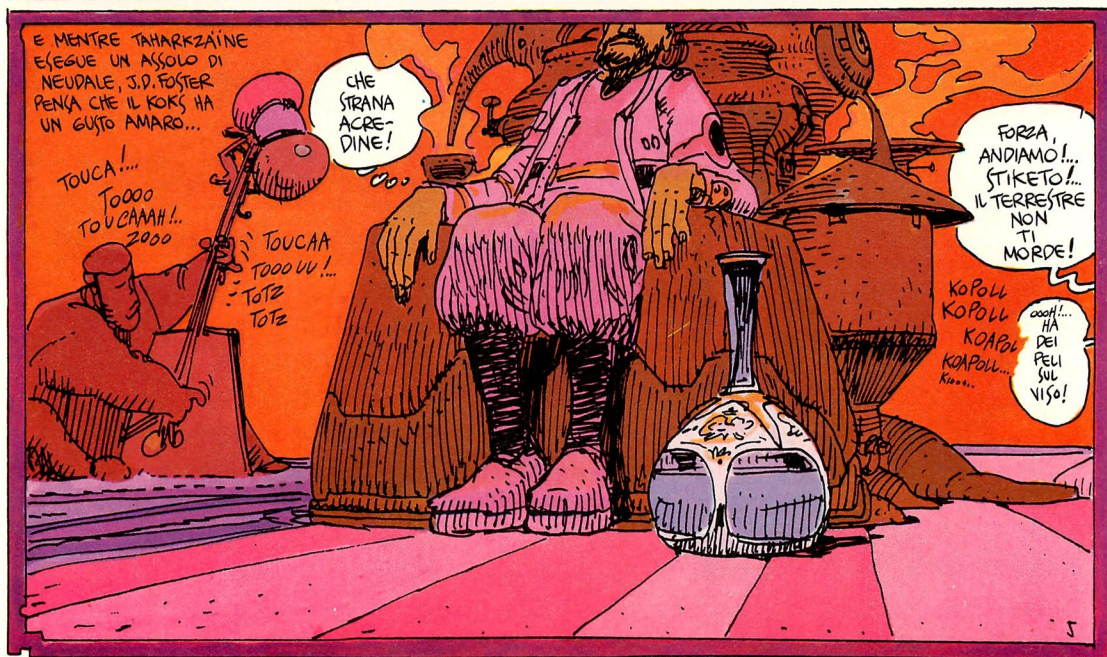
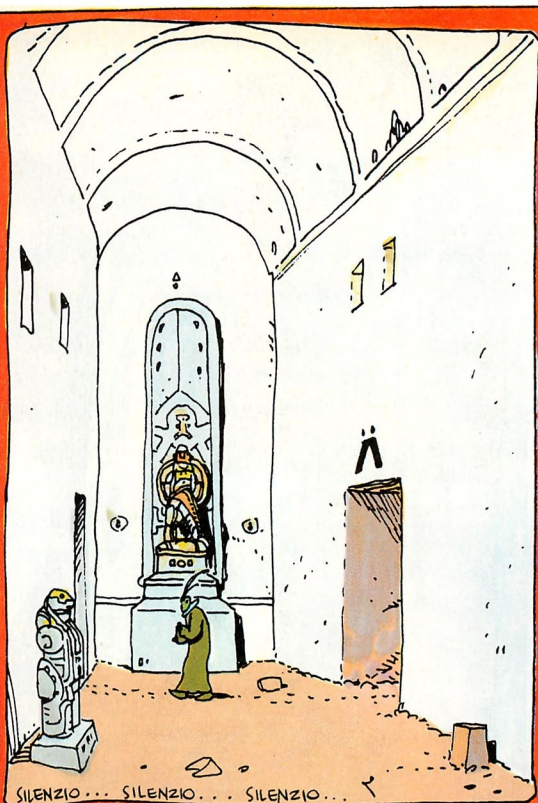
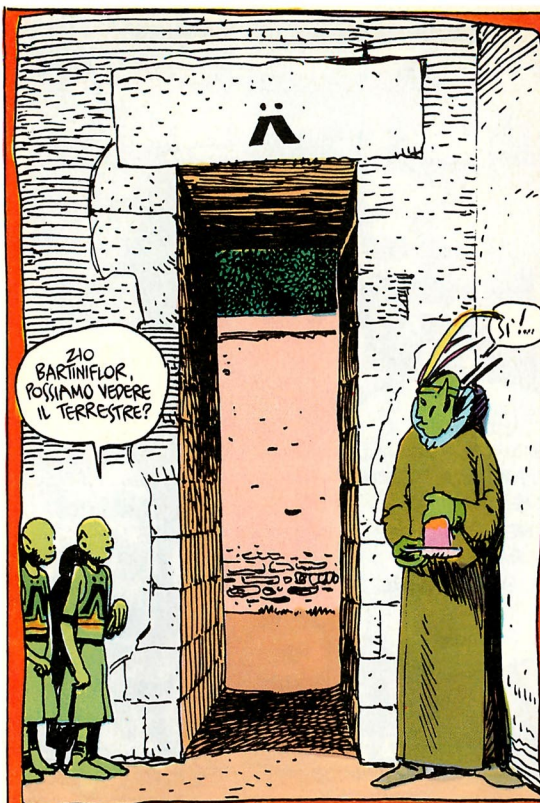
FORZA, ANDIAMO!... STIKETO!... IL TERRESTRE NON TI MORDE!

KOPOLL KOPOLL KOAPOL KOAPOLL... KLOOO..

OOOH!... HA DEI PELI SUL VISO!

CHOO BEEE OLTOOOM
KOOKSTEBOO OLTOOOOOM.
TSZZZOOO ZZOOO
BLAB
BLB BLB
OOOH!... MIA ROSA DEL DESEEERTO!... TUUU MI PUNGIIII... LA PUNTAAA DEL DITO!... ♩♩
BLAB BLAB
HA BEVUTO IL SUO KOKS SENZA STRIKARLO!
NO!...

EHI... STIKETO!... VIENI!...
NON C'È NULLA DA TEMERE!... È PARALIZZATO!...
E SE ZIO BARTI-NIFLOR TORNA?

SEI SCEMO! SU!... VIENI!... SCOMMETTO CHE NON HAI MAI VISTO UN TERRESTRE COSÌ DA VICINO...
SE HA BEVUTO IL SUO KOKS SENZA PRIMA PRENDERE GLI STRIKS, NON SI PUO' SAPERE COSA SUCCEDERÀ!
OOOH MIA ROSAAA!... MIIIAAAAHH ROSAAAA ♩♩
MOEBIUS 79
6

SPLOZZ
ZIO BARTINIFLOR!... IL TERRESTRE SI È MESSO A VOLARE E MALMOZ C'È MONTATO SOPRA!
UN VENTO DI PANICO SOFFIA NEL LOCALE NOTTURNO!
AIUTO!... HO LA NAUSEA!
IMPERTURBABILE TAHARKZAÏN SUONA UN ASSOLO DIETRO L'ALTRO!
ALLORA... COSA SUCCEDE QUI?
TOOOCAH!.. TOODLLE DOODLE TLABB!... TLABBB DONCK!.. TOTZ TOTZ
MALMOZ TIENITI FORTE!
CHOF CHOF!
7
MGEB

(·) TIPO DI TORTA

AHI... È GIÀ TROPPO TARDI... VEDETE VOI STESSO LA TESSITURA DI QUESTI NASTRI: È GIÀ ALLO STADIO DI DISGREGAZIONE!...
SE CONTINUARE COSÌ, DIVENTARE CONTAGIOSO SPIACEVOLE
MAESTRO COOM!... VORREI ATTIRARE LA VOSTRA ATTENZIONE!

DIRE BOECTOO! PERCHÈ AVERE INTERROTTO MAGNIFICO ASSOLO DI TAHARKZAÏN?
È A CAUSA DI EHM...

LA DISGRAZIA SI È ABBATTUTA SULLA PICCOLA ORCHESTRA...
ECCO!... L'HA PRESO!...
MIO POVERO TAHARKZAÏN!... IN CHE STATO TI HANNO RIDOTTO!... E IL CONCERTO AL ZEHORENN PLAZA DOMANI SERA!... FOTTUTO!...
SEMPLICE MALESSERE NON GRAVE!
SINTOMI NORMALI!...

ECCO DUE SUPPOSTE DI GOMMETTA AL GRASSO DI FLU... È RADICALE... BISOGNA FARLE PENETRARE NEGLI SFINTERI SOTTO LE ASCELLE... LA ROSSA A SINISTRA, LA BLU A DESTRA... MENTRE LA SOSTANZA AGISCE BISOGNA RECITARE I DICIANNOVE MANTRA DELLA MELANCONIA ATTENTA... DOMANI MATTINA TUTTO SARÀ TORNATO NORMALE...
FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA!
MOEB 9

SAREMO COSTRETTI AD ANDARE DA UNO STREGONE BANTMA... CE N'È UNO BRAVO... BAZZ, SI CHIAMA BAZZ!... VICINO AL PARCO DELLE MENTE!... AH! FATE ATTENZIONE, SOPRATTUTTO NON DIMENTICATE IL MINIMO PEZZO DI NASTRO... SE NO... MMH...
STRIIING!
PERDIANA!... SUONANO ALL' INGRESSO!
PROPRIO ADESSO! VADO A VEDERE!

SALVE, SALVE!!... È QUESTO IL "PLIKAN D'ORO" IL LOCALE NOTTURNO APERTO TUTTA LA GIORNATA... DOVE CI SI DIVERTE... DOVE...
PII
MH... NO DI CERTO!... QUI NON DIVERTENTE!... EHM... NO... ANZI QUI MOLTO TRISTE

EHI... MA NO!... ECCO! È VERO?... MI HANNO DETTO... CHE QUI CI SONO LE RAGAZZE PIU' CARINE DI FARAGO CHE BALLANO TUTTE... E CON ANCHE IL SENO?
MA NO, MA NO!...
PII

QUI PECCATO, MA RAGAZZE BRUTTE... NON IN FORMA... TUTTE PARTITE IN CAMPAGNA E POI... ARRABBIATE!... NIENTE! LOCALE NOTTURNO CHIUSO TUTTA LA GIORNATA... NIENTE DUNQUE! OK?
PFF!.. NON È DIVERTENTE!... DOPO OTTO MESI SUL PII... NELLO SPAZIO, SENZA SCALO! PFF...

FORSE VEDERE AL "PARA-PALLE BLU" LAGGIU'!... GRANDE CASA APPUNTITA IN MATTONI... SPESSO BELLE DONNE CON SENI!... LAGGIU'!
GRAZIE DELL' INDICAZIONE, FRATELLO!... NON TI DIMENTICHERO' NELLE MIE PROSSIME PREGHIERE...
MOEB 10

MAESTRO COOM... NON TEMETE PER QUEL GIOVANE TERRESTRE?... IL "PARA-PALLE BLU"! IN PIENO PERIODO DI MUTA SACRA!... IL POVERETTO SARA' FATTO A PEZZI...
AH!... VOLEVA FEMMINE CHE BALLANO CON SENI, NO?

PIU' TARDI, I DUE FARAGONESI, DOPO AVER INDOSSATO UN ABITO MARRONE ...
BENE! RICONOSCERE AVER FATTO BRUTTO TIRO A TERRESTRE... MA NERVOSISMO E IRRITAZIONE A CAUSA DI QUESTI ESSERI SEMPRE, SEMPRE COSI' IGNORANTI!... SEMPRE, SEMPRE DOVERE TRATTARE COME BIMBI...

A CHI LO DITE, MAESTRO COOM!
VERO! E PER DI PIU' PESANTI!

RRRRM...

PIU' TARDI, IN UNA STRADA COMMERCIALE, NEI PRESSI DEL PARCO DELLE MENTE...
CAPITATI IN PIENA FESTA TRADIZIONALE DI MUTAZIONI!.. DIMENTICATO?
CHE FOLLA!

SCUSATE... IL DOTTOR BAZZ È ASSENTE?...
NO!... È LÀ!... SEMPRE COSÌ MAGICO!...
FORMIDABILE, VERAMENTE FORMIDABILE!

SBRIGATEVI! MAESTRO COOM... QUESTO NEL SACCO SI STA AGITANDO
TSC, TSC, NUOVA TRASFORMAZIONE DI MALATO!... PAZIENZA! SENTO DEI PASSI CHE SI AVVICINANO...
CRAT CRAT!

VENIRE PER TERRESTRE CHE BEVUTO KOKS SENZA STRIKARE: RAGGIUNTO STADIO DISGREGAZIONE NON CURABILE DA AGFAN X45!... ALLORA NECESSITA MAGIA BANTMA O CONTAGIO!... MA PRESTO PERCHÉ NUOVA TRASFORMAZIONE IN CORSO NEL SACCO...
NON CAPISCO NULLA DI QUELLO CHE DITE, MIO POVERO AMICO... COMUNQUE ENTRATE PURE!
PRESTO!
MŒBIUS 12

LO STREGONE CONDUCE I DUE FARAGONESI NELLA SALA DI BIO-MAGIA ESOTICA...
AH!... NON STRAORDINARIO!... HA ABBANDONATO LO STADIO DI DISGREGAZIONE ...
... PER ENTRARE NELLO STADIO "ULTRA-FLUIDITÀ MOLECOLARE OSK-BERGAM"!
STADIO "ULTRA-FLUIDITÀ MOLECOLARE OSK-BERGAM" CERTO, CERTO... IL FATTO È CHE SIAMO NEL GIORNO DELLA FESTA DELLE MUTAZIONI E CHE LA CONGIUNZIONE DELLE TRE LUNE E LA GRANDE FASMA È COME SAPETE!
SE VOGLIAMO CURARE QUESTO FARAGOIDE DOBBIAMO TRASPORTARLO IN UN LUOGO PARTICOLARE E SEGRETO DEL NOSTRO PIANETA... **IL DESERTO STAJIRBE!...**
COSA?
MA... IL DESERTO STAJIRBE È A PIÙ DI 10.000 SLC (*) DA QUI!... ED È UN LUOGO SPAVENTOSO!
E IN PIÙ, QUESTO COSTERÀ SETTECENTO MAFLONS!
È SOMMA ENORME!
SETTECENTO MAFLONS!... CHE SOMMA!...
MOEB 13

(*) 27300 KM.

(*) 5 H. IN TEMPO STANDARD

PROSSIMA STRADA A DESTRA, PRENDERE!
PERCHÉ FARE 10.000 SLC E SPENDERE FORTUNA?.. LUOGHI DI "POTERE" NON MANCARE ANCHE QUI... IN DESERTO DI STAËD!... E IO CONOSCERE DANZE SACRE PER MUTAZIONI BIO CARBONICHE ESOTICHE!...
VI CREDO, MAESTRO COOM... HO EFFETTIVAMENTE SENTITO PARLARE DI UNA NUOVA EMERGENZA TELLURICA POSITIVA NEL DESERTO DI STAËD... IO STESSO CONOSCO QUALCHE CANTO... EHM... SPERIAMO... SPERIAMO CHE NIENTE OSTACOLI IL NOSTRO PROGETTO!
MOEB 15

UFFF... BUONO: SOLLIEVO VESCICA!
SE NE APPROFITTASSIMO PER MANGIARE? IL POSTO SEMBRA ADATTO!...

NOTTE PRESTO CALARE!... "BURRONE DELLE NUVOLE" NON LONTANO!... SALIREMO IN CIMA AL BUIO!
MŒB 16

TOUCH!
PIU' PIANO, BARTINIFLOR!... PIU' PIANO!...
PIU' TARDI, NELLA NOTTE CHIARA DI FARA-GONESCIA...

VOILÀ, FINE DEL VIAGGIO!... SENTIRE DA QUI ONDE-SPIRALI... UHM!... NON IDEALE PER MUTAZIONE BIO-CARBO-NICA ESOTICA...
MAESTRO COOM, COMINCIO A NUTRIRE SERI DUBBI SULLA RIUSCITA DELLA NOSTRA IMPRESA!
SOPRATTUTTO NON LASCIARE DIAVOLO-DUBBIO PRENDERE POTERE!...

ORA SALIRE SU "BURRONE DELLE NUVOLE"!...
M.BIUS 17

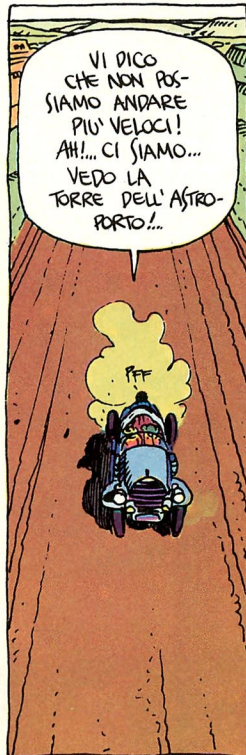
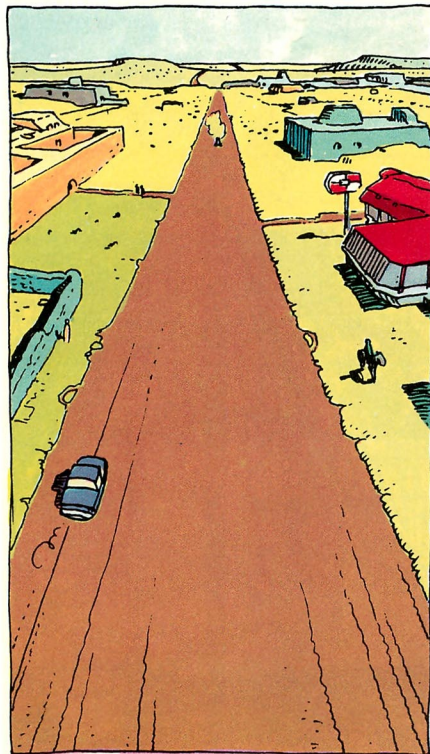
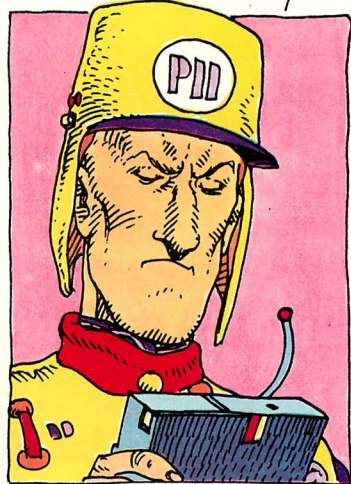
PRESTO!... VICINA ORA DELLA CONGIUNZIONE CON GRANDE FASMA, DOPO: TROPPO TARDI!
PUF, PUF!... QUESTO TERRESTRE MI HA DECISAMENTE CAUSATO MOLTI FASTIDI!

ANCORA PICCOLO SFORZO! CIMA VICINA!...

FINALMENTE!
ORA RIDISCENDERE IN BURRONE

IL MATTINO DOPO...
...E COSÌ FOSTER NON RISPONDE ALL'APPELLO?!... SPIACEVOLE... VERAMENTE SPIACEVOLE!...
AH SÌ!... FOSTER IL PICCOLO CON LA BARBA!
MOLTI UOMINI SONO RIENTRATI IN CATTIVO STATO, SIR!... SEMBRA SIANO CAPITATI IN PIENA FESTA DELLE MUTAZIONI... LE AUTORITÀ DI FARAGONESCIA SOSTENGONO CHE IN FASE IV È SEMPRE COSÌ!
PA
SB

AH, SONO IN FASE IV!?!... MH... IL REGOLAMENTO È CHIARO! BISOGNA ABBANDONARE FOSTER SU FARAGONESCIA!... IL PROSSIMO VASCELLO PASSA FRA TRE ANNI E LO GIUDICHERÀ PER DISERZIONE... GERARD, AVVERTITE LE AUTORITÀ LOCALI DELLA SITUAZIONE!... E FATE INIZIARE LA PROCEDURA DI DECOLLO!
PII

VI DICO CHE NON POSSIAMO ANDARE PIÙ VELOCI! AH!... CI SIAMO... VEDO LA TORRE DELL'ASTROPORTO!...
PFF

SE PERDO L'IMBARCO DEL PII RESTERÒ BLOCCATO SU QUESTO MONDO ASSURDO FINO ALLA FINE DEI MIEI GIORNI!
TERRESTRE NON SI ARRABBIARE!... VITA SU FARAGONESCIA MOLTO DIVERTENTE FUORI FESTA DI MUTAZIONI!
MŒB 19

COMINCIATE IL CONTO ALLA ROVESCIA!
PII A CONTROLLO!... PII A CONTROLLO... ATTIVATI I CIRCUITI!...
PII

ALLORA, DOTTORE, COM'È LA SITUAZIONE?
NELL' INSIEME NON CI LAMENTIAMO... CI SONO SOPRATTUTTO DELLE CONTUSIONI LEGGERE, DELLE INTOSSICAZIONI ALIMENTARI E QUALCHE MORSO NON GRAVE... CI SONO PERO' DUE CASI PIU' PREOCCUPANTI!... UN MECCANICO CHE SI È FATTO INNESTARE UN PAIO DI ALI E UN MARINAIO DI SECONDA CLASSE IL CUI CASO E' ANCORA PIU' BIZZARRO!...

ECCOLO QUA... È INTERAMENTE SCORTICATO ED IN PIENO DELIRIO...
POVERO RAGAZZO!

MH... CAPISCO DI CHE SI TRATTA!
...EH GIA'!
RAAH! DELLE FEMMINE!... DELLE FEMMINE CHE DANZANO! CON DEI SENI!... RAAHH!
MOEBIUS 20

POTETE ASPETTARE FINO ALLA PARTENZA DEL PII!?...
CERTO, CERTO!... MA LE PREVISIONI SONO CHIARE: VOI RIUSCIRETE AD IMBARCARVI!... NON PREOCCUPATEVI!... ORA ANDATE!

AH, MA... PER RIENTRARE BISOGNA RENDERE IL "PASSI"!...
ASCOLTATE... L'HO PERSO INSIEME ALL'UNIFORME!... CHIAMATE IL PII... VI CONFERMERANNO CHE J.D. FOSTER MANCA A... ALL'APPELLO!... PRESTO!... O SARÀ TROPPO TARDI!
DANZARE DI GIOIA DOVREBBE!... MIRACOLO: AVERE RITROVATO FORMA NORMALE!
IN FONDO, CAPISCO LA SUA ANSIA!

UFFF!... STANCO PER TROPPO LUNGA NOTTE: MAGIA, VOLI, SALTI, CERIMONIE, CANTI, DANZE, MUTAZIONI, ASSALTI DI DEMONI, TENSIONE TROPPO FORTE... TERRENO TROPPO DURO... MAESTRO COOM TROPPO VECCHIO!
CREDEVO NON CI SAREMO MAI RIUSCITI... C'È QUALCOSA DI STRANO NELLA CONFORMAZIONE DEI TERRESTRI... UNA SORTA DI PANICA RESISTENZA AI FLUSSI DI ENERGIA... E UN PIANO MENTALE MOLTO PESANTE... NON C'È DA STUPIRSI CHE LA LORO INSTABILITÀ A LIVELLO DI COERENZA MOLECOLARE GLI GIOCHI DEGLI SCHERZI!
PRESTO! PRESTO!!

ALLORA? ALLORA??
PRONTI!!!?... SUTB? QUI LA GUARDIA... ALLA ENTRATA OSDINE LAREX... SI!!! PUOI PASSARMI IL PII... NO... SUBITO!... LO SO... LO SO...
MOEBIUS 21

CI SIAMO!... TUTTO È SISTEMATO! IL PII È AVVERTITO... HANNO FERMATO IL CONTO ALLA ROVESCIA, UNA NAVETTA STA VENENDO A RECUPERARVI...
DIO SIA LODATO!

VOILÀ, INCIDENTE CHIUSO... RIENTRARE A CASA E DORMIRE...
ADDIO, TERRESTRE!... CERCATE DI MANTENERVI IN FORMA!
ADDIO FARAGO!

AH AH AH!... "CERCATE DI MANTENERVI IN FORMA"!... TIPICO HUMOUR FARAGO!... AH AH!...
VERAMENTE, SONO UN PO' PREOCCUPATO... L'OPERAZIONE DI QUESTA NOTTE NON È STATA PERFETTA... UNA RICADUTA, SUL VASCELLO... IN PIENO SPAZIO... IL CONTAGIO SAREBBE TERRIBILE!...

TRISTE!... TUTTO QUESTO PER UN SEMPLICE ERRORE, UNA PICCOLA DIMENTICANZA!
SCORDARE LA REGOLA NON È UNA SCUSA... E CHI BEVE KOKS, SENZA STRIKARE, VARCA LA PORTA DELLA SFORTUNA!
MOEBIUS 22

EFFETTIVAMENTE, UN MESE DOPO, NELLO SPAZIO PROFONDO...
ERAVAMO DI TURNO AI GENERATORI COASSIALI E IMPROVVISAMENTE SI È TRASFORMATO! SOTTO AI MIEI OCCHI!...
ERO LÀ!... HA COMINCIATO DALLE GAMBE!...
MAGGIORE... STA INNERVOSENDO GLI ALTRI MALATI!...
NON HO MAI VISTO UNA COSA SIMILE!... STARK... CHIAMATE IL COMANDANTE... CHE VENGA IN INFERMERIA... È URGENTE!
ATTENZIONE! DI SOPRA RICOMINCIANO A CRESCERGLI DEI TUBI!
DE... DELLE FEMMINE CON DEI SENI!... ARGH!...
JONES, PER FAVORE... FATELO TACERE!
PII
PII
PII
CHE SUCCEDE?...
SEMBRA CHE UN MOSTRO SI SIA INTRODOTTO A BORDO!...
UN MOSTRO!? NON MANCAVA CHE QUESTO!
ISOLATE QUESTA... QUESTA COSA IN QUARANTENA!...
INCREDIBILE!... INAUDITO!... GUARDATE!... STA CAMBIANDO COLORE!...
SIETE SICURI CHE NON È CONTAGIOSO?...
CI SONO, HO I SUOI DATI!... ECCO IL SUO DOSSIER... È L'UOMO CHE ERA IN RITARDO ALLA PARTENZA DA FARAGONESCIA!... ERA APPENA USCITO DAGLI ARRESTI DI RIGORE!
MOEBIUS 23

EFFETTIVAMENTE, UN MESE DOPO, NELLO SPAZIO PROFONDO...
ERAVAMO DI TURNO AI GENERATORI COASSIALI E IMPROVVISAMENTE SI È TRASFORMATO! SOTTO AI MIEI OCCHI!...
ERO LÀ!... HA COMINCIATO DALLE GAMBE!...
PII
CHE SUCCEDE?...
SEMBRA CHE UN MOSTRO SI SIA INTRODOTTO A BORDO!...

NON HO MAI VISTO UNA COSA SIMILE!... STARK... CHIAMATE IL COMANDANTE... CHE VENGA IN INFERMERIA... È URGENTE!
MAGGIORE... STA INNERVOSENDO GLI ALTRI MALATI!...
ATTENZIONE! DI SOPRA RICOMINCIANO A CRESCERGLI DEI TUBI!
DE... DELLE FEMMINE CON DEI SENI!... ARGH!...
JONES, PER FAVORE... FATELO TACERE!
PII
INCREDIBILE!... INAUDITO!... GUARDATE!... STA CAMBIANDO COLORE!...
ISOLATE QUESTA... QUESTA COSA IN QUARANTENA!...
SIETE SICURI CHE NON È CONTAGIOSO?...
UN MOSTRO!? NON MANCAVA CHE QUESTO!
CI SONO, HO I SUOI DATI!... ECCO IL SUO DOSSIER... È L'UOMO CHE ERA IN RITARDO ALLA PARTENZA DA FARAGONESCIA!... ERA APPENA USCITO DAGLI ARRESTI DI RIGORE!
MOEBIUS 23

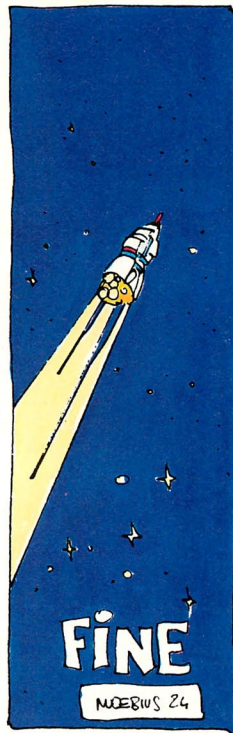
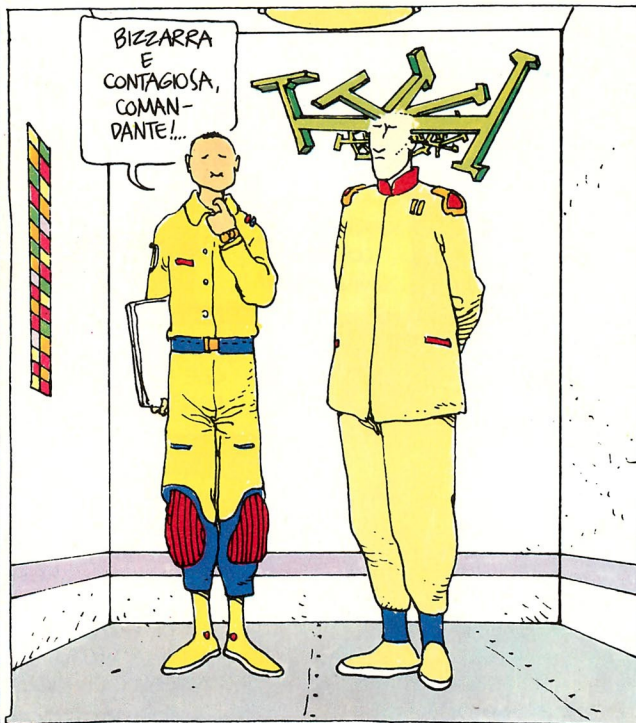
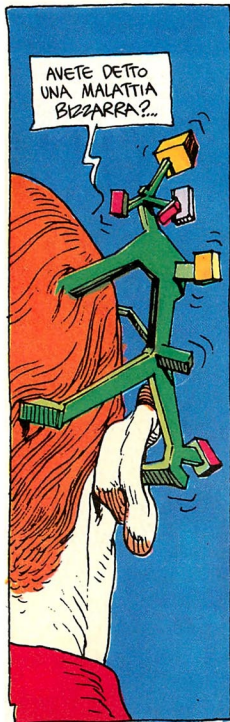
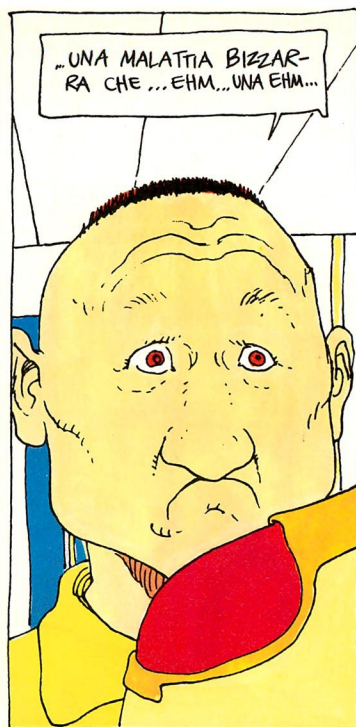
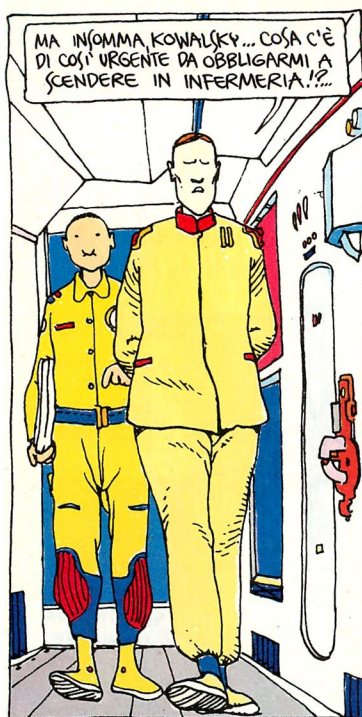
MA INSOMMA, KOWALSKY... COSA C'È DI COSÌ URGENTE DA OBBLIGARMI A SCENDERE IN INFERMERIA!?...

NON NE SO MOLTO, SIR, SEMBRA CHE UNO DEGLI UOMINI SI SIA AMMALATO...
È TUTTO QUI?...

...UNA MALATTIA BIZZARRA CHE... EHM... UNA EHM...

AVETE DETTO UNA MALATTIA BIZZARRA?...

BIZZARRA E CONTAGIOSA, COMANDANTE!...

FINE
MOEBIUS 74

LE PRIME 10 STRAORDINARIE AVVENTURE
DELL'UOMO RAGNO E DEI FANTASTICI QUATTRO
NELLA SERIE
GRANDI EROI MARVEL
ciascun volume di 256 pp. a quattro colori, lire 25.000
LI TROVERETE NELLE LIBRERIE ED EDICOLE SPECIALIZZATE
COMIC ART

UN GRANDE AVVENIMENTO PER IL MONDO DEI FUMETTI

LUCCA '90

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

MOSTRA MERCATO
16/18 MARZO

PALAZZETTO DELLO SPORT DI LUCCA